ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.– Estero L. 50 –; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.–; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. Un numero cent. 20, arretrato cent. 40 – Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

C.to C.te con la Posta.

BIBLIOTECA CIVICA

Piazza degli Studi 2 TRIESTE (9)

[IL PI]CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50 Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste. Piazza C. Goldoni, 1. Tel. 801.

Anno 41 — **Uffici:** Redazione: Via Silvio Pellico N. 6. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: . — 20 Gennaio 1925 — **Telefoni:** Direzione politica N. 580 – Redazione N. 227; Amministrazione N. 800 – Pubblicità N. 801 — Nuova Serie N. 1599

L'attesa per il dibattito politico al Senato

e gli sviluppi della situazione parlamentare

ROMA, 19

Esaurito il compito della Camera in materia elettorale, l'attenzione degli ambienti politici è rivolta ora al Senato che riprende i suoi lavori domani. All'ordine del giorno per ora non figurano che alcuni disegni di legge di secondaria importanza. Ma dopo la prima o la seconda seduta, sarà presentata agli Uffici la riforma elettorale. In questa sede, è facile prevedere che il Senato discuterà la situazione politica quale si è profilata dopo gli ultimi avvenimenti. Si assicura anzi che l'opposizione a palazzo Madama voglia impegnare battaglia, prendendo in esame il nuovo indirizzo di Governo e i provvedimenti che lo hanno caratterizzato e che lo caratterizzano tuttora.

Vi riferisco a titolo di cronaca la voce, che l'on. Mussolini si sia astenuto dall'intervenire al dibattito della Camera, per pronunciare dinanzi all'assemblea vitalizia un discorso politico, in cui darà ampia e dettagliata ragione del suo nuovo atteggiamento. Secondo il *Giornale d'Italia*, questa voce non è senza fondamento, anche per il fatto che l'on. Mussolini, il quale aveva già il 3 gennaio esposto alla Camera il suo pensiero sulla situazione, non ha avuto modo dal dicembre scorso, in cui pronunciò un discorso di spiccato tono normalizzatore, di comunicare al Senato le ragioni del mutato indirizzo di governo.

Ipotesi sul piano di Mussolini

Per il momento, le constatazioni che si fanno sono le seguenti: La Camera si è chiusa per essere convocata a domicilio. La formula lascia libertà d'azione all'on. Mussolini che potrà riaprire il Parlamento, come si annunzia ufficiosamente, nella prima quindicina di febbraio, e potrebbe anche chiudere la sessione, o per riaprirla con tutte le conseguenze politiche e parlamentari che il provvedimento comporta, o per convocare i comizi elettorali. Questa ampia possibilità di manovra, come si osserva in alcuni ambienti politici, è stata consentita al Capo del Governo dalla fiducia della Corona, dal nuovo voto politico della Camera e dall'approvazione definitiva della riforma elettorale, che sarà costituzionalmente perfetta col prossimo voto del Senato.

L'on. Mussolini — secondo quanto si afferma negli ambienti fascisti — è risoluto ad affrontare un'eventuale estensione della secessione parlamentare, convocando i comizi. Può farlo, si dice, ad ogni momento. La rinuncia del Governo e della maggioranza al voto plurimo, ha anche questo significato. Ne ha inoltre uno anche più importante, illustrato dall'on. Rossoni. Il voto plurimo poteva soprattutto ferire le classi lavoratrici. L'averlo abbandonato, si aggiunge, può essere un chiaro sintomo di nuovi orientamenti dei quali è cenno in un articolo dell'on. Rossoni. Il capo delle Corporazioni fasciste scrive infatti:

«Il 1925 deve essere l'anno della chiarificazione. Per conto nostro preciseremo le rivendicazioni immediate delle Corporazioni, rivendicazioni che di per sè imprimeranno una nuova linea politica alla rivoluzione fascista. E' luminosamente provato ormai che la mostruosa creazione antifascista non ha nulla a che vedere col lavoro, mentre per molteplici aspetti, è facile riscontrare la congiura dei grossi speculatori e dei super-capitalisti. Ebbene, noi resteremo a fianco del fascismo proprio a nome del lavoro, che troverà tutte le sue garanzie per il presente e soprattutto per l'avvenire, in un'atmosfera nazionale decisamente purificata nel nome del fascismo, che bene si intende, non insegna utopie».

Secondo altri, lo sbloccamento della lotta politica dalla pregiudiziale antifascista, consentirà in seno al fascismo quella ripresa del processo revisionista, che solo può accelerarne l'epurazione e la chiarificazione e consentirà così al Paese il raggiungimento della pace civile e della non meno necessaria normalità costituzionale.

L'azione dei tre ex Presidenti

L'atteggiamento dei tre ex Presidenti del Consiglio è seguito con molto interesse. Naturalmente vi è chi ritiene che gli on. Giolitti, Orlando e Salandra possano pesare grandemente sulla bilancia delle forze contro il Governo, ma non mancano coloro che ritengono il contrario. Per esempio, Rastignac sulla *Tribuna*, prendendo in esame l'azione svolta dai tre ex Presidenti, osserva:

«Gli on. Giolitti, Orlando e Salandra, insieme uniti e insieme rimasti soccombenti nella lotta contro il Governo fascista, hanno dimostrato due cose: la prima che riguarda il presente, l'altra che riguarda il passato. Il presente: che essi non hanno più forza d'attrazione sulla nuova generazione politica; il passato: che è rotto l'anello che legava la loro autorità alle maggioranze non loro e ne faceva i dominatori apparenti delle situazioni. L'osservazione del deputato comunista, on. Grieco, è storicamente giusta: «Non vi sono che due partiti di masse: il fascismo e gli altri partiti estremi dell'altra riva». Il partito liberale nelle sue varie gradazioni e definizioni non ha che larve e memorie dietro di sè. E l'equivoco e il disagio della vita parlamentare anteriore alla Marcia su Roma, derivavano appunto dal fatto che gli uomini del partito liberale si dovessero servire per governare di maggioranze non loro e non risultanti dalle loro forze elettorali; o dei popolari o delle sinistre estreme, onde un'azione politica e legislativa contraddittoria senza principi e senza fine determinato, perturbatrice degli interessi di tutte le classi e incapace di diventare armonizzatrice o per lo meno temperatrice dei diversi interessi e delle diverse tendenze da ciascuna classe espresse e rappresentate. Oggi questo è finito. Gli esponenti del Governo devono oggi essere sempre gli esponenti delle forze che li esprimono e che hanno il giusto diritto di rappresentare.»

Il collegamento coll'Aventino

Il *Corriere d'Italia* esaminando a sua volta le prospettive della nuova azione concordata fra le opposizioni nell'aula e l'Aventino, scrive:

«Molti che si sono affaticati nella polemica dell'aula e in quella dell'Aventino, manovrate da qualche tempo con una strategia unica contro il Governo per mettere in contradizione i due discorsi dell'on. Mussolini del 22 novembre e del 3 gennaio, se hanno ascoltato o letto attentamente il poderoso discorso dell'on. Federzoni, devono finire presto o tardi per convincersi che contradizione non c'è, perchè la politica forte e la politica normalizzatrice sono due momenti di una stessa politica costituzionale in difesa dello Stato. La coalizione aventiniana che si schierò furiosamente contro la politica normalizzatrice culminata nel discorso del 22 novembre e nella presentazione del disegno di legge per il ritorno al collegio uninominale, provocò il discorso del 3 gennaio della politica forte.

Il nuovo collegamento era le opposizioni dell'aula e l'Aventino, se arrivasse comunque a compromettere il normale funzionamento dell'istituto parlamentare, non farebbe che affrettare la chiusura della sessione e anticiperebbe naturalmente la consultazione del Paese. Quanti desiderano che questo avvenga soltanto in condizioni interne di normalità e di pacificazione, auspicano la fine della diserzione aventiniana e dell'impostazione assolutamente sediziosa: escludiamo, come è nostra abitudine, la buona fede che non può entrare in un apprezzamento politico, della sua opposizione. L'Aventino non è ormai che una facciata insufficente a nascondere il crollo interno dell'edificio. La maggioranza ha resistito al tentativo di spogliazione del suo diritto costituzionale; la Corona non ha preso neppure in considerazione il ricatto; il Senato si è dimostrato insensibile a tutte le pressioni e a tutte le seduzioni e le opposizioni sono rimaste nell'aula. L'Aventino non si batte ormai che per una piccola questione di puntiglio.»

Critiche ai dirigenti dei combattenti

L'atteggiamento assunto dal Comitato centrale dell'Associazione combattenti è pure oggetto di qualche commento. Di esso si occupa diffusamente l'*Epoca*, che osserva tra l'altro:

«I combattenti hanno sbagliato ponendosi al seguito di Giolitti, anche se con tardivo movimento resipiscente si sono affrettati ad incontrare Salandra, sceso all'improvviso ad aumentare le opposizioni nell'aula. Quest'ultima attitudine sta quasi a provare l'errore di quello precedente. La stonatura esiste ed è insopprimibile. I reduci dalle trincee in funzione di gioconde paraninfe fra Giolitti, Orlando e Salandra, è cosa che se non facesse pena farebbe ridere. In verità i combattenti dovevano restar fuori da ogni macchinazione montecitoriale. Perchè, o il combattentismo è una fiaccola sacra fatta di amore e di ricordi, o diviene un partito politico. In questa seconda ipotesi, muti nome, e muti bandiera. Non si può sventolare il tricolore, riprendendo spiritualmente memori le insegne dei reggimenti di guerra e confoderle nelle vicende poco eroiche invero della politica.

Il compito riservato ai combattenti era chiaro: rimanere estranei alle contese di parte e funzionare tra le correnti in contrasto come elemento equilibratore. Ciò non è stato fatto ed è grave colpa. Il voto di astensione dato durante la penultima discussione politica fu il primo passo fatale. L'on. Salandra in quell'occasione, col suo voto favorevole e con la sua critica spietata, indicò chiaro ai combattenti quale poteva essere la via da seguire. L'idea del sacrificio e del martirio — conclude la *Epoca* — non può essere confusa con calcoli di voti o con un rovesciamento di Ministero».

Il caso dei combattenti di Basilicata

Anche l'*Idea Nazionale* si occupa delle manifestazioni politiche dei dirigenti l'Associazione combattenti e rilevando in particolare lo scioglimento ordinato dall'on. Viola della Federazione combattenti di Basilicata, «rea di essere composta in maggioranza di fascisti», scrive:

«Fin qui si tratta di un episodio di intolleranza partigiana, di abuso di autorità e via di seguito. Ma v'è di peggio. E cioè che un siffatto criterio, anche se applicato per un senso di astratta apoliticità ostile al fascismo, ha nel caso specifico della Basilicata conseguenze ben più gravi, dato l'ambiente politico della regione. In altri termini: il provvedimento dell'on. Viola, ex legionario fiumano ecc., serve in pratica alla resurrezione, sotto marca combattentista, delle più o meno vecchie clientele spezzate dal fascismo. Poichè non v'ha dubbio che il Comitato centrale dell'Associazione combattenti, togliendo e perseguitando gli organizzati di Basilicata, fascisti o filofascisti, essi dovranno appoggiarsi all'unica altra forza politica esistente fuori e contro il fascismo, e cioè agli amici di «Cagoia», il che conferirà nuovo decoro all'Associazione, la quale, per colpa e per ignoranza dei suoi dirigenti in fregola parlamentare, è diventata da qualche tempo a questa parte la tavola di salvezza e l'alibi patriottico per tutti i frantumi della vecchia Italia, costante spregiatrice dei valori nazionali e spirituali creati dalla guerra e dalla vittoria.

Il caso dei combattenti di Basilicata non è che un dettaglio, ma riveste un carattere quanto mai significativo ed ammonitore, e dimostra a quali miserie sia stata ricondotta la funzione di un sodalizio, che l'avvento del fascismo sollevò dalla mediocrità morale in cui era caduto ai tempi famosi di Cuccia, Salvemini, Favia e compagnia simile. Insomma, mentre a Roma il Comitato centrale della Combattenti intriga per i corridoi con l'uomo del «parecchio» e delle «cannonate di Fiume», in provincia favorisce gli amici di colui che amnistiò i disertori. Si può scendere più in basso di così?».

Fiduciari dei gruppi regionali

deputati fascisti

ROMA, 19

In esecuzione alla deliberazione del Gran Consiglio, sono stati costituiti i gruppi regionali parlamentari, che hanno nominato i seguenti fiduciari:

Piemonte: on. Ezio Maria Gray; Liguria: on. Eugenio Broccardi; Lombardia: on. Giuseppe Di Capitani d'Arzago; Veneto: on. Emilio Bodrero; Venezia Giulia: on. Alessandro Dudan; Emilia: on. Leandro Arpinati; Toscana: on. Giovanni Marchi; Marche: on. Serafino Mazzolini; Lazio: on. Ulisse Igliori; Umbria: on. Felice Felicioni; Abruzzi: on. Alessandro Sardi; Campania: on. Alfredo De Marsico; Puglia: on. Sergio Panunzio; Calabria: on. Michele Bianchi; Sicilia: on. Gabriele Carnazza; Sardegna: on. Carlo Sanna. I gruppi saranno separatamente ricevuti dal Presidente del Consiglio.

I deputati fascisti della Venezia Giulia e Dalmazia

ricevuti dall'on. Mussolini

ROMA, 19

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Stamane il Presidente del Consiglio ha ricevuto a palazzo Chigi il gruppo parlamentare fascista della Venezia Giulia e Dalmazia. Erano presenti, gli on. Banelli e Spezzotti, sottosegretari di Stato, e gli on. Barnaba, medaglia d'oro, Bilucaglia, Mrach, Pisenti, Ravazzolo, Russo, Suvich, con l'on. Dudan fiduciario del gruppo. Il presidente ha trattenuto in cordiale colloquio i deputati, interessandosi dei più importanti problemi della loro circoscrizione.

La legalizzazione della Commissione dei XV

e le proposte per i voti politici

ROMA, 19

La Commissione dei quindici, incaricata della riforma statutaria, riprenderà tra giorni le proprie riunioni plenarie, e si crede che essa riuscirà ad esaurire sollecitamente i propri lavori. Le sottocommissioni hanno intanto esaurito finora parte dei lavori ad esse affidati, e che si riferiscono ai rapporti tra potere esecutivo e legislativo ed il mezzo necessario per preservare il Governo dai voti politici improvvisi da parte del Parlamento ed al regolamento delle attività dei sindacati. Sembra che per mettere al sicuro il Governo dalle manovre parlamentari, sia stato deciso di proporre che i deputati e senatori prima di provocare un voto di fiducia nei riguardi di un Governo, debbano presentare richiesta motivata ai Presidenti delle rispettive assemblee con ampia relazione. La richiesta dovrebbe essere presentata otto giorni prima del voto.

Si conferma intanto la voce, secondo la quale il Governo intenderebbe dare veste legale alla Commissione dei quindici, procedendo alla sua costituzione con decreto reale.

Il progetto Di Giorgio

discusso all'Ufficio centrale del Senato

ROMA, 19

Oggi alle 15 si è riunito nuovamente l'Ufficio centrale del Senato per continuare l'esame del disegno di legge sull'ordinamento dell'Esercito e dei noti quesiti rivolti al ministro della Guerra. Il *Giornale d'Italia* scrive che le ampie spiegazioni fornite dal generale Di Giorgio in risposta agli stessi quesiti, sono oggetto di una viva discussione da parte dei membri dell'Ufficio, nel quale si manifestarono due correnti: una contraria, rappresentata dal sen. Giardino, l'altra favorevole, sostenuta dal sen. Di Robilant. I lavori dell'Ufficio centrale continueranno ancora alcuni giorni, per esaurire completamente l'importante argomento e prepararne la più proficua discussione in Senato. In una delle prossime riunioni interverrà il generale Di Giorgio, dietro invito dello stesso Ufficio.

Il Congresso dei fasci

della provincia di Milano

MILANO, 19

Ieri nel teatro San Martino è stato tenuto il quinto congresso dei fasci della provincia di Milano. Erano rappresentate dai segretari politici 149 sezioni e 35 sottosezioni. Tra i presenti vi erano, il comm. Arnaldo Mussolini, Dante Boattini, dott. Zeno Cresci, gli on. Negrini, Belloni, Carusolo, Alfieri, Maggi, Allocchi ed altre personalità fasciste. L'assemblea ha nominato per acclamazione a presidente il comm. Arnaldo Mussolini, che ha portato il saluto del Presidente del Consiglio.

Successivamente ha avuto la parola Boattini, segretario della Federazione, per svolgere la relazione politica e morale. Nella relazione riferì circa l'opera del fascismo nel campo della vita pubblica, invitando a perseverare nella via fin qui tenuta, perchè è necessario che con le idealità il fascismo debba affermarsi in tutti i problemi di indispensabile attuazione. La relazione venne approvata all'unanimità.

Successivamente, venne trattata la situazione amministrativa esposta in una lunga relazione del dott. Cresci, che riscosse l'approvazione per acclamazione. Il dott. Lavisio, direttore del *Popolo di Lombardia* tratteggiò la situazione della stampa federale, incitando tutte le sezioni a compiere un intenso lavoro per un maggiore sviluppo ed una migliore diffusione. Anche detta relazione venne approvata all'unanimità. Si procedette poi all'elezione del nuovo direttorio. Dal congresso venne inviato un telegramma di saluto all'on. Mussolini.

Un'inchiesta sulla Milizia di Cagliari

conclusasi con la radiazione di due seniori

ROMA, 19

Il comando generale della M. V. S. N. comunica:

«In seguito alle accuse formulate sui giornali circa pretese malversazioni verificatesi nel comando della 15.a zona (Cagliari) durante il comando del generale Gandolfo, il Comando generale della Milizia, sottopose al consiglio di disciplina i responsabili e successivamente ordinò un supplemento di inchiesta amministrativa. La commissione di disciplina propose la radiazione dell'ufficiale incriminato, seniore Stocchino sig. Giovanni per deficienza di qualità morali e di carattere. In sede di inchiesta amministrativa risultò poi, che gli accusatori, seniore Stocchino e capo squadra Schirru, avevano condotto una vera campagna diffamatoria ispirata da livori personali. Posti di fronte alla propria coscienza, lo Stocchino e lo Schirru ritrattarono per iscritto le accuse fino allora strenuamente sostenute. Il Comando generale ha disposto che il seniore Stocchino e il caposquadra Schirru siano radiati dai ruoli della Milizia».

Un voto dei democratici indipendenti lombardi

MILANO, 19

Ha avuto ieri luogo un convegno di rappresentanti della democrazia indipendente di sinistra. Erano presenti, oltre a quelli di Milano, i delegati di Parma, Voghera, Bologna, Pavia, ecc. Si è svolto un lungo ed animato dibattito intorno all'attuale situazione politica e l'azione da svolgersi dagli organi del partito, allo scopo di coordinare le forze di schietta democrazia del Paese. I convenuti approvarono all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«Il convegno interregionale della democrazia indipendente, prese atto dell'ordine del giorno votato dal comitato nazionale il 19 dicembre 1924, approva le direttive politiche ivi contenute, e plaude all'opera svolta sulla base di esse dal segretario generale; affida al comitato nazionale di continuare le trattative iniziate al fine di addivenire ad una formazione unica programmatica ed anche organizzativa delle forze di schietta democrazia che ravvisano nell'elevazione di tutti i ceti del lavoro il segno di una democrazia cui siano dischiuse le vie dell'avvenire».

Scambio di ratifiche

fra Italia, Czeco-Slovacchia e Finlandia

ROMA, 19

Fra il Presidente del Consiglio on. Mussolini e il ministro di Czeco-Slovacchia a Roma, sig. Kybal, ha avuto luogo oggi a palazzo Chigi lo scambio delle ratifiche della convenzione consolare e della convenzione per evitare la doppia imposizione e per regolare altre questioni in materia di imposte dirette. Le due convenzioni stipulate fra l'Italia e la Czeco-Slovacchia firmate in Roma il 1.o marzo 1924, entrano così senz'altro in vigore.

Pure oggi ha avuto luogo a palazzo Chigi, fra il Presidente del Consiglio e il ministro di Finlandia in Roma, sig. Gummerus, lo scambio delle ratifiche del trattato italo-finlandese di commercio e di navigazione, firmato il 22 ottobre scorso. Giusta l'art. 31 di tale trattato, esso entrerà in vigore 15 giorni dopo la data dello scambio delle ratifiche, e cioè il 3 febbraio prossimo.

Luther espone al Reichstag

il programma del nuovo Gabinetto

BERLINO, 19

Oggi, alle ore 18, il Gabinetto Luther si è presentato al Reichstag. Esso è così composto:

Luther, Cancelliere; Stresemann, agli Esteri; il deputato Schieler, agli Interni; il direttore generale Neuhaus, all'Economia; il deputato Brauns, al Lavoro; il presidente di Tribunale Franken, alla Giustizia; Gessler, alla Reichswehr; Stringl, alle Poste; il conte Kanitz, agli Approvigionamenti e all'Agricoltura. Il Ministero delle Finanze fu definitivamente accettato dal direttore generale von Schieben.

Immutate direttive estere

Il Cancelliere, dopo la presentazione dei ministri, ha letto le sue dichiarazioni-programma. Il discorso è giudicato negli ambienti politici un documento di poca importanza. Luther comincia col ringraziare il predecessore Marx per quanto ha fatto per la Germania, traendola dai torbidi tempi dell'inflazione. Dice che egli assume le responsabilità politiche del Governo che presiederà secondo i dettami della costituzione. Egli si è sforzato di comporre un Governo che abbia non solo la fiducia dei partiti che vi sono rappresentati, ma ottenga l'approvazione anche di altri partiti, poichè anche se non si è formata una coalizione, il Governo deve praticamente basare sopra la maggioranza.

Uno dei principali punti del discorso è la frase del Cancelliere, in cui egli dice che la linea politica del Governo sarà data dalla costituzione dell'11 agosto 1919, la quale sarà difesa contro ogni tentativo di violenza. Il Cancelliere afferma a questo punto che la massima attenzione sarà rivolta all'onestà della vita pubblica. Fa dichiarazioni di stima alla burocrazia, che definisce il sostegno dello Stato. L'accenno va posto in relazione con gli attacchi mossi in questi giorni alla burocrazia dopo lo scandalo finanziario Barmat.

Per quanto riguarda la politica estera, Luther dice che la situazione europea rimarrà per lungo tempo ancora sotto l'influenza del Trattato di Londra. Per ciò il Governo tedesco porrà ogni sforzo per il leale compimento di tutti gli impegni inerenti al Trattato stesso.

Nei riguardi del mancato sgombero di Colonia, il Cancelliere dice che il nuovo Governo adotterà l'atteggiamento del precedente, e rinnova la dichiarazione che il mantenimento dell'occupazione della zona settentrionale renana è in contraddizione non solo col Trattato di Versaglia, ma anche con lo spirito e con le basi stesse della convenzione di Londra. Quanto all'affermazione dell'Intesa, che Colonia non è stata sgomberata il 10 gennaio perchè la Germania è contravvenuta alle clausole relative al disarmo, il Cancelliere rinnova la sua richiesta alle potenze alleate di far conoscere al più presto le risultanze specifiche della commissione interalleata di controllo, onde poter prendere posizione in merito.

La politica economico-sociale

Analoghe dichiarazioni fa il Cancelliere sulla questione dell'entrata della Germania nella Lega delle Nazioni e tutte le riserve fatte dal Governo precedente sono accettate dall'attuale, specialmente quella relativa al Trattato di Versaglia al punto in cui addossa al popolo la responsabilità della guerra.

Quanto ai trattati commerciali, il Cancelliere ricorda che col 10 gennaio la Germania ha riacquistato la propria libertà economica tra le nazioni e che ora deve molto produrre per molto esportare e che deve aumentare i prodotti interni dell'agricoltura e dell'industria. Solo con questo mezzo si otterrà il pareggio della bilancia commerciale. Accenna quindi alla politica sociale, che darà prosperità alle masse operaie e alle industrie, per modo che l'economia non sia turbata da crisi interne.

Un accenno importante nel campo della politica interna è quello della «Aufwertung», parola tecnica con cui si comprende l'insieme degli studi e dei provvedimenti economici per ridare il perduto valore ai beni dei portatori dei titoli di Stato e dei pensionati di guerra, ecc. che hanno perduto col crollo del marco.

Il Cancelliere si intrattiene a lungo sul tema della cultura tedesca e dell'educazione della gioventù e dell'elevazione spirituale diminuita dall'improvviso accrescersi di nuovi ricchi.

Verso sera Luther ha riunito i giornalisti esteri, ai quali ha dichiarato di voler smentire le voci, secondo cui il Governo sarebbe contro il Trattato di Londra e che attuerebbe una politica reazionaria.

La commemorazione di Lenin a Londra

LONDRA, 19

I comunisti londinesi hanno tentato di commemorare Lenin, indicendo parecchie riunioni pubbliche, ma all'ultimo momento i proprietari di vari teatri si rifiutarono di cedere i loro locali, non volendo che la celebrazione dell'anniversario offrisse il pretesto per manifestazioni rivoluzionarie ed il loro gesto ha riscosso grande consenso. Tuttavia, parecchie riunioni si ebbero nelle sale comunali, dove i comunisti sono in prevalenza, e nelle Camere del lavoro. In ognuna di tali riunioni intervennero però gruppi sparsi di «fascisti», che al momento opportuno soffocarono il canto di «Bandiera Rossa» col canto di inni nazionali. E' avvenuto qualche tafferuglio.

Grosso affare di spionaggio in Inghilterra

Quattro irlandesi arrestati

LONDRA, 19

E' stata scoperta una cospirazione per trafugare e probabilmente vendere all'estero segreti di Stato e documenti riguardanti la Marina. La polizia ha eseguito arresti a Londra, Portsmouth e Gravesand. Per ordine del servizio di polizia segreta sono stati fermati a Portsmouth e tradotti a Londra tre irlandesi ed una donna pure irlandese. Sono coinvolti due funzionari civili, anche essi arrestati. Viene mantenuto il massimo riserbo sui particolari del reato, ma ai giornali viene permesso di pubblicare che si tratta di cosa di grande importanza.

Proposta socialista per l'abolizione

dell'esercito norvegese

PARIGI, 19

Secondo un dispaccio da Oslo ai giornali, è stato presentato dal gruppo socialista una proposta allo «Storting», chiedente la abolizione dell'esercito, oppure l'abolizione del servizio militare a datare dal 1925.

I diritti linguistici dello Stato polacco

VARSAVIA, 19

Il Consiglio dei ministri ha approvato gli emendamenti alla legge relativa alla lingua ufficiale, allargando il diritto delle minoranze di far uso delle loro lingue.

Spedizioni d'oro americano in Europa

per la stabilizzazione dei cambi

La nuova politica finanziaria di Washington

secondo informazioni londinesi

LONDRA, 19

La *Morning Post* apprende che il piroscafo da carico della United States Liner, «George Washington», il quale è giunto ieri a Plymouth, porta un carico di verghe d'oro del valore di 6 milioni di dollari, che saranno distribuite per tutta l'Europa. Questa spedizione d'oro è la più grande che sia stata fatta da un solo piroscafo nel dopo guerra. L'oro è racchiuso in 96 barili. La *Morning Posto* aggiunge che una parte di quest'oro sarà inviata a Londra e una a Bombay. Parigi e Amsterdam saranno gli altri punti dai quali con molta probabilità l'oro ricevuto sarà nuovamente distribuito alla Germania, alla Russia e alle altre nazioni europee.

Crisi d'abbondanza

L'informazione della *Morning Post* trova conferma nei circoli finanziari della City, ove si apprende che nei nove giorni compresi tra il 5 e il 14 gennaio, il mercato monetario di New York ha effettuato verso vari paesi (Inghilterra, Germania, Olanda, Indie e probabilmente Russia), esportazioni di oro ammontanti ad oltre tre milioni di sterline. Queste esportazioni di oro vanno aggiunte ad un altro totale di cinque milioni di sterline d'oro esportato dall'America in dicembre. Sembrerebbe dunque che gli Stati Uniti siano desiderosi di liberarsi dell'eccesso d'oro accumulato nel loro mercato. Le cifre summenzionate sono irrisorie, comparate con l'ammontare totale delle disponibilità auree del mercato americano, ammontanti a cinquanta milioni di sterline d'oro della Tesoreria americana. Si osserva, che negli ultimi anni l'oro è affluito agli Stati Uniti nella proporzione di 60 milioni di sterline, e che a questa affluenza d'oro corrispose una sproporzionata espansione dei depositi bancari, che l'anno scorso salì alla media di sette dollari di deposito bancario per ogni dollaro d'oro che entrava negli Stati Uniti.

La ragione economica adottata per spiegare questo desiderio dell'America di sbarazzarsi dell'eccesso di oro, sarebbe questa che gli Stati Uniti rischiano di essere danneggiati dall'eccesso di esportazioni come appare dalla bilancia commerciale. Le cifre del commercio estero americano nel 1924 mostrano infatti un'eccedenza di esportazioni ancora superiore a quella gia grande del 1923, e questa grande eccedenza di esportazioni significa che gli Stati Uniti dovettero ricevere in compenso importazioni invisibili, sotto forma di crediti concessi all'estero, oppure continuare a ricevere oro.

Che una troppo favorevole bilancia commerciale possa diventare un pericolo economico, è espresso anche nel bollettino della «National City Bank» di New York, che nel commentare i dati innanzi citati, scrive: «L'idea che una troppo favorevole bilancia commerciale possa diventare un male, può forse a tutta prima apparire assurda, ma non di meno se una favorevole bilancia commerciale continuerà a significare per gli Stati Uniti un afflusso di oro che può farci più male che bene, bisognerà mettere freno alle esportazioni dei nostri prodotti».

Per rafforzare la sterlina

Ora, i circoli finanziari londinesi insistono su questa anomalia del mercato americano, per rafforzare la tesi inglese che è conveniente e necessario per l'America di contribuire al ritorno dell'Inghilterra alla base aurea. La recente visita del governatore della Banca d'Inghilterra a New York, aveva avuto per scopo appunto le trattative con le autorità del «Federal Reserve Board» americano, per ottenere dall'America una cooperazione, per aiutare l'Inghilterra a riattuare la base monetaria aurea, o concedendo all'Inghilterra un prestito aureo a New York, oppure sotto forma di facilitazioni di credito bancario. Le notizie recenti indicano che da parte della America vi è una forte tendenza a favorire l'Inghilterra in questo suo desiderio, ritenendosi che il ritorno dell'Inghilterra alla base aurea, che si risolverebbe automaticamente in un ritorno delle liquidazioni dei debiti e crediti internazionali sopra una base aurea, potrebbe produrre la stabilizzazione dei cambi e rafforzare poscia il funzionamento generale del meccanismo del credito internazionale.

Frattanto la discussione sui debiti interalleati continua. La stampa si sforza di convincere l'opinione pubblica degli Stati debitori, della fondatezza e della generosità della politica inglese, che verrà prossimamente esposta al Parlamento nei suoi particolari. La più compromettente affermazione degli ufficiosi consiste nell'escludere che i pagamenti Dawes siano reputabili «buone attività», qualora le negoziazioni con gli Alleati debitori tendessero ad assumere veramente lo stesso punto di vista. Sembra incredibile tuttavia che l'Inghilterra possa riuscire a sostenere con fortuna una tesi che è in perfetto contrasto con quella dell'ultima Conferenza di Londra, quando si trattava di esortare gli Alleati a firmare gli accordi per l'applicazione del piano Dawes, convincendoli che era quello l'unico modo per far pagare la Germania. Se ora questi pagamenti si pongono in dubbio, tanto che il Tesoro inglese non vuole più inserire nel bilancio somme che non crede sicure, mentre aspira ad ottenere dagli Alleati debitori promesse scritte che possono reputarsi sicure onde salvare il proprio conto con l'America di 950 milioni di sterline circa, dove va a finire la assicurazione inglese sull'efficienza del piano Dawes? Un simile atteggiamento di Londra non solo non potrebbe avere che pessime ripercussioni a Berlino, ma potrebbe avere conseguenze morali gravissime su tutti i rapporti tra gli Alleati.

L'ingiusta tesi inglese per i debiti

In sostanza, i debitori dovrebbero correre interamente il rischio giuridico dell'inadempienza tedesca. L'Inghilterra è pronta a scalare il loro debito in proporzione delle somme che otterrà dalla Germania, ma non potendosi queste valutare esattamente per il momento, essa intende ottenere una promessa scritta di pagamento integrale dei 950 milioni di sterline che rappresentano il suo debito verso l'America. Francia e Italia si dovrebbero obbligare a rimborsare questa somma salvo ad ottenere sgravi se e quando la Germania pagherà e in proporzione di quanto pagherà. Se il comitato trasferimenti sospendesse per esempio i pagamenti tedeschi per non danneggiare il cambio e la ricostruzione della Germania, gli Alleati debitori si troverebbero costretti a chiedere una moratoria umiliante, con quali ripercussioni sul credito nazionale è facile immaginare, a meno di non voler sopperire di tasca propria alle conseguenze dell'inadempienza tedesca.

L'ingiustizia di una simile procedura non è compresa a Londra. Anche volendo riconoscere un certo fondamento, la argomentazione che in pratica tutte le difficoltà che si temono non si verificheranno, resta sempre il fatto che è incompreso qui come le nazioni debitrici una volta impegnate a pagare i propri debiti in una certa cifra sia pure soggetta a revisione dovessero subire le immediate e dirette ripercussioni nel campo del credito e sulle valute nazionali da una inadempienza tedesca. Ma soprattutto costituisce un pessimo precedente questa svalutazione del piano Dawes per scopi inglesi da parte di quelli stessi giornali che fino ieri per scopi britannici o tedeschi e americani lo esaltavano fino alle stelle.

Il rischio dell'inadempienza tedesca

Il *Times* scrive, che «in primo luogo rimane ancora a dimostrare che le annualità saranno pagate in pieno. Noi lo speriamo, ma non esiste nessuna ragione perchè noi dovremmo presumerlo nei nostri calcoli, mentre i nostri alleati non fanno altrettanto. In ogni caso, sarebbe un procedimento antieconomico dare come contropartita ad un pagamento certo da eseguire in America, una riscossione problematica da ottenere dalla Germania. I francesi ci dicono che dovremo calcolare le annualità Dawes ed il loro piano Dawes approvando i principi della nota Balfour, ma tale argomento non convince perchè i debiti alleati non sono obblighi tedeschi, bensì dei contratti in nome proprio. L'ultima parola è, che più riscuoteremo dalla Germania, meno domanderemo agli alleati».

La politica che sostiene il giornale, il quale, si noti bene, crede di interpretare esattamente le dichiarazioni governative, è, che il rischio dell'eventuale inadempienza tedesca deve essere corso completamente dai debitori, ferma restando la somma che in qualsiasi caso l'Inghilterra è determinata ad esigere per far fronte ai suoi pagamenti in America. Ora non si comprende il perchè il rischio dell'inadempienza tedesca non debba essere corso in comune, dal momento che il piano Dawes è stato concepito in comune e imposto in comune dagli Alleati alla Germania? Di fronte ad una inadempienza tedesca, quali garanzie avrebbero gli alleati debitori che l'Inghilterra o l'America farebbero pressioni sulla Germania? Qualora esistesse un patto per il quale in qualunque caso Italia e Francia dovessero pagare i debiti di guerra contratti in Inghilterra o in America, è ammissibile che l'Inghilterra si batterebbe per ottenere il suo 26 percento piuttosto dalla Germania che dagli alleati? Oppure, che l'America si batterebbe per ottenere il suo 2.25 percento?

L'atteggiamento degli Stati Uniti

Le dichiarazioni odierne di Hughes a Washington tolgono ogni dubbio al riguardo per quanto concerne gli Stati Uniti. L'accordo firmato a Parigi — ha detto il segretario degli Esteri uscente — non significa resa all'Europa nè alcuna modificazione ai diritti del trattato e non contiene impegni a partecipare a sanzioni nè ad alcuna questione derivante dall'eventuale inadempienza della Germania a pagare. L'accordo di Parigi non obbliga gli Stati Uniti, nè giuridicamente nè moralmente, a nessuna di queste azioni. Più chiari di così non si potrebbe essere, e già la stampa americana annunzia che il futuro segretario Kellog, ex ambasciatore a Londra, dove sarà sostituito da Ougton, attualmente ambasciatore a Berlino, dovrà difendersi appena investito della carica dagli attacchi del sen. Johnson e dell'ex ambasciatore Harvey alla sua opera personale svolta a Londra e a Parigi. Si parla persino di un possibile rifiuto del Congresso a riconoscere l'accordo di Parigi, quantunque si creda qui che il presidente Coolidge non si presterebbe a presentare tale accordo per una ratifica necessaria.

Le nubi franco-russe

Herriot insiste per la sistemazione del debito

PARIGI, 19

Riservatissime si dimostrano le sfere del Quai d'Orsay da una parte e gli ambienti dell'ambasciata russa dall'altra, sul colloquio che ha avuto luogo oggi tra Herriot e l'ambasciatore dei Soviet, Krassin. Questo colloquio viene dopo due passi diplomatici dell'ambasciatore francese a Mosca, Jean Herbette: il primo, per protestare contro gli incitamenti di Zinovieff di propagare il comunismo in Francia; il secondo, contro le dichiarazioni di Rykoff, di piena svalutazione dei debiti verso la Francia.

Quello che si è potuto sapere sul colloquio di stamane è soltanto questo: Herriot ha sottolineato e precisato che, accreditando un ambasciatore a Parigi, l'Unione delle Repubbliche soviettiste si impegna a non immischiarsi in alcun modo con gli affari interni della Francia. Il colloquio si è svolto poi sui negoziati progettati allo scopo di giungere alla liquidazione dei debiti russi. Herriot ha fatto comprendere a Krassin, che su questo punto il Governo francese non abbandonerebbe le sue legittime pretese.

Mentre l'opinione pubblica è alquanto stupita e disorientata per questo atteggiamento di sfida dei Soviet verso un Governo radico-socialista, la stampa è unanime, e a destra e a sinistra, nel richiamare in termini severi il Governo alle realtà delle cose. Il pensiero del Quay d'Orsay è netto a questo riguardo? Non si può più oltre tollerare la dittatura esercitata dalla Terza Internazionale sul Governo dei Soviet. Questione essenziale ora è di sapere se il comitato esecutivo della Terza Internazionale continuerà a servirsi del Governo dei Soviet come uno strumento che può facilitargli l'azione generale in favore della rivoluzione proletaria universale; oppure, se il Governo dei Soviet prendendo il sopravvento asservirà a sua volta l'Internazionale comunista per i bisogni della sua politica imperialista in Europa ed in Asia.

Dal punto di vista francese ed europeo, le due tendenze vengono ritenute egualmente pericolose. Quello che si giudica inammissibile, assurdo, è la volontà di creare in Francia una tradizione rivoluzionaria esclusivamente proletaria e di lotta contro il «fascismo che sorge» con la protezione del cartello delle sinistre, per diffondere così la propaganda nei dipartimenti, nelle campagne e nelle colonie.

Con tono energico il *Temps* esclama stasera: «E' necessario che tutto questo cessi» e più oltre aggiunge: «E' urgente far capire a Mosca che non meno della Germania la Francia si presterà a delle agitazioni incompatibili con delle relazioni normali fra gli Stati civili e che se il Governo dei Soviet è troppo completamente dominato dal Comitato esecutivo della Terza Internazionale per impedire di tentare la riorganizzazione della rivoluzione nei paesi stranieri, esso dovrà esserne tenuto responsabile.»

Oggi, Ss. Fabiano e Sebastiano; domani, S. Agnese, vergine. Leva il sole alle 7.50; tramonta alle 17.10.

Le onoranze a Vittorio Emanuele III nel 25.o anno di regno

Una geniale iniziativa dei milanesi

MILANO, 19

Oggi nell'aula consigliare del Comune, si sono adunati i maggiori esponenti dell'attività cittadina convocati dal sindaco senatore Mangiagalli ed hanno approvato per acclamazione il messaggio relativo al modo di onorare il 25.o anniversario dell'assunzione al trono di S. M. Vittorio Emanuele III. Erano presenti anche i rappresentanti delle autorità civili e militari, della magistratura e molte personalità dell'industria e del commercio cittadino. Il messaggio, letto dal sen. Marchetti, in assenza del Sindaco indisposto, è stato alla fine lungamente applaudito. Avevano aderito moltissimi senatori e deputati. E' stata letta pure l'adesione, portata dall'on. Alfieri, del Presidente del Consiglio, il quale ha tenuto ad aderire principalmente nella sua qualità di deputato della giurisdizione di Milano. Questa adesione è stata accolta da unanimi applausi.

Ecco il messaggio: «Signori, nel prendere visione di tutte le piccole e sparse iniziative non coordinate tra di loro per celebrare il 25.o anno di regno di S. M. il Re, avrete certamente provato dallo stesso sentimento che ha dettato la circolare che vi ha riuniti, che occorresse cioè che Milano in un gran senso di patriottico fervore facesse qualche cosa di alto e di geniale. Io ho così concretato il mio disegno: dare vita ad un istituto nazionale Vittorio Emanuele III, per lo studio e la cura del cancro. Ogni nazione ha un grande istituto che si propone tale scopo. L'Italia sola ne è priva e forse ognuno di voi ricorda un amico o un parente colpito dalla terribile malattia che miete in Italia 25 mila vittime all'anno, attraverso inenarrabili sofferenze. L'attuazione non è difficile perchè la Croce Rossa ha preso l'iniziativa perchè appunto in Milano sorga tale istituto nazionale. Dando ad esso il nome dell'amato Sovrano, rendiamo forse il più alto omaggio al nostro Re e ad un tempo alla scienza e all'umanità. Circa 300 mila lire sono state già versate dal Brasile, hanno versato somme la Banca d'Italia e l'Istituto nazionale delle assicurazioni e l'Istituto sieroterapico milanese dà il terreno gratuitamente. Se voi onorerete tale idea del vostro assenso, io spero che nell'anniversario del giorno in cui il nostro Re venne assunto al trono potrà essere messa la prima pietra dell'istituto che sarà vanto dell'Italia e di Milano ed un centro di ricerche e di studi volti a riconoscere e a debellare il terribile morbo».

L'on. Locatelli per l'aviazione militare d'Italia

BERGAMO, 19

Abbiamo avuto un colloquio con l'on. Locatelli, il quale, interrogato in merito alle sue dimissioni da deputato recentemente rassegnate e poi ritirate, ha affermato che esse furono motivate dal fatto che il Commissariato dell'Aeronautica non ha saputo creare un'aviazione civile, nè ha saputo organizzare l'aviazione militare in modo da poter fare assegnamento sulla nuova arma nell'eventualità di una guerra. Egli nella campagna che da tempo conduce, ha cercato di attirare l'attenzione del Governo, del partito fascista e dell'opinione pubblica sull'importante problema, ma le sue manifestazioni hanno contribuito a far spargere la voce che egli agisse per mire personali e perciò rassegnò le sue dimissioni, che ritenne opportuno ritirare in seguito ad un colloquio col Presidente del Consiglio.

L'on. Locatelli ritenne doveroso e necessario insistere sull'atteggiamento da lui preso in contrasto al Commissariato della Aviazione, in quanto ha dovuto formarsi l'opinione che il Comitato trascura i veri valori dell'aviazione, favorendo nuovi elementi completamente estranei alla tecnica aviatoria. Alla fine del colloquio l'on. Locatelli ha ripetuto una frase che ebbe a pubblicare in un recente scritto polemico: «Ripeto, come ho detto alla Camera, che vorrei che il Capo del Governo distinguesse in tempo chi vive e chi vegeta, senza attendere che gli onesti insorgano, purtroppo insieme agli speculatori di parte, a condannare o ad accusare».

La commemorazione romana di Puccini

ROMA, 19

Stasera al teatro Costanzi ha avuto luogo l'annunziata rappresentazione in commemorazione del compianto maestro Puccini. Sono state rappresentate la prima e l'ultima opera dell'insigne maestro: «Le Villi» e «Gianni Schicchi». Il teatro era gremito in ogni ordine di posti. Al principio del primo atto sono entrati il Re, la Regina, il Principe ereditario, le Principesse Mafalda e Giovanna, che hanno preso posto nel palco reale. Terminato il primo atto l'orchestra ha intonato la «Marcia Reale», ascoltata in piedi dal pubblico, che ha improvvisato ai Sovrani un'entusiastica manifestazione d'affetto. Per il Governo erano presenti, in un palco di primo ordine, l'on. Federzoni, ministro degli Interni, ed il sottosegretario on. Grandi. In un altro palco di proscenio assistevano allo spettacolo il figlio di Puccini ed il maestro Perosi, che durante l'intermezzo tra «Le Villi» ed il «Gianni Schicchi», sono stati ricevuti dal Re nel palco reale. Poco prima che terminasse lo spettacolo, i Sovrani si sono allontanati.

Le onoranze di Capua alla memoria dell'aviatore Salomone

CAPUA, 19

Imponentissime ed indimenticabili onoranze civili, militari ed ecclesiastiche sono state tributate oggi alla salma gloriosa dell'eroico maggiore aviatore Oreste Salomone, medaglia d'oro. Hanno parlato il sindaco cav. Pastore Gaiderio, il presidente del Consiglio provinciale, il generale Pradini, vice commissario dell'Aeronautica, in rappresentanza dell'alto commissario dell'Aeronautica S. E. Mussolini, e dell'Aeronautica stessa, il comandante del presidio militare di Capua, e del 12.o reggimento di artiglieria colonnello Turano, il tenente colonnello De Giulio, d'artiglieria, per la famiglia. Ha impartito la benedizione alle lacrimate spoglie dell'eroico aviatore S. E. Cosenza, arcivescovo di Capua. Assistevano, oltre a tutte le autorità locali e quelle politiche e municipali di Caserta, i deputati Pavoncelli, Persico e Mesolella, consiglieri provinciali, sindaci, sodalizi con vessilli, fasci con gagliardetti, reparti di Milizia volontaria per la sicurezza nazionale col console Simeoni, il comandante del Presidio militare di Caserta, generale Nascimbene, ufficiali superiori e inferiori di Capua e delle guarnigioni vicine, oltre una immensa fiumana di popolo convenuta da tutte le parti di Terra di Lavoro. Durante le onoranze, squadriglie di aeroplani volavano su Capua in omaggio al maggiore Salomone. Sono pervenuti numerosi telegrammi di adesione, tra i quali quello del ministro dell'Istruzione Pubblica on. Fedele.

La morte del senatore Cottafavi

MODENA, 19

E' morto stanotte il senatore Vittorio Cottafavi.

Il Principe di Romenia a Milano

MILANO, 19

Ieri mattina, proveniente da Roma, arrivò a Milano il principe ereditario di Romenia. Fu ricevuto dal comandante Andreani e dal colonnello Raimondi della Regia Aeronautica. Accompagnato dagli stessi ufficiali oggi visitò le officine Breda, le officine Caproni e l'Isotta Fraschini. Mercoledì mattina si recherà a Torino dove visiterà la Fiat e nello stesso giorno partirà per Parigi.

La morte dell'ex Regina di Napoli

BERLINO, 19

E' morta a Monaco, all'età di 84 anni, Maria Sofia, ex Regina di Napoli, vedova di Francesco II di Borbone.

Maria Sofia Amelia di Wittelsbach è della linea ducale della Regia Casa di Baviera ed era nata a Possenhofen il 4 ottobre 1841 dal Duca Massimiliano e dalla Duchessa Luigia, della stessa dinastia bavarese. L'8 gennaio 1859 aveva sposato per procura in Monaco ed il 3 febbraio successivo in persona il principe Don Francesco di Borbone, Duca di Calabria, divenuto poco dopo Francesco II, ultimo Re delle due Sicilie. Poco più che diciassettenne, la sposa affermò fin da principio la sua tempra risoluta e quando cinse la Corona di Napoli apparve bene allenata a quel peso non lieve. Un anno solo di regno fra minaccie ed angustie, e poi Gaeta. Ma non errarono coloro i quali chiamarono la giovanissima regina «l'eroina di Gaeta». Ella non poteva intendere l'essenza della rivolta tendente all'unificazione di una patria che non era la sua; intendeva però e sentiva il complesso di doveri che accompagnano i diritti di una corona ed energicamente li osservò esponendosi più volte alla morte sugli spalti della cittadina, destando il rispetto e l'ammirazione degli stessi assalitori. Maria Sofia visse una vita dolorosa sempre. Dopo la capitolazione di Gaeta venne a Roma e il palazzo Farnese fu salvato dai Borboni perchè vi abitava lei, principessa della dinastia di una potenza amica. Ma dopo il 1860 eccola con lo sventurato consorte errare per terre varie e belle e grandi; ma amare come quelle del tiglio. Nel 1894 Francesco II moriva ad Arco e la vedova seguitò a vivere a Parigi all'Hotel Veouillmont e a Tegernsee sui nativi monti bavaresi. Nel famoso incendio del Bazar de Charité a Parigi le morì una sorella, la duchessa di Chartre. Ma più tremendo schianto lo provò quando seppe vilmente assassinata un'altra sorella, Elisabetta, Imperatrice d'Austria e Regina d'Ungheria. Tanto dolore la rese come solitaria nel mondo. Visse di memorie e di opere benefiche. Ora è morta, vecchia e dai più ignorata; ma la sua resta una figura storica rilevante che non può essere dimenticata.

L'arresto di un letterato tedesco

trafugatore di documenti

BERLINO, 19

Il letterato Karl Hauck, che lavorò negli ultimi trenta anni negli archivi più importanti del mondo, fra cui, nel 1899, in quelli vaticani, è stato arrestato per aver rubato molti documenti storici negli archivi statali, specialmente di Vienna. Hauck, il quale ha confessato di aver compiute numerosissime sottrazioni, aveva venduto sottomano molti dei documenti involati.

Lloyd George si "sente in gamba,,

Il 62.o compleanno dell'ex Premier
Asquith Pari d'Inghilterra?

LONDRA, 19

I giornali che l'altro giorno congratulavano Lord Lansdowne per il suo 80.o genetliaco, recano oggi complimenti per Lloyd George che compie 62 anni.

«Non mi sono mai sentito in gamba come in questo momento», a dichiarato il gallese ai cronisti che andarono a felicitarlo nella sua villetta, presso Londra. Egli ha soggiunto che stavano arrivandogli cumuli di telegrammi gratulatori. Il piccolo ufficio telegrafico locale ne era sopraffatto.

«Qual'è la mia sensazione? — esclamò Lloyd George, facendosi eco ad un'analoga domanda dei reporters. — Direi quasi che è la sensazione di Renan. Finora ho abbastanza goduto le mie passeggiate attraverso l'esistenza. Quanto alla vita politica, essa, come tutto il resto, ha i suoi alti e bassi, e ciò serve a renderla molto più interessante. Infatti non c'è nulla di più noioso che un soggetto liscio, come nulla di più accasciante che una strada piana».

Uno dei primi a felicitare Lloyd George del nuovo compleanno che lo trova ancora così fresco e florido, è stato naturalmente Asquith, tornato qualche giorno addietro dal suo viaggio di diporto in Oriente. A proposito di Asquith, un foglio conservatore ed ex-coalizionista della sera raccoglie la voce che egli ha nuovamente ricevuto l'offerta di essere nominato Pari di Inghilterra col titolo di conte e di passarlo alla Camera dei Lords. Parecchie altre volte l'alto onore era stato ventilato allo statista liberale, non soltanto dalla Corona, ma da Governi del giorno, che non tendevano esclusivamente a premiare i servigi da lui resi al paese, ma forse, soprattutto, a eliminare un maestoso combattente dell'arena dell'immediata politica elettorale, Asquith aveva sempre declinato l'invito a rifugiarsi nell'Alto Concistoro. Egli preferiva rimanere il puro e semplice signor Asquith, deputato al Parlamento, cioè un «leader» militante sulla piattaforma popolare.

Il foglio che risuscita la diceria della rinnovata offerta, aggiunge che, questa volta, Asquith sarebbe davvero disposto a considerarla, lasciando quindi a Lloyd George ed ai liberali più giovani la manovella del partito, per le grandi lotte del giorno. Probabilmente il giornale mette il carro davanti ai buoi, o meglio, il proprio desiderio davanti ai propositi reali di Asquith, nell'intento di operare qualche pressione sul «leader» e di preparare un compleanno anche migliore a Lloyd George, che se Asquith passasse alla Camera alta, diventerebbe il supremo timoniere della barca elettorale.

In Jugoslavia i gendarmi arrestano ex ministri

e capi partito; i tribunali li rilasciano

ZAGABRIA, 19

A Breza, in Bosnia è stato arrestato dai gendarmi l'ex ministro musulmano, dott. Behmen. Nella Vojvodina i gendarmi arrestarono l'ex deputato e capo del partito tedesco, dott. Neuner. I Tribunali però rilasciarono in libertà tutti e due. Anche in Dalmazia e nelle altre regioni della Jugoslavia abitate da croati, la polizia o la gendarmeria procedono ad arresti di uomini politici dell'opposizione, ma i Tribunali — non trovando giustificato l'arresto — li rilasciava in libertà. Nei vari luoghi delle Bocche di Cattaro parecchi partigiani di Davidovic sono stati condannati in base alla patente di Bach, ad un mese di arresto.

Radic e Macek non c'entrano nella faccenda Androlic

e non saranno processati a Belgrado

BELGRADO, 19

Il Tribunale di prima istanza a Belgrado, giudicando sulla faccenda di Daniza Androlic e compagni, accusati di spionaggio, ha deliberato di non citare quali testimoni Stefano Radic e il dott. Macek, non essendo necessaria la loro escussione, poichè nulla potrebbero dire in merito e meno che meno sono complicati in questo affare. Così nè Macek nè Radic potranno venir giudicati dai Tribunali di Belgrado.

Re Boris sposerà una principessa italiana

o spagnola

SOFIA, 19

Nei circoli diplomatici di Sofia si considera fallita la missione di Zankoff a Bucarest. Si dice, che Re Boris non ha avuto fortuna con la principessa Ileana. Ora, poichè egli intende di ammogliarsi ancora entro quest'anno, intraprenderà fra breve un viaggio in Europa e visiterà le Corti per trovare una sposa. Sembra che il suo ideale sarebbe una principessa italiana. Nel caso di un rifiuto chiederebbe la mano alla principessa spagnuola Beatrice.

Il nunzio Apostolico di Praga e la politica dei vescovi slovacchi

PRAGA, 19

Il *Ceske Slovo* parlava l'altro ieri della possibilità che l'epistola vescovile slovacca che ha prodotto profonda eccitazione, specialmente fra i partiti socialisti, vietandosi cioè in detta epistola ai cattolici di far parte dei partiti socialista, comunista e anarchico, fosse stata redatta dal nunzio apostolico di Praga, mons. Marmaggi. Ora il giornale pubblica una lettera del nunzio apostolico, nella quale si dichiara che nè lui nè il Vaticano hanno redatto una siffatta epistola. La responsabilità va attribuita unicamente ai vescovi slovacchi.

Fucili czeco-slovacchi per l'esercito greco

PRAGA, 19

La fabbrica di munizioni di Bruna ha concluso col Governo greco un trattato per la consegna di 50.000 fucili per fanteria. Il modello del fucile czeco-slovacco è un moschetto Mauser.

Ahmed Zogu generale

BELGRADO, 19

Il Consiglio dei ministri a Tirana, nella sua ultima riunione, ha deliberato di innalzare al grado di generale il presidente Ahmed bey Zogu e ciò in riconoscimento delle sue benemerenze verso lo Stato.

Arresti anche in Albania

BELGRADO, 19

Da Vir Pazar giunge la notizia, che la Prefettura di Scutari incomincia ad arrestare i partigiani del cessato Governo di Fan Noli, in particolar modo quelli del gruppo clericale, che hanno quale loro organo il giornale *Ora e Malevi* di Scutari.

L'avventura newiorkese della contessa di Robilant

ROMA, 19

E' tornata in questi giorni a Roma la contessa di Robilant, reduce da un viaggio in America, ove ebbe a subire un'aggressione brigantesca, sulla quale la cronaca di oltre oceano si è sbizzarrita in ogni senso.

Il racconto della protagonista

Intervistata da un giornalista, la contessa di Robilant ha fatto della sua avventura newyorkese la narrazione seguente: «Sono giunta a New York circa tre mesi fa, ospite della mia famiglia. Il giorno del fatto, nel pomeriggio, uscii di casa per recarmi a fare una visita in una delle vie più eleganti e ricche di New York, una strada solitaria, senza negozi, con molte case bianche, moderne, abitate nella maggior parte da miliardari, tanto che l'appellativo di «via dei miliardari» è stato dato dai cittadini alla elegante arteria. Quel giorno faceva un gran freddo ed una nebbia fittissima rendeva i marciapiedi quasi impraticabili. Avevo con me i miei gioielli, che ero andata a ritirare presso il gioielliere ove li depositavo abitualmente. Mi occorrevano per la sera, essendo invitata a pranzo. Secondo l'uso americano, avevo posto le gioie entro una piccola borsa legata con una cintura alla vita, sotto il vestito. Uscivo dal palazzo dove mi ero recata, e mi accingevo a tornare a casa. Evitai di prendere un «taxi», giacchè mi avevano detto che ciò può essere a New York pericoloso per chi porti con sè valori. Cominciai a camminare lungo il marciapiedi e tra la fitta nebbia non vi nascondo che rimasi sinistramente impressionata per la solitudine e per lo squallore della strada. Mi rincuorai poco dopo, vedendo venirmi incontro una lussuosa automobile padronale che rallentando nell'avvicinarsi a me si fermò proprio lungo il marciapiedi. Uno dei due eleganti giovani seduti nella macchina aprì lo sportello e discese dandomi un urto così forte che fui precipitata a terra. Egli si curvò su di me chiedendomi scusa e offrendomi di accompagnarmi a casa con l'automobile. Ma contemporaneamente a tanto cortese cavalleria sentii che il giovane mi palpava le falangi attraverso i guanti per cercare evidentemente gli anelli. Non ne avevo. In quel momento discese dall'automobile anche l'altro uomo per indurmi a salire nella macchina. In seguito ad una mossa brusca, durante la colluttazione, la mia veste si aprì e la borsa nascosta apparve. In un lampo mi fu strappata, mentre la macchina rombando ripartiva con i due ladri e i miei gioielli.

Compresi subito che si trattava di un volgare colpo ladresco, di quelli che in America avvengono quotidianamente e che sono definiti con la frase «Hold-ups». Il metodo però con me era stato leggermente modificato, giacchè i ladri non erano ricorsi alla rivoltella, nè alla narcosi, secondo l'uso invalso da tempo. Posso anche dirvi che generalmente questi colpi, la cui entità di solito è di gran lunga maggiore a quella della mia avventura, sono per lo più compiuti da giovinetti minori di 20 anni, sicuri di andare incontro ai così detti tribunali infantili, le cui condanne si riducono a qualche anno di casa di correzione.

La polizia newyorkese fu con me di una cortesia inimmaginabile, tanto che evitò che la notizia del furto divenisse di dominio della stampa cittadina assetata di notizie a sensazione. Frattanto, oltre alla polizia ufficiale, un nuvolo di «detectives» privati venivano lanciati sulle piste dei ladri dalla compagnia presso cui avevo assicurato i gioielli. Ma dopo otto giorni, mentre i malviventi credevano di rimanere introvabili, la stampa riusciva ad apprendere l'episodio. Allora la persecuzione cominciò. Voi giornalisti italiani, in confronto dei giornalisti americani, siete... agnellini di discrezione ed anche di... esattezza.

Una fuga che non esiste

Giacchè taluni giornali di Ney York, sul colpo ladresco di cui sono stata vittima, hanno saputo creare con la fantasia cose pazzesche. Pensate: si è parlato di «Mano nera», di pedinamenti eseguiti fino dalla mia partenza dall'Italia, di continue lettere minatorie e infine di una romanzesca mia fuga. Questa fuga era stata da me preordinata fino... dal mio arrivo, avendo fissato il giorno dello sbarco la cabina sul piroscafo inglese che mi ha riportato in Europa. Fui assediata da «reporters», fotografi, intervistatori. Mi si attese alla porta, sulla strada, per le scale, nella cabina dell'ascensore, con una tenacia davvero anglo-sassone. Un giorno in cui avevo un importante appuntamento, mentre stavo per uscire di casa, mi si avvertì che circa 25 persone, tra fotografi e «reporters» mi attendevano al portone. Mi vidi costretta per evitare l'assedio a lasciarmi calare con l'ascensore nei locali dei caloriferi per uscire da una porta di servizio. Anche qui v'era un giornalista appostato, il quale riuscì a seguirmi fino alla mia mèta. Da questo episodio si è creata la leggenda della fuga dall'America, poi dalla fuga alla... «Mano nera» e via di questo passo.

Episodi di turpitudini e di violenza scoperti dalla polizia

BERLINO, 19

Anche oggi la cronaca nera di Berlino è piena di episodi nefandi e nauseabondi. Ieri è stata tratta in arresto dalla polizia l'operaia Reiss la quale, da lungo tempo, incettava, per consegnarle a persone anziane, delle ragazzette dai 9 ai 14 anni.

Oggi è stato tratto in arresto il calzolaio Thielert che attirava nella sua abitazione bambine dai 9 ai 13 anni e ne faceva scempio. Sinora sono stati accertati 25 casi. Ma si crede che il numero delle bambine violentate sia molto maggiore. Le bambine non protestavano e non protestavano neppure i genitori. Il bruto è stato scoperto iersera per il fatto che una bambina di dieci anni fu vista uscire, piangendo, da casa sua. Il suo stato richiamò l'attenzione del pubblico.

Tre feriti gravi per lo scoppio di un pacco postale contenente una bomba

MILANO, 19

Il cav. Carlo Quezada, abitante a Greco Milanese ha ricevuto da Verona, mittente tale Bosseli a lui sconosciuto, un pacco postale del peso di 5 chg. che doveva contenere, secondo la distinta, «clichès» e timbri. Egli che non aveva mai commerciato in «clichès» venne messo in sospetto per la spedizione ed aperse il pacco con ogni cautela. Con meraviglia notò che esso conteneva della polvere pirica. Il cav. Quezada portò il pacco al Commissariato di Greco-Turro, in attesa di inviarlo alla direzione dell'Artiglieria, preavvisata della cosa. Il cav. Failla aveva fatto depositare il pacco in uno dei locali adibiti a guardina per detenuti situata a pianterreno. Alle 15.30 si presentò al Commissariato il maresciallo capo addetto alla direzione d'artiglieria, Mario Tana, per ritirare il pacco.

Le pratiche di consegna vennero fatte dal maresciallo maggiore comandante la stazione di Greco, Rosario Manfrè e dallo appuntato Salvatore Scaglia. I tre graduati si recarono nel locale di deposito e il maresciallo Tana prese il pacco costituito da un cestello che serve per la spedizione dei tortellini di Bologna e vedendo che da questo usciva una cordicella imprudentemente l'afferrò dandole uno strappo. Sull'attimo si udì una fragorosa detonazione: fiamme, fumo acre, crollo di vetri e i due carabinieri e il maresciallo venivano lanciati a terra investiti in pieno dalla vampata e dai rottami di latta. Furono raccolti dai compagni, sanguinanti e orribilmente ustionati. Tanto il Manfrè quanto il Tana hanno riportato pericolose ustioni al viso, sì da far temere che le disgraziate vittime del dovere perdano la vita. Sono state avviate severe indagini.

600.000 dollari di rame ricuperato da palombari

NEW YORK, 19

La nave palombaro «Blakely» è riuscita a ricuperare verghe di rame per un valore di 600.000 dollari che erano giaciute per 56 anni in fondo al mare, nella fregata britannica «Cape Horne» affondata durante una tempesta al largo della costa cilena. Il merito dell'importante opera di ricupero spetta al comandante della nave palombaro, cap. Benjamin Leavitt, che è inventore di un tipo di scafandro ad alta pressione che consente ai palombari di lavorare a profondità marine di oltre 350 piedi, ma la oscurità delle acque del mare a tale profondità impedì il successo delle operazioni finchè non furono inventate delle potenti lampade incandescenti per illuminare le profondità marine. I lavori per il ricupero del tesoro di rame sono durati 9 mesi. Il cap. Leavitt spera di poter iniziare il salvataggio del «Lusitania» che si trova alla profondità di 256 piedi.

La posa del cavo telegrafico Anzio-Malaga

ANZIO, 19

Stamane all'alba, proveniente da Spezia, è giunta la nave posacavi «Città di Milano» la quale ha iniziato le operazioni di posa del cavo Anzio-Malaga, che fa parte delle linee di comunicazioni cablografiche dirette e indipendenti per allacciare l'Italia tanto con l'America del Nord quanto con l'America del Sud. Le operazioni si sono svolte felicemente alla presenza di numerose autorità e della popolazione.

La prima visione di una "Radiofilm,,

LONDRA, 19

Con ottimo risultato è stata rappresentata per la prima volta in un cinemateatro una radiofilm. La film rappresentava l'atto finale di una rivista popolare del teatro londinese, la quale era proiettata simultaneamente con la radiotelefonia. Un altisonante era installato nel cinema-teatro e l'esperimento di sincronismo fra la musica e la proiezione, a giudizio della stampa, ha avuto il migliore successo.

La caccia ai briganti in Russia

PRAGA, 19

Nei dintorni di Rahow, nella Russia subcarpatica, da parecchio tempo spadroneggiavano alcuni briganti che erano armati di fucili militari. Fra i briganti vi erano individui evasi dalle carceri e disertori romeni. La gendarmeria, dopo una lunga caccia, è riuscita a tender loro un agguato. Il capo della banda fu ucciso e i componenti furono tratti in arresto.

L'officina elettrica di Zagabria distrutta

per lo scoppio di una caldaia

ZAGABRIA, 19

Ieri sera alla centrale elettrica avvenne l'esplosione della caldaia che distrusse quasi completamente l'officina. Per fortuna tutti gli operai se la cavarono con un po' di paura. Uno soltanto fu gettato in aria e riportò gravi lesioni interne. La disgrazia è stata causata da un difetto della conduttura degli apparati di riscaldamento.

Furioso incendio a Tokio

LONDRA, 19

Il *Times* riceve da Tokio che è scoppiato un incendio nel sobborgo di Asakusa. 1200 abitanti si trovano senza tetto. Vi sono numerosi feriti.

Violenta tempesta in Norvegia

Cinquanta annegati

PARIGI, 19

I giornali hanno da Oslo che una violenta tempesta imperversa nel nord della Norvegia. Numerose barche da pesca sono state gettate sulla riva. Ci sono circa 50 annegati.

La morte del "Re dello stagno,,

PARIGI, 19

Il *Petit Parisien* ha da New York che è morto a 66 anni il finanziere Daniel Reid, re dello stagno.

Rabindranath Tagore in Italia

GENOVA, 19

A bordo del piroscafo «Giulio Cesare», proveniente da Buenos Aires, è giunto oggi il grande poeta indiano Rabindranath Tagore.

Nuovo aumento del prezzo del pane a Pola

POLA, 19

Il R. Commissario gr. uff. Rizzi, accertato il continuo aumento del prezzo delle farine, specie in questi ultimi giorni, udito il parere della Commissione annonaria, ha deliberato di aumentare il prezzo del pane. I prezzi sono stati così fissati: pane casalino lire 2.10 al kg.; pane confezionato con farina 00 a lire 2.40 al kg.

I fornai dovranno confezionare giornalmente sulla base del prodotto complessivo per lo meno il 35 per cento di pane casalino. La deliberazione è esecutiva dal giorno 19 corrente mese.

La "Patria del Friuli,, sequestrata

UDINE 19

Oggi nel pomeriggio, d'ordine del R. Prefetto, veniva sequestrato il giornale *La Patria del Friuli*, contenente una corrispondenza da Tarcento ritenuta tale da allarmare lo spirito pubblico. Poichè il giornale era già uscito, si provvedeva al sequestro presso le rivendite. Il giornale usciva poi con una nuova edizione purgata.

Tiro al piccione

Il "Premio degli Stati Uniti,, a Montecarlo

vinto da tre italiani

MONTECARLO, 19

Alle gare di tiro al piccione, il «Premio degli Stati Uniti» di diecimila franchi, ha raccolto settantanove concorrenti. I tiratori italiani Trinchero, dott. Cesarano e Pallanca, a 25 metri, hanno ucciso undici piccioni su undici, dividendosi i tre primi premi. Caylon e il dott. Magrini, con dieci piccioni su undici, si sono divisi il quarto premio.

Commenti alla enigmatica fuga di Dundee

PARIGI, 19

Il signor Boyer, organizzatore del match Dundee-Bretonnel, comunica alla stampa una lettera nella quale dice che un fatto senza precedenti nella storia della boxe è ora avvenuto. Dundee, campione del mondo, che doveva incontrarsi con Bretonnel il 27 gennaio è ora fuggito a dispetto di tutte le regole dell'onore e dopo aver rinnegata la sua firma, senza curarsi del danno considerevole che arreca, si è imbarcato sabato a bordo del piroscafo «Paris» per New York. Ho ricevuto la conferma con un radiotelegramma del comandante. La legge francese è impotente a reprimere un simile «forfait». Chiunque si fosse permesso un atto simile in America sarebbe stato immediatamente arrestato. Dundee è squalificato per tutta la vita. Oggi ho sporto denuncia contro il fuggitivo. Boyer annuncia poi che ha ricevuto numerose proposte di boxeur e che Bretonnel sarà nuovamente nel programma nella serata del 27 gennaio.

Un rinoceronte bianco ucciso da una signorina

LONDRA, 19

I giornali hanno da Luberti (Uganda) che la signorina De Vatteville, figlia del noto cacciatore che fu recentemente ucciso da un leone mentre si trovava a caccia sulla frontiera del Congo e dell'Uganda, sta continuando da sola la spedizione di caccia grossa ed è riuscita ad uccidere un raro esemplare di rinoceronte bianco. Questo esemplare le mancava per completare la collezione raccolta da suo padre per il Museo di Berna.

Quattro morti per la caduta di un treno in un fiume

LIGIONE, 19

Un treno dipartimentale è caduto in un fiume. Vi sono 4 morti e 3 feriti.

COMUNICATI *)

ANITA MRAKIG
ETTORE PASSERINI
sposi
Trieste 20 gennaio 1925 Urbino

Vertenza Sofianopulo-Veneziani

In relazione al comunicato inserito dal signor Manlio Veneziani nel «Piccolo della Sera» del 19 corr., rendo noto quanto segue:

1) che respinsi la sfida del suddetto signore, perchè da lui provocato ed offeso senza giusto motivo, e perchè il medesimo durante l'incidente in parola era incorso in affermazioni menzognere (art 239 a) Cod. cav. Gelli);

2) che il signor Veneziani omise di appellarsi ad un Giurì d'onore, davanti al quale le accuse suddette avrebbero potuto ottenere l'accertamento e la valutazione da me desiderata, ed alle cui conclusioni mi sarei prontamente uniformato.

Pertanto ognuno vede, come le premesse e le forme di una trattazione cavalleresca della vertenza sieno venute a mancare per esclusiva colpa del signor Veneziani ed in forma insanabile, data l'avvenuta pubblicazione del comunicato suaccennato ed il tenore degli apprezzamenti in esso contenuti, che vietano un ulteriore svolgimento della vertenza.

Trieste, 20 gennaio 1925.

CESARE SOFIANOPULO

Cassa distrettuale in Trieste per l'assicurazione di malattia dei lavoratori

Avviso di convocazione

L'Assemblea dei delegati della Cassa distrettuale è convocata a seduta straordinaria per il giorno 28 gennaio 1925, ad ore 19.30, nella sala della Cassa, via Gelsi 15, primo, col seguente ordine del giorno:

1) Lettura del P. V. dell'ultima adunanza dell'Assemblea dei delegati.

2) Elezioni suppletorie a sensi dell'art. 176 dello Statuto.

per il Consiglio d'Amministrazione
il presidente: Nerio Zuccheri

Jadranska Plovidba d. d. Susak

La sottofirmata porta a conoscenza che a datare dal **24 corrente** in poi verrà attivata una linea regolare

SUSAK - TRIESTE - PIREO

con partenza regolare alle ore 12 del sabato di ogni **TERZA SETTIMANA**, toccando gli scali intermedi di **Sebenico, Spalato, Gravosa, S. Giovanni di Medua, Durazzo, Valona, Santi Quaranta, Corfù, Patrasso**, nonchè le toccate facoltative di **Fiume, Sucurac, S. Cajo, Vragnizza, Almissa, Zelenika** e **Santa Maura**.

Per l'assunzione del carico ed ulteriori informazioni rivolgersi presso la

JADRANSKA PLOVIDBA d. d.
Rappresentanza Generale di Trieste

e presso gli uffici della **Società di Navigazione a Vapore «DALMATIA»**, via Sanità, 24 — Telefono 25-20.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità N. 23-25, pianoterra

Incanto

che verrà tenuto mercoledì 21 corrente, ad ore 9: Orologio, catene e anello d'oro car. 18, grammi 44.

MALATTIE NERVOSE
e del ricambio
SANATORIO UDINE
Piazzale XXVI Luglio Telefono 518
Prof. G. Calligaris Dott. cav. S. Pascoletti

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITÀ DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
(SALE D'ASPETTO SEPARATE)
Piazza Goldoni 11 Tel. 17-78 Ore 11-12.30 17-19

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III N. 41 - Telefono 13-52
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 16-19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

Istituto scolastico "ITALIA,,
Corso Vitt. Em. III N. 45

1. — CORSO PREPARATORIO ALL'ESAME DI AMMISSIONE ALLA SCUOLA MEDIA, per scolari delle scuole elementari e privatisti di 9 o più anni.
2. — DOPOSCUOLA per allievi delle scuole medie pubbliche
3. — Istituto tecnico inferiore
Corso regolare completo con Ginnasio ed Istituto magistrale inf. abbinati.
4. — CORSO ACCELERATO PREPARATORIO ALL'ESAME DI MATURITÀ LICEALE.
5. — Corso accelerato per il conseguimento del diploma di ragioniere

Informazioni, consigli, iscrizioni presso la Direzione, giornalmente, dalle 9 alle 20.

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56

Oggi, alle 18: gruppo marmo, stipo veneziano, fioraia, lampadario salotto, pelliccia auto orsetto, salottino, cassapanca e seggioloni Rinascimento, kimono seta, bronzo artistico, coperta tavolo, étagère da caccia, quadro sacro, servizio tè, porcellane, maioliche, ecc.

Domani alle 18
unica
Asta eccezionale
Tappeti Persiani
di primissima scelta
BUKARA
SHIRAZ
SARUK
HAMADAN

Nuovi ribassi!
— La —
Merveilleuse
TRIESTE
Corso Vitt. Em. 27
LIQUIDA
tutte le sue
confezioni per Signora
Occasione eccezionale

In occasione dell'inventario vendonsi
a prezzo di fabbrica
Sale da pranzo di lusso
Studii finissimi moderni
in grande assortimento
Mobili
Via Geppa N. 15 e 17
M. STEINER S. a g. l.

AMP AFFINERIA
METALLI PREZIOSI
Trieste, via Artisti 9, tel. 34-15
Compera Oro, Argento, Platino
e VALUTE FUORI CORSO
Vende metalli preziosi fini e in lega
e loro preparati chimici

LA SCUOLA BERLITZ
organizza nella corrente settimana
CORSI SPECIALI
di
LINGUA INGLESE
per allievi che si preparano agli esami
di
NAUTICA
Iscrizioni giornalmente dalle 9 alle 12
VIA TORREDIANCA, 21

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il passaggio dei telefoni in regia privata
e lo sviluppo necessario della rete

Un comunicato della *Stefani* ha recentemente divulgata la notizia dell'assegnazione dei telefoni dello Stato all'industria privata. Secondo le disposizioni governative tutto il territorio nazionale, per quanto riguarda le reti telefoniche, è stato suddiviso in cinque zone. La seconda zona comprende le tre Venezie, e pertanto interessa principalmente la nostra città.

Durante la guerra la rete telefonica locale fu trascuratissima e non subì le necessarie riparazioni. D'altra parte l'amministrazione statale austriaca stessa, negli anni che precedettero la guerra tendeva pure a limitare le concessioni, tanto che migliaia di domande di allacciamenti telefonici nuovi erano state lasciate inevase.

Assunto in regia nazionale, dopo l'armistizio, il servizio telefonico subì un rinnovamento. Il sistema dei telefoni a regia privata, che nelle vecchie provincie coesisteva, e funzionava in modo soddisfacente, portò alla determinazione del Governo di affidare tutto il servizio a Società private, sia per la rete telefonica urbana che per quella interurbana. Le disposizioni recenti affidano alla regia privata anche il servizio per la Venezia Giulia.

La seconda zona che comprende le tre Venezie è stata assegnata alla Società telefonica delle Venezie, anonima con sede in Venezia, con il capitale di 20 milioni. A costituire questa Società sono concorsi i principali concessionari telefonici del Veneto, quasi la Società telefonica alto Veneto, la Società padovana per il telefono, la ditta A. e C. Calandri di Treviso, la Società telefoni automatici di Verona, la Società telefoni Carnici. Il territorio di concessione di queste Società comprende la quasi totalità del Veneto e si estende a 500 Comuni con oltre 4000 abbonati e 2500 chilometri di linee interurbane. Queste Società hanno dato grande diffusione al servizio telefonico: basti osservare il Friuli (fino al vecchio confine, s'intende) ove la maggior parte dei Comuni, anche di piccola popolazione, hanno servizio telefonico. Nell'Istria, e anzi in tutta la Venezia Giulia, la diffusione del telefono è scarsissima, per cui non possiamo che compiacerci della decisione del Governo di assegnare la zona delle Tre Venezie a un gruppo di industriali telefonici, che hanno già dato prove di saper diffondere l'importante mezzo di comunicazione.

La Società telefoni delle Venezie è finanziata dall'Istituto federale di credito per il risorgimento delle Venezie, che è stato uno dei più potenti fattori per la rinascita economica delle terre liberate e redente.

Trieste, che sarà sede di un'importante direzione regionale della Società telefonica delle Venezie, vedrà iniziato il servizio privato entro il primo semestre di quest'anno.

Indubbiamente la rete triestina ha bisogno di uno sviluppo ulteriore, che consenta di metter il servizio telefonico in una efficenza corrispondente alla rinascita del traffico e colleghi in maniera più rapida, estesa e moderna, Trieste con le altre città e provincie, sia nell'interesse del pubblico che dell'amministrazione dello Stato. Vi sono numerose stazioni di carabinieri, specialmente nella zona carsica, sprovviste di telefono; altrettanto dicasi per taluni municipi, sia dell'Istria che del Friuli.

Ci consta che la Società assuntrice intende amplificare gli allacciamenti e attuare un programma che corrisponda alle necessità urgenti e adempia ai voti più volte espressi dagli enti interessati.

Gli esami nelle scuole medie

In una delle sue ultime circolari pubblicata nel Bollettino del 6 gennaio, distribuito ieri, il ministro Casati annuncia che verranno emanate alcune norme a modificazione del regolamento sugli esami, alunni e tasse, 30 aprile 1924, n. 756, e ne anticipa qualcuna, la cui conoscenza è utile, sia perchè debba essere subito applicata, sia perchè conviene che sia conosciuta a tempo.

Delle norme pubblicate, quella per la quale l'esonero dalle tasse per gli orfani di guerra, che abbiamo conseguita la promozione, non dipende dalle condizioni economiche disagiate della famiglia, è una equa correzione nel confronto con l'esonero concesso agli stranieri o agli alloglotti indipendentemente dalle condizioni disagiate.

Un'altra rappresenta un parziale ritorno all'antico, cioè quella per la quale si tornano a dividere i voti delle materie per prove scritte ed orali, ed a scindere i gruppi di materie, creati dalla riforma Gentile, storia e geografia, filosofia ed economia, scienze naturali e geografia e simili. Però questa divisione, a cominciare dal secondo bimestre del corrente anno scolastico, si faranno per i tre primi bimestri, non per il quarto, cioè il definitivo, nel quale le materie a più prove, e i gruppi di materie verranno classificati con un singolo voto.

Le altre norme servono a rallentare l'applicazione della riforma per gli alunni che sono stati sorpresi da quella nel mezzo o sulla fine degli studi. Così: i giovani che erano inscritti nel ginnasio e nel liceo moderno ed avevano ora dinanzi a sè solo tre anni per compiere gli studi, conserveranno il diritto alla dispensa dal greco per tutta la durata del corso, indipendentemente dalle eventuali ripetizioni di classe. I giovani provenienti da scuola privata o paterna saranno ammessi, anche quest'anno, agli esami di licenza della sezione fisico-matematica degli istituti tecnici, sia come ripetenti, sia come candidati «ex novo».

E' poi annunciato che saranno date nuove e precise disposizioni circa l'estensione dei programmi per i candidati ad esame nel corrente anno scolastico, ma si stabilisce fin d'ora che per coloro, i quali si presentino agli esami in qualità di ripetenti, varranno le riduzioni di programma di cui essi già fruirono, quando sostennero l'esame per la prima volta.

Ed un trattamento di favore si assicura agli alunni della terza classe della sezione di commercio e ragioneria, riprovati nella chimica merceologica. Poichè questa materia è stata abolita nella terza classe, ed anticipata alla seconda, gli alunni riprovati si intendono promossi alla classe superiore, alla quale potranno essere tardivamente inscritti secondo il precedente giudizio dei signori presidi.

Complessivamente la riforma non è toccata, ma ne sono attenuate le conseguenze nei riguardi degli alunni residuati dal passato, e speriamo che questi ripetenti e ritardatari si mostreranno degni delle facilitazioni loro concesse.

L'assemblea generale dell'Avanguardia giovanile fascista. Domenica mattina, nella sala minore del P. N. F., si radunarono in assemblea gli aderenti all'Avanguardia giovanile fascista. A nome della Federazione provinciale dell'associazione, portò il saluto il ten. Borghese-Negretto. Parlò quindi il segretario Gentili, esponendo l'attività svolta sia nel campo culturale che in quello sportivo. Fu quindi aperta la discussione, alla quale presero parte Schironi e Lovrinovich. Ogni decisione, per quanto riguarda la nomina del Direttorio, fu rimandata ad altra convocazione.

L'Unione magistrale e il carovita. La Unione magistrale triestina ha inviato al Sindaco e alle autorità scolastiche il seguente ordine del giorno: «I maestri dell' U. M. T., giustamente allarmati dal crescente rincaro dei viveri, mentre fanno osservare al Municipio che ulteriori trattenute sugli stipendi mal potrebbero esser sopportate nell'attuale momento, chiedono che la trattenuta per tasse e pensioni venga differita fino a quando sarà stato assegnato ai maestri il progettato aumento caroviveri».

Un po' di sollecitudine

Chiediamo alla cortesia del pubblico, in cambio dello zelo che impieghiamo nel venire incontro, nel campo giornalistico, ai suoi desideri ed ai suoi bisogni, un favore che non gli sarà molto gravoso.

Il giornale è un'azienda che deve quotidianamente lottare col tempo e con lo spazio. Specialmente l'edizione del mattino si trova per un complesso di cause tecniche, delle quali facciamo grazia ai lettori, nell'assoluta necessità di misurare il ritmo del suo lavoro redazionale e tipografico sulla precisione di un micrometro e sulla esattezza di un cronometro. Avviene invece, perchè il pubblico non è obbligato a conoscere queste... intimità tecniche del giornale, che annunci di feste, convegni, congressi, comunicazioni, in genere, riguardanti avvenimenti cittadini a scadenza più o meno lontana, vengano recapitate in redazione a tardissima sera e spesso nelle ultime ore della compilazione del giornale, quasi sempre con la «vivissima preghiera» o con «l'assoluta necessità» che dette comunicazioni vengano pubblicate nel giornale del mattino successivo. Facciamo di solito il possibile per accogliere tali richieste; ma certamente il pubblico non sa quale inceppo esse presentino nel regolare andamento di un'azienda giornalistica. Spesso la nostra buona volontà è paralizzata dall'impossibilità materiale di venire incontro al desiderio del pubblico; e allora avviene, ciò che sempre è solito avvenire, quando il pubblico si trova davanti ad un rifiuto che non è in grado di valutare nè di giustificare...

Ma a questa categoria di ritardatari della cronaca, dobbiamo aggiungere quella dei ritardatari della storia. Non è raro il caso che relazioni di piccoli avvenimenti cittadini — dei quali i promotori desiderano dare pubblica notizia — ci arrivino con un ritardo di tre o quattro giorni, o magari di una settimana.

Dopo l'invenzione del telegrafo, il pubblico non può pretendere che il giornale ritorni al passo tardigrado delle sue origini. Il giornale, anche nelle sue più modeste funzioni, è essenzialmente prontezza di trasmissione, rapidità d'informazione. E' cronaca, non è storia.

Insomma, per conclusione di questo soventissimo saggio di filosofia giornalistica, preghiamo i nostri lettori 1) di farci giungere in Redazione non dopo le 20.30, comunicazioni, che devono trovare posto nel giornale del mattino, a meno che non si tratti di casi eccezionali e di assoluta urgenza; 2) di farci avere nella giornata stessa in cui ebbero luogo le relazioni (possibilmente molto brevi) di avvenimenti, dei quali si desidera dare notizia.

Il pubblico è pregato di tener presente queste due norme, molto semplici e punto onerose, nel suo interesse e un poco anche nel nostro.

Il Lloyd Triestino per la stazione passeggeri di Brindisi. Sabato scorso, con l'intervento di autorità e personalità del mondo politico ed economico, è stata ripristinata la stazione passeggeri marittima di Brindisi, che serviva un tempo alla valigia delle Indie e che non era più in uso dalla guerra. Il ripristino di questa stazione è in gran parte dovuto alla attiva azione e alla fraterna collaborazione svolta presso le autorità centrali da parte del Lloyd Triestino; e l'aver accolto i voti della massima società di navigazione dell'Adriatico, superando con un buon volere tutte le difficoltà, va pure ascritto a grande merito del ministro alle Comunicazioni, on. Ciano.

La riattivazione della stazione passeggeri ha dato occasione a grandi manifestazioni, e il sindaco di Brindisi, comm. Giannelli ha così telegrafato al direttore generale del Lloyd, gr. uff. Ucelli, ch'era rappresentato a Brindisi dal comm. Trauner e dal vice direttore Mosettig: «Brindisi, festeggiando oggi il ripristino completo del servizio della stazione marittima, patrocinato autorevolmente dall'ammiraglio conte Dentice di Frasso e dalla S. V., invia grati ossequi e l'espressione del convincimento che le lusinghiere benemerenze acquisite dal Lloyd Triestino daranno sempre maggiore incremento al traffico via Brindisi, concorrendo ad intensificare viepiù il prestigio della bandiera nazionale».

L'agitazione dei combattenti di Trieste. Il comitato di agitazione, nominato il 14 dicembre, si è riunito sabato 17 corr., per esaminare la posizione dell'Associazione nazionale combattenti in relazione alla situazione politica, e ha inviato a Roma il seguente telegramma: «Eccellenza Suardo, Presidenza Consiglio, Roma. - Comitato agitazione combattenti fascisti e simpatizzanti, forti oltre cinquecento aderenti, interprete grande maggioranza reduci guerra di Trieste; mentre riafferma incondizionata solidarietà e fiducia Capo Governo nazionale e Duce fascismo che trasse Italia dalla viltà cui l'avevano spinta uomini sorpassati dalla guerra proni a tutte le oscure decisioni che venivano deliberate da congreghe segrete in accordo e per ordine di interessi internazionali sempre contrari a quelli della nostra Patria; ammonisce da questi estremi lembi d' Italia, dove i reduci intendono essere vigili custodi confini riconquistati dal sacrificio tanti fratelli, non poter Associazione combattenti costituire strumento atto rialzare l'azione di partiti vergognosamente falliti, ma dovere invece la nostra associazione perpetuare negli italiani quello spirito che animò tutta la Nazione nei momenti di grande decisione: dal maggio radioso al novembre vittorioso. - Benvenuti, Borghese-Negretto, Lupetina».

L'assemblea generale del R. Yacht Club «Adriaco». Ieri alle 11, in seconda convocazione, si tenne l'assemblea generale del R. Y. C. «Adriaco». Vi assistettero tutti i maggiori esponenti del mondo marinaro, con in testa il cavaliere del lavoro comm. Alberto Cosulich e un grande stuolo di soci. Dopo la commemorazione, fatta dal presidente cap. Antonio N. Cosulich, dei soci decessi durante l'anno decorso, il vicepresidente avv. Gallo fece una breve relazione sull'attività del sodalizio. Alle elezioni delle cariche sociali riuscirono eletti: cap. A. N. Cosulich, presidente; avv. G. L. Gallo, vice-presidente; M. Bonetti, dott. G. Budinich, P. Caburi, ing. M. Caliterna, prof. cap. R. Dequal, R. Gironcoli, dott. L. Gladulich, ing. R. de Haag, cap. G. B. Merega, ing. R. Nordio, P. Roth, C. Strenar, A. Tedeschi e G. Zorzenoni, consiglieri.

I corsi nuovi dell' Università popolare. Stasera alle 20.15, in via Gatteri N. 3, l'egregio dott. Umberto Guastalla comincerà il suo corso di sierologia. Ecco lo schema della prima lezoine: introduzione storica - la vaccinazione dello Jenner - Pasteur - teoria della immunizzazione attiva e passiva - Metchnicof, Behring, Roux e i loro sieri - i sieri antibatterici - le reazioni sierologiche: Wassermann, Vidal - spiegazione dei fattori sierologici secondo Ehrlich - nuovi orizzonti aperti alla biologia.

Domani, poi, alle 20.15, nella sala del Conservatorio Tartini, Valentino Piccoli, uno dei migliori critici di filosofia e di letteratura, direttore de «I libri del giorno», inizierà il suo corso su «Le correnti del pensiero contemporaneo».

Pubblicazione. E' uscito il *Mercantile*, periodico commerciale, marittimo, apolitico, che ha per fine l'illustrazione e la difesa degli interessi economici dell'emporio triestino. Il giornale esce ogni domenica ed ha i suoi uffici in via Canova N. 11.

Giubileo di lavoro. Sabato scorso compì 25 anni di lavoro presso l'Officina comunale gas ed elettricità, il signor Umberto Furlan. In tale lieta ricorrenza i colleghi e gli operai lo festeggiarono e gli offersero in ricordo alcuni doni.

Diploma di licenza. La signorina Vittoria Raguseo, allieva della prof.ssa Clotilde Morelli, ha conseguito il diploma di licenza in pianoforte presso il Conservatorio Giuseppe Tartini. Vivi rallegramenti.

Una vecchia in pericolo
per un'imprudente disattenzione

Ieri sera alle 19.30 il sanitario di turno alla Guardia medica, dovette accorrere di urgenza in via della Fornace n. 7, dove, in un'abitazione del quinto piano era stata rinvenuta semiasfissiata una vecchia, Anita Viezzoli, di 78 anni. La vecchietta, che abita nella stessa casa si trovava nell'abitazione di una famiglia vicina, dove usava recarsi per la pulizia. Ieri sera, rimasta sola, essendo la signora uscita a fare delle spese, aveva lasciata aperta la chiavetta del bollitore a gas, in modo che dopo una mezz'ora la cucina fu tutta invasa dal gas. La povera vecchia sarebbe certamente rimasta vittima della sua disattenzione, se non fosse ritornata a tempo la signora e non l'avesse salvata.

Infatti il medico, sopraggiunto, potè constatare che la Viezzoli — pur avendo perduto i sensi — non presentava gravi sintomi d'asfissia, perchè alle prime cure rinvenne e incominciò a respirare liberamente. Scongiurato ogni pericolo, la Viezzoli fu lasciata alle cure dei suoi.

La gravissima caduta di un bracciante

Il bracciante Giovanni Svetina, di 50 anni, abitante a Santa Maria Maddalena Bivio n. 31, rincasò domenica notte. Dal cortile prese a salire una ripida scala che conduce al primo piano ove egli abita, ma quando già stava per raggiungere il pianerottolo, sdrucciolò e ruzzolò in modo da stramazzare violentemente sul selciato del cortile ove rimase a terra ferito e sanguinante sino a ieri mattina alle 8, ora in cui alcuni casigliani lo trovarono svenuto. Cercarono di farlo rinvenire e poi telefonarono alla Guardia medica. Sul posto si recò il dott. Ferra il quale riscontrò allo Svetina la frattura dell'osso temporale e la probabile frattura del cranio. Avute le prime medicazioni, il ferito fu adagiato nell'autolettiga e trasportato all'ospedale Regina Elena, ove lo si accolse, con prognosi riservata, nel decimo reparto.

Scendendo dal tram si frattura una gamba

Alla fermata del tram della linea Roiano-Settefontane, in via Conti, angolo via dell'Istituto, successe ieri sera verso le 18 30 un grave accidente a una vecchia signora di settant'anni, Anna Pellegrini, abitante in via Gatteri n. 51. Giunta vicina alla sua abitazione, la Pellegrini, stava scendendo dal tram fermo, quando fu urtata violentemente da un signore troppo frettoloso, che la gettò dal predellino. La signora fu subito sollevata da alcuni presenti e poichè si lamentava di acuti dolori alla gamba sinistra, fu accompagnata alla vicina farmacia Prendini, da dove fu poi telefonato alla Guardia medica.

Il sanitario accorso, riscontrò che la Pellegrini aveva riportato la frattura del femore. Dopo le prestazioni del caso, la signora fu adagiata nell'autolettiga che la trasportò all'ospedale. Colà però la Pellegrini non volle rimanere a malgrado che la lesione fosse giudicata grave.

La stessa sera doveva giungerle in casa un suo figlio che da tempo non vedeva, e perciò insistette finchè il medico acconsentì che con la stessa autolettiga la signora fosse trasportata alla propria abitazione.

Un grave accidente d'automobile

Domenica a San Pietro del Carso, accadde un accidente automobilistico che per poco non ebbe gravi conseguenze. Nelle prime ore del pomeriggio, il signor Giuseppe Savorgnan, trentenne, elettricista, abitante in via Genova n. 11, si recò a fare una gita di piacere in automobile assieme a un suo amico, certo Furlan. Verso le 19, stavano facendo ritorno in città, allorchè, passando per San Pietro del Carso, la macchina, a causa di un dislivello del terreno, sbandò in modo che una delle camere d'aria scoppiò. A causa del rapido inclinamento del veicolo, il Savorgnan fu lanciato fuori e gettato a terra.

Il Furlan, aiutato da altri accorsi sul posto, vedendo che il Savorgnan era sofferente, lo accompagnò in un locale vicino, ove gli prestò qualche soccorso. Più tardi il Savorgnan fu fatto partire con il treno per Trieste ove alla stazione si trovava ad attenderlo l'autolettiga della Guardia medica avvertita precedentemente. Trasportato all'ospedale, il Savorgnan ebbe le prime medicazioni e quindi avendo riportato la frattura del piede destro, fu accolto nel decimo reparto e giudicato guaribile in un mese.

Ciò che fa l'alcool

Uno sconosciuto si presentò domenica alle 2.30 all'entrata della Guardia medica e si mise a bussare furiosamente sul portone, tanto da far accorrere gli infermieri Pastore e Visnovetz i quali gli chiesero cosa volesse. L'individuo, per tutta risposta, si diede ad offenderli e poi si scagliò contro di loro menando mani e gambe in modo poco rassicurante. Intervenuto anche l'infermiere Buranello, l'energumeno, che era in preda a frenosi alcoolica, continuò a lottare contro i tre che alla fine riuscirono a immobilizzarlo.

Posto nell'autolettiga, l'individuo, che non è stato ancora identificato, fu trasportato all'ospedale Regina Elena ove il sanitario di turno lo fece accogliere nell'ottavo reparto.

Una rissa fra carrettieri. Nello stallaggio di certo Marcovich, in via del Cisternone N. 7, iersera verso le 20 due carrettieri trovarono questioni per motivi di lavoro, e il litigio si concluse con una bastonata alla testa di Leopoldo Furlan, d'anni 53, abitante in Gretta-Serbatoio N. 33. Il Furlan, sebbene intontito dal colpo e grondante sangue, si lanciò per reagire, ma s'interposero altri compagni di lavoro presenti, i quali allontanarono il feritore e accompagnarono il ferito all'Ospedale Regina Elena, dove, dal medico di turno all'astanteria gli fu riscontrata una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto e varie escoriazioni. La lesione fu giudicata guaribile in otto giorni, salvo complicazioni.

Dopo l'idillio... Ieri mattina i coniugi Luigi e Grazia T., dopo uno scambio alquanto vivace di idee sulle gioie e sulla felicità della vita a due, si scagliarono l'uno contro l'altra in modo da dimostrarsi il reciproco affetto. Il sigillo di tale amorevole attestazione lo andarono poi a mostrare al sanitario della Guardia medica che riscontrò alla donna ferite al naso e al marito di lei escoriazioni alla faccia. Dopo le cure necessarie, i due coniugi poterono rincasare.

Dopo la sentenza. Giovanni Collarich, di 30 anni, comparso ieri dinanzi ai giudici del Tribunale e appreso che contro di lui era stata pronunciata sentenza di condanna, ne ebbe tale emozione che fu colto da un violento attacco di nervi. Avvenne nell'aula un po' di confusione. Alcuni presenti si affrettarono a soccorrere il disgraziato e lo trasportarono in un corridoio attiguo. Nel frattempo fu avvertita la Guardia medica e il sanitario di turno, accorso sul posto, provvide opportunamente.

I pericoli del greco moderno... Domenica notte, verso le 23, si presentò all'Ospedale Regina Elena certo Isacco Belleli, di 34 anni, abitante in via della Concordia N. 15, per farsi medicare varie contusioni in più parti del corpo. Raccontò di essere stato aggredito da tre individui che lo avevano colpito con calci e pugni, mentre rincasava canticchiando in lingua greca. Avute le necessarie medicazioni e quindi potè rincasare.

Un incendio a Monfalcone

Ieri verso le 15, nella casa Marcon, sita in via Friuli, a Monfalcone, si manifestò un incendio nel negozio di vestiti «Al Duomo», di Enrico Gozzi. Il fuoco — ci comunica il nostro corrispondente — si è manifestato in una cassetta delle immondizie, collocata nel retrobottega, ed in breve le fiamme si propagarono alle scansie. Accorsero prontamente i vigili e in breve l'incendio potè essere spento. Oltre a numeroso pubblico, assistevano all'opera di spegnimento il sottoprefetto, il tenente dei RR. CC., il commissario di P. S., alcuni carabinieri ed agenti investigativi. Una compagnia di soldati al comando di ufficiali prestò assistenza ai vigili nell'opera di estinzione. Gli inquilini abitanti al piano superiore provarono forte panico, perchè temevano che le fiamme attraversassero i pavimenti.

Il danno subito dal fabbricato è lievissimo. La causa dell'incendio è ignota.

Come fu?

Ieri sera verso le 20.45 al Caffè degli Specchi, in piazza Unità, fu udito un colpo sordo, seguito da un rovinio di vetri infranti: era andato in frantumi uno dei cristalli dei finestroni dalla parte di Passo di Piazza: una pietra era stata lanciata dal di fuori, ma fortunatamente nessuno si trovava in quella parte del locale, per cui non vi furono da deplorare feriti. Non si potè accertare se la pietra sia stata gettata da qualcuno, o se si tratti di caso accidentale: la pietra urtata di scorcio dalla ruota di un'automobile sia rimbalzata in modo da andare a finire contro il lastrone. Non si esclude tuttavia che qualcuno possa aver lanciata la pietra da qualche vettura, ma ciò sembra meno probabile.

Per esaurimento. Un vigile urbano passando ieri mattina per la via di Riborgo, scorse disteso a terra un uomo, quasi privo di sensi. Avvertì la Guardia medica e poco dopo il sanitario, sopraggiunto, accertò che l'individuo era sfinito dall'inedia in seguito a prolungata denutrizione e lo fece trasportare all'Ospedale Regina Elena, ove il disgraziato si qualificò per Daniele Cosulich, di 44 anni, da Trieste, senza dimora stabile, e dichiarò, infatti, che non aveva preso cibo da tre giorni. Fu accolto nel secondo reparto.

La manifattura di tabacchi clandestina. Ieri l'altro gli agenti della squadra mobile, al comando del maresciallo Cafora, eseguirono una perquisizione in casa di certo Mario N., in via San Giusto N. 3, ove sequestrarono una macchina per trinciare tabacco da sigarette e due chilogrammi di tabacco già lavorato.

Per l'esattezza. Il signor Paolo Tempesta, abitante in via Giacinto Gallina N. 6, ci prega di rilevare ch'egli è impiegato presso una locale ditta di spedizioni e non bracciante, come erroneamente fu pubblicato tempo addietro in una notizietta di cronaca che lo riguardava.

Le esercitazioni sul Carso dei Giovani esploratori italiani. Domenica scorsa, il sesto reparto della locale sezione dei Giovani esploratori ha eseguito delle brillanti esercitazioni scautistiche e tattiche sull'altipiano carsico. In una bella vallata vennero rapidamente rizzate le tende e allestiti i servizi del campo, mentre alcuni gruppi, affrontando le difficoltà dell'accidentato terreno, si apprestavano alla costruzione d'improvvisate barelle per il trasporto di feriti e dall'alto delle rocce si trasmettevano ordini e messaggi. Verso mezzogiorno il I.o, II.o e III.o gruppo, al comando del capo reparto, si spostavano dalla località del campo per occupare una vasta zona collinosa, che in breve venne attaccata dalle avanguardie del IV, V.o e VI gruppo, al comando del vice capo reparto. Dopo alcune ore d'intensa lotta, gli assalitori riuscirono ad avere la vittoria, mettendo in fuga i gruppi avversari.

Ritornati al campo, dove venne consumata la colazione, gli esploratori parteciparono a gare di corsa veloce, staffetta, tiro con l'arco e salto, indette dal reparto.

CHINOFENE LEPETIT
COMPRESSE
Antiurico Antigottoso
Gotta acuta e cronica
Artrite gottosa-Poliartrite
IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE
LEPETIT FARMACEUTICI · NAPOLI · MILANO · TORINO ·

VISITARE
I NUOVI MAGAZZINI
E. FRETTE e C.
TRIESTE - VIA MAZZINI, 30
Biancherie - Tovaglie - Corredi
DONI per acquisti superiori a Lire 100.—

ŽIVNOSTENSKÁ BANKA
VIA ROMA 7 - FILIALE TRIESTE - VIA MAZZINI 20
Capitale az. versato: cor. cz.-sl. 200.000.000. Fondi di riserva cor. cz-sl. 160.000.000
CENTRALE A PRAGA
Filiali nella Czeco-Slovacchia: Ml. Boleslav, Bratislava, Bruna, Německý Brod, Č. Budějovice, Hodonín, Hradec Králové, Jihlava, Karlovy-Vary, Klatovy, Kolín, Košice, Liberec, Mělník, Olomouc, Mor. Ostrava, Pardubice, Písek, Prostějov, Pilsen, Tábor, Teplice-Šanov, Ústí n/L.
Filiale a Vienna - Agenzia in Abbazia - Istituti affiliati in Austria tedesca - Jugoslavia - Polonia ed Ungheria.
Corrispondente della Banca d'Italia, Emissione gratuita di vaglia della Banca d'Italia
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
Cassette di sicurezza (Safes)
Telefoni: 1878, 1089, 2157, 4312 Orario di cassa dalle 9.30-12.30 e dalle 14.30-16

LA STITICHEZZA
è un male invernale

L'inverno è apportatore di tanti piccoli malanni ed il freddo insidia con maggior facilità il vostro organismo.

Anche la stitichezza è un male invernale e se volete porre il vostro organismo in condizione di lottare con efficacia col freddo insidioso dovete tenere il vostro intestino pulito!

Un cucchiaio di MAGNESIA S. PELLEGRINO *preso tutte le mattine vi agevolerà le funzioni intestinali.*

Lab. Chimico Farmaceut. Moderno
TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 118

LIQUORE
STREGA
TONICO DIGESTIVO
DITTA G. ALBERTI
BENEVENTO

L'ultima interpretazione del compianto Amleto Novelli:
IL CORSARO
prossimamente al
Teatro Nazionale

Il lavoro dei vigili

In un camino, in un bosco, in un sottoscala e in un convento

Ieri mattina alle 10.30 fu telefonato ai vigili del fuoco che in via Torre Bianca n. 8, I piano, vi era un incendio. Accorso sul posto un carro al comando del viecomandante Sapunzachi, i vigili constatarono che si era incendiata la fuliggine di un camino. La fiammata fu spenta senza fatica. Nessun danno.

— Alle 15.30 di ieri i carabinieri di Opicina telefonarono ai nostri vigili del fuoco che un bosco presso Briscek (nelle vicinanze della Grotta Gigante) si era incendiato. Uscì subito un carro da campagna al comando del viecomandante, ma al suo giungere sul posto il fuoco era stato già spento dai soldati di presidio a Prosecco accorsi sollecitamente.

— Alle 18.45 fu annunciato ai vigili del fuoco un incendio in un sottoscala del ristorante del Portofranco Vittorio Emanuele III n. 4. Avevano preso fuoco vecchi mobili e stracci colà accatastati. I vigili accorsi con due carri al comando del viecomandante trovarono il fuoco già spento. Danno insignificante.

— Alle 22.30 i vigili furono avvertiti che si era manifestato un incendio nel convento di S. Cipriano, in Chiarbola sup. n. 852. Accorse un treno di città col vice comandante ing. Zapunzachi e si accertò in breve che il fuoco non si era manifestato al convento, ma a una tettoia attigua, utilizzata a deposito di attrezzi rurali. Al giungere dei vigili il fuoco aveva ormai distrutto buona parte della tettoia, per cui essi dovettero limitarsi all'opera di localizzazione, affinchè le fiamme non si estendessero all'edificio del convento, cosa non improbabile, data la bora che soffiava con discreta violenza.

La tettoia e il suo contenuto andarono completamente distrutti.

Ladresca...

1300 lire rubate in un magazzino - Cavallo e carro scomparsi - Un carretto idem

Domenica notte i ladri s'introdussero nei magazzini della ditta in granaglie Calloper, in via S. Francesco d'Assisi n. 22, dopo aver forzato una delle porte con una robusta leva di ferro.

Non pensarono, naturalmente, gli ignoti a rubare granaglie ma, direttisi verso un reparto utilizzato quale scrittoio, scassinarono il cassetto di una scrivania ed ebbero la gradita sorpresa di trovarvi 1300 lire, delle quali si affrettarono ad impadronirsi. Quindi si allontanarono senza curarsi di riprendere seco uno scalpello, un «pie de porco» e qualche altro oggetto appartenente alla tecnica dello scasso.

— Sabato scorso, Ubaldo Jadra, commesso droghiere, abitante in via A. Meucci n. 10, lasciò incustodito sulla pubblica via un carretto a due ruote, che al suo ritorno non trovò più. Dopo averlo cercato qua e là senza trovare traccia alcuna dei ladri, si recò in Questura a denunciare il furto.

— Ieri l'altro il vetturino Nicola Cappel, abitante in via dei Giuliani n. 20, ebbe la malinconica idea di lasciare incustodito in piazza Garibaldi il suo carro tirato da un cavallo. Fattovi ritorno qualche tempo dopo, non trovò nè cavallo nè carro. Si mise a girare per vedere se caso mai il cavallo, stanco di attenderlo, se ne fosse andato in istalla per conto suo, ma non trovò nulla per cui si recò a denunciare la scomparsa misteriosa al Commissariato di via Guido Brunner.

Per minacce e maltrattamenti. La signora Ida Bonfanti, abitante in via Fabio Severo N. 17, denunciò al Commissariato di via Imbriani certo Francesco K., di 50 anni, abitante in via Fabio Severo N. 15, accusandolo di averla minacciata e maltrattata.

Ma varie emergenze dimostrarono l'infondatezza delle giustificazioni dell'imputato. Anzitutto risultò dalla perizia medica che, oltre alle ferite d'arma da fuoco, il Veronesi presentava lesioni lacero-contuse al capo e il bastone del De Marinis è stato trovato nella stanza dove fu commesso il delitto, spezzato, segno evidente ch'era stato adoperato con estrema violenza. Risultò poi che il coltello trovato presso al cadavere del Veronesi era di proprietà del De Marinis, al quale era stato veduto tempo prima dal teste Fortunato Clart, che lo ebbe a riconoscere in modo indubbio in corso del processo. E' evidente che, dopo il fatto, il De Marinis, per dar parvenza di verità alla giustificazione che intendeva dare, mise presso al cadavere del Veronesi il suo coltello che aveva in quel giorno con sè.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione lirica. Ore 20.30 (Turno B): «Carmen».
Politeama Rossetti Compagnia d'operette Lombardo Ore 20.30: «La danza delle libellule».
Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Sansone e Dalila».
Teatro Fenice Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Kismet» (il destino), romanzo orientale.
Teatro Filodrammatico. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema con la film: «Signora di qualità».
Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema con la film «Monna Vanna».
Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 4): Dalle 16 in poi: «International Grand Prix» con Diomira Jacobini, Tullio Carminati e Franz Sala.
Cine Modernissimo (Piazza Imbriani) Dalle ore Dalle 17 in poi: «L'inconfessabile».
Cine Edison. Dalle 16.30 in poi: «Le donne viennesi» con Mary Philbin.
Novo Cine (Viale XX Settembre, 37). Dalle 16 in poi: «Alla deriva» con Maria Jacobini.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Il figlio del Celeste impero» con Sessue Hayakawa.
Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo, Bal Tabarin.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle ore 16 in poi: «Santarellina» con Leda Gys.

Bollettino dello Stato Civile

del 17 gennaio 1925

Nascite: maschi 8, femmine 2; denunciati morti 1; totale generale 10.

Matrimoni: Kraus Giovanni, impiegato, con Tisin Paola, casalinga; Ottolino Michele, guardia notturna, con Rizzi Maria Francesca, casalinga.

Decessi: Pinzin Bruno, anni 2; Vianello Andrea, anni 50, macellaio; Tomasic Giuseppe, anni 17, manovale; Zarotti Alda, anni 2; Del Ben Emilio, anni 61, sensale; Vitez Francesco, anni 44, portiere; Malnig in Mrak Giosoffa, anni 65, casalinga; Macor in Cerovaz Rosa, anni 34, casalinga; Giove Maria, anni 6; Cleve Giustina, anni 75, prestaservizi; Roic Giuseppe, anni 10, scolaro; Antonini in Zorzi Rosa, anni 62, casalinga; Gams Giusto, anni 5.

NELLE AULE GIUDIZIARIE

La condanna della madre che fece a pezzi la propria creatura

(CORTE D'ASSISE)

Iermattina è comparsa dinanzi ai giurati l'operaia Giovanna Mininel di Giuseppe e di Angela Mauchigna, di 27 anni, da Ronchi, imputata del delitto d'infanticidio.

Presiedeva il cav. Augusto Emiliani-Pescetelli; cancelliere il sig. Abruzzese; P. M. l'avv. cav. Papio; difensore l'avv. Tammaro.

La Mininel, madre di una bimba di un anno e mezzo di età, di nome Dora, il cui padre era morto, contrasse poi relazione amorosa con tale Giuseppe Scala, allora sergente addetto al Castello di Gradisca, il quale diceva di essere da borghese studente in medicina, stava per diventare nuovamente madre, quando lo Scala l'abbandonò e si recò a Milano, rendendosi irreperibile.

La giovane dormiva nella stessa stanza con una sorella, Maria in Tofful, nella loro abitazione di via Santa Croce n. 84, di Ronchi, quando venne il momento critico. Non si curò neppure di stabilire se fosse venuto al mondo un bimbo o una bimba. In istruttoria disse di aver strangolato la creatura e che anzi pensava di far così già antecedentemente. Ora afferma che non sa se l'abbia o no strangolata. Mise la creaturina, che non si muoveva, in una culla, da dove la riprese cadavere il giorno dopo. Al mattino, per tempo, fece pulizia, lavando con liscivia anche gli effetti di biancheria insanguinati. Durante il giorno, quando fu sola, con un temperino tagliò a pezzi il cadaverino. La perizia stabilì che la creatura fu decapitata e che il resto del corpo fu fatto poi in dodici pezzi. Avvolti i brani del cadaverino in carta, bambagia e stracci, li nascose nell'orto, presso il pozzo, coprendoli con sassi e sterpi.

Ora la Mininel sostiene di aver fatto tutto ciò in preda a incoscienza.

Maria Fumis, levatrice a Ronchi, recandosi in cerca di una cliente, scoperse il delitto. La Fumis si era accorta che la Mininel stava per diventare madre e un giorno si recò da lei offrendole la propria assistenza. Meravigliata che l'aspetto della Mininel si fosse modificato, le chiese spiegazioni. La giovane negò di essere stata incinta e anche la madre di lei protestò. Fu un fratello dell'imputata che volle che la levatrice stabilisse la verità. Di fronte all'evidenza, la Mininel confessò alla levatrice di essersi liberata del neonato gettandolo nel canale di Redipuglia. La levatrice denunciò la cosa ai carabinieri, e quando nell'orto furono scoperti i resti del cadaverino, la giovane confessò anche il resto.

La requisitoria del P. M.

Il sostituto procuratore generale, avv. Papio, tratteggiò il fatto mostruoso dell'infanticidio facendo particolarmente rilevare i punti più gravi della confessione resa dall'imputata, dopo pochi giorni dal delitto, al giudice istruttore. La Mininel aveva la sera, prima di andare a dormire, deliberato di strangolare la creatura e tale proposito mise freddamente in atto, appena sgravatasi durante la notte, lasciando il cadaverino strangolato, nascosto in una culla per tutto il giorno, avvolto in stracci. La sera, poi, verso le 20, dimentica di ogni pietà, con un temperino tagliò a pezzi il frutto delle sue viscere, per poterne più facilmente disperdere le tracce.

«Voi non dovete perciò, signori giurati, nell'interesse della giustizia, accedere alla tesi che vi prospetterà la difesa della totale infermità o della semi-infermità di mente, perchè i fatti stessi escludono che l'imputata abbia agito senza coscienza».

Chiuse la sua forte requisitoria, densa di argomentazioni giuridiche, chiedendo un verdetto di piena responsabilità.

L'arringa della difesa

Il difensore, avv. Tammaro, esordisce inneggiando all'amore materno, il più puro, il più santo degli affetti e benchè — dice — non sia il caso di dimostrare la grandezza di questo sentimento naturale, pure ricorda con commoventi esempi che esso è così prepotente da vincere e superare perfino l'altro sentimento, pure innato nell'uomo, che è lo spirito di conservazione. La Mininel stessa, del resto, ha dimostrato di essere capace di sentire la maternità quando, in altra dolorosa occasione, dando alla luce il frutto di un illecito amore, non uccise la piccola nata, ma con cure ed affetto e fra privazioni di ogni genere la allevò, sfidando la collera dei suoi famigliari e superando il dolore di sapersi, di fronte al convenzionalismo sociale, disonorata. Se ora la Mininel ha strangolato il frutto delle sue viscere, voi dovete ammettere che ha agito in un istante di amarrimento della ragione. E qui l'oratore, con accurati argomenti, mette in rilievo le circostanze che possono determinare una follia transitoria, specialmente nel parto illegittimo.

Con appassionata perorazione chiede ai giurati che restituiscano la madre alla figlioletta Dora, tenerissima bambina che attende da 18 mesi di riavere il bacio materno.

Replica il procuratore generale, dicendo di non potersi parlare d'infermità di mente mancando una malattia organica preesistente o susseguente al fatto delittuoso, e l'avv. Tammaro ribatte sostenendo che possa trattarsi di follia transitoria.

Il verdetto e la sentenza

I giurati affermano la responsabilità della Mininel ma ritengono che ella abbia agito in tale stato di infermità di mente da scemarne grandemente la imputabilità, e le accordano inoltre il beneficio delle circostanze attenuanti generiche. In seguito a tale verdetto il Presidente, sentito il P. M. e la difesa, in ordine alla commisurazione della pena, pronuncia la sentenza, con la quale condanna Giovanna Mininel, in concorso del beneficio della semi-infermità di mente e delle circostanze attenuanti generiche, a un anno e otto mesi di detenzione, pena espiata nella quasi totalità con il carcere preventivo sofferto, poichè l'imputata è detenuta dal 23 luglio 1923.

Il processo di oggi

Oggi s'inizia il dibattimento contro Nicola De Marinis fu Pasquale e fu Maddalena Brunetti, nato a Spinazzola (Bari) il 21 maggio 1901, ivi domiciliato, residente a Trieste in via Madonnina 5, I, celibe, meccanico, disoccupato, incensurato, detenuto dal 6 settembre 1923, imputato del delitto di omicidio premeditato a danno di Oreste Veronesi.

La sentenza di rinvio alla Corte d'Assise, fra altro, dice: Alcuni spari d'arma da fuoco che echeggiarono nella casa n. 30 di via Felice Venezian, verso le 14.30 del 6 settembre 1923, fecero accorrere il brigadiere dei vigili urbani, Carlo Bello, in un quartiere sito al II piano di detta casa. Venne ad aprire la porta un giovane, che dichiarò di essere l'autore dei colpi, da lui sparati contro certo Oreste Veronesi, che giaceva morto in una stanza, avendo riportato varie lesioni mortali. L'omicida si qualificò per Nicola De Marinis e, circa la casuale e lo svolgimento del fatto, dichiarò ch'egli era stato alle dipendenze del Veronesi in un'impresa di sorveglianza da lui gestita, nella quale era stato assunto quale segretario, verso cauzione di lire 1500 e verso un emolumento di lire 600 mensili. Dopo due mesi di servizio era stato licenziato e, ad onta di ripetute insistenze, fatte anche a mezzo di un legale, non era riuscito a farsi pagare l'emolumento e farsi restituire la cauzione, di cui aveva urgente bisogno. A fine di sollecitare nuovamente la restituzione, si presentò in quel giorno in casa del Veronesi, che diede, come al solito, risposta negativa. Irritato per ciò, avrebbe levato in aria in modo minaccioso un bastone, e a ciò il Veronesi avrebbe reagito brandendo un coltello e volendo con questo colpirlo. Per difendersi ed essendogli a quel gesto del Veronesi offuscata la vista, estrasse la rivoltella e sparò cinque colpi senza mirare l'avversario. In prova che il Veronesi voleva aggredirlo col coltello, indicò la circostanza che presso al cadavere del Veronesi v'era un coltello.

Non c'è anemia che la cura delle Pillole Pink non vinca

«Essendo, da due anni, molto anemica, ho seguito parecchie cure, ma senza successo. Soffrivo di violenti contrazioni di stomaco, di dolori in tutto il corpo e di stordimenti. Dietro consiglio di un'amica, ricorsi alle Pillole Pink e ne sono molto soddisfatta. Dacchè ne faccio uso ho buon appetito e digerisco senza difficoltà. Le mie forze sono ora tornate completamente.» Così si esprime la signorina Lucia Salvetti, via Leopardi, 14, Milano.

Lucia Salvetti

Le Pillole Pink sono un potente stimolante per i lavoratori. Nulla consuma l'organismo, impoverisce il sangue, esaurisce le forze nervose più del lavoro eccessivo. E nulla val più di una cura delle Pillole Pink per rimediarvi. Le Pillole Pink contengono, infatti, sotto la forma la più assimilabile, il ferro indispensabile ad accrescere la potenza dell'emoglobina, questa sostanza della quale sono costituiti i globuli rossi che fanno la ricchezza del sangue. Le Pillole Pink possiedono, del resto, un insieme di proprietà ricostituenti che fanno di esse un rimedio senza pari contro l'anemia, la clorosi, la nevrastenia, l'indebolimento generale, i disturbi della crescenza e dell'età critica, i mali di stomaco, esaurimento nervoso, irregolarità dei periodi.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie: L. 5.50 la scatola, L. 30 le sei scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink via Stelvio, 22, Milano (28).

Formale e seria garanzia

La Commissione della Tombola Nazionale della Croce Rossa Italiana con sede in Roma, Via Aracoeli 3, si obbliga di pagare a tutti i possessori di cartelle o Buste della Fortuna della Tombola medesima, se l'estrazione non avesse luogo il **giorno 29 gennaio 1925**, la somma di **Lire diecimila, per ogni cartella o Busta acquistata.**

Rammentiamo che i premi tutti in contanti sono per lire 450.000 e che detta somma sarà intieramente pagata al pubblico favorito dalla sorte.

Il Bollettino dell'estrazione sarà immediatamente affisso in tutta Italia e pubblicato nei locali ove vennero vendute le cartelle ed anche spedito gratuitamente a chi ne farà richiesta alla Commissione sopra indicata.

Le cartelle di questa benefica Tombola costano Due lire e si trovano presso gli Uffici di Cambio, Banchi Lotto, Rivendite di tabacchi, Uffici postali ed in **Roma anche presso la Commissione, Via Aracoeli, 3.**

Sono pure in vendita le vere **Buste della Fortuna**, contenenti 9 cartelle con tutti i 90 numeri, al prezzo di L. 18 ciascuna.

Un CACHET del D.r FAIVRE
In 10 Minuti. senza disturbare lo stomaco
Guarisce: EMICRANIA, MALARIA, NEVRALGIE, REUMATISMI, GRIPPE, FEBBRI e QUALUNQUE DOLORE
Scatole da 12: L. 8.
Trovasi in tutte le farmacie

GRAN CINEMA ITALIA
Oggi la première
dell'Internatonal Grand Prix
CON DIOMIRA JACOBINI, TULLIO CARMINATI e FRANZ SALA
l'emozionante dramma eseguito durante il
Circuito di Monza

PENTOLE E CASSERUOLE IGIENICHE IN VETRO
nonchè vetrami ed altri articoli per farmacie, drogherie, laboratori chimici, ecc. All'ingrosso e al dettaglio
ADLER & FORTUNATO — TRIESTE
Via Milano 19

LA FORTUNA è Miniera d'oro: metodo infallibile per vincite Lotto (Premiato) L. 3. Vero libro sogni (arricchisce col Lotto) illustr. L. 4. Gratis Catalogo utile. Vaglia a CONCORDIA, S. Vito 33, Milano

NUOVI ARRIVI
MOBILI
d'ogni genere
INGROSSO E DETTAGLIO
Grande assortimento guarniture club
PREZZI CONVENIENTI
SEMOLICH & C.
(Palazzo Rittmeyer)
via Cecilia Rittmeyer 1 - via C. Ghega 12

FIERA INTERNAZIONALE DI BUDAPEST
18-27 APRILE 1925
organizzata dalla
Camera di Commercio ed Industria di Budapest
Ribassi ferroviari e facilitazioni per i visti dei passaporti
Per informazioni rivolgersi a:
BOLOGNA: Franz Kunhegyi, Via Ugo Bassi 1
CATANIA: Cav. Sebastiano Mineo
GENOVA: Bernhardt Burger, Piazza Campetto 7
FIUME: Camera di commercio e d'industria italo-sloveno-ungherese
PADOVA: Armando Jaffe, Grand Hotel Savoja
MILANO: PALERMO: TRIESTE: VENEZIA: Regio Consolato d'Ungheria
TORINO: «Pro Piemonte»
Ufficio Centrale Budapest V., Szemere utca 8.

Non più purganti
La STITICHEZZA, la GASTRICA, l'INTOSSICAZIONE e il CATARRO INTESTINALE guariscono radicalmente coll'ENTERASEPTIKON, disinfettante intestinale che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato e più facilmente eliminabile. Prezzo L. 9.50 la scat.; L. 52 le 6 scat. franco Prof dr. P. Rivalta, C. Magenta 10, Milano Telefono 85-539

IL VINO DI CHINA FERRUGINOSO
Serravallo
viene prescritto di preferenza da medici in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente Viene preso volentieri anche da signore e bambini per suo sapore squisito
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

CENTAURO
LE MIGLIORI CARTINE PER SIGARETTE

LA LAMPADA DI MARCA

SOCIETA' ITALIANA LAMPADE POPE
Telef. 20.895 - MILANO - Via Uberti 6.
SUCCURSALE DI PADOVA, via S. Nicolò 8
Telefono 14-92

Visitate i nuovi arrivi
MOBILI
viennesi, tipi del massimo buon gusto, con garanzia assoluta: grande assortimento, a prezzi di vera concorrenza.
Deposito in Punto Franco senza dazio.
R. Camponovo
TRIESTE
Viale XX Settembre N. 33
Telefono 793

VINI BISCHOFF RUM

Difendetevi
dall'Influenza, Bronchiti, Polmoniti, col
Pino Alpestre
FARMACIA ZANETTI
Via Mazzini 43

PIANTE SEMENTI
200 ETTARI DI COLTURE

CATALOGHI GRATIS
FRAT.LLI SGARAVATTI SAONARA (PADOVA)

VISITATE
Le ultime creazioni della moda al
Calzaturificio Italiano
PIAZZA BORSA N.o 1.
Ricchissimo assortimento in tipi comuni e di lusso

A. GALOPIN — 2

LA NAVE DEI RIVALI

(PROPRIETA' LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA)

Riassunto della prima appendice

Una goletta è affondata sulle coste della Bretagna, e nell'apprendere che è la «Maria Luisa», la giovane Giovannina viene colpita da malore. La trasportano in casa dello zio Kergall, e, nel delirio del male, sussurra una sola parola: «Kènavo»: parola che fa fremere il vecchio zio.

III.

Lui?

Giannina uscì finalmente dal suo lungo assopimento.

Dopo il fragore notturno della terribile tempesta di equinozio, non si udiva più che il lungo mormorio del mare, un mormorio ritmico simile al respiro di un mostro, un mormorio lontano, regolare che malgrado tutto, aveva ancora qualcosa di sinistro e di minaccioso...

Il vecchio Kergall, rotto da tante emozioni, si era addormentato...

Giannina, guardava fissamente, con gli occhi spalancati, la piccola finestra da cui filtrava un'alba fosca, languente.

E ricordava!...

Ricordava la partenza della «Maria Luisa», della vecchia goletta che gli armatori esitavano di mandare a Terra Nuova, e che avevano infine armata per un ultimo viaggio...

Erano già passati sei mesi!

La goletta era partita un pomeriggio: le donne, raggruppate sulla banchina di Paimpol, salutavano i partenti, agitando scialli e fazzoletti; i pescatori andavano lontano, su quel banco nebbioso, ove i ghiacci, simili a bianchi fantasmi, corrono senza tregua all'assalto dei grandi velieri ancorati nell'immensa rada...

Ella era riuscita a raggiungere Kènavo: si erano seduti di fronte alla baia seminata di scogli, parlando sottovoce, dolcemente, come dei fanciulli che temano di essere sorpresi... Egli ostentava, per rassicurarla, un'indifferenza quasi esagerata... Le ricordava i due viaggi che aveva già fatto sulla «Buona Stella» e sulla «Santa Caterina» e rideva delle sue paure... Ohibò! La «Maria Luisa» era ancora abbastanza solida per poter affrontare un viaggio... Coloro che asserivano che col cattivo tempo non poteva più tenere il mare, erano dei marinai di acqua dolce, capaci tutt'al più di navigare sul Leff o sul Jandy...

E tutti due guardavano la «Maria Luisa» che verniciata di fresco, si dondolava, gagliarda, presso di loro, tirando le gomène, come impaziente di prendere il largo.

Al momento di separarsi, istintivamente le loro mani si erano strette, e si erano dati un lungo bacio, il primo da che avevano incominciato a volersi bene: e si volevano bene da sei anni, da quando erano ancora fanciulli. Erano cresciuti con la certezza che nulla poteva più separarli, e avevano già fissata la data per sposarsi, quando un avvenimento terribile, improvviso, aveva sconvolto i loro dolci progetti... Sino allora lo zio, Kergall, aveva ignorato il loro amore: non aveva mai sorpreso Giannina e Kènavo, quando si scambiavano delle soavi promesse, nel piccolo giardino tutto fiorito di ortensie, presso le rocce di granito su cui vengono a frangersi le onde, nell'alta marea.

Un giorno al porto, Kergall aveva incontrato Rorik, un giovane pescatore per il quale nutriva un affetto particolare, ed era stato Rorik, innamorato di Giannina, che aveva aperto gli occhi al vecchio.

Da allora, questi si era messo a spiare Kènavo, con la pazienza di un doganiere che apposta un frodatore, ed una sera, aveva sorpreso i due giovani. Senza una parola, aveva afferrato Giannina per un braccio, l'aveva trascinata in camera sua, e, brutalmente le aveva proibito di rivedere Kènavo... Alle implorazioni della fanciulla, alle preghiere disperate di non essere inflessibile, il vecchio Kergall aveva risposto: «So che prima o poi ti sposerai, ma Kènavo non sarà mai tuo marito... capisci? mai!... Mia nipote non sposerà mai il figlio di un assassino...

Malgrado il divieto dello zio, Giannina aveva continuato a vedere Kènavo... Come strapparsi dal cuore un amore di sei anni!...

Ed essi si erano ritrovati sovente, ora sulla scogliera, ora in una piccola cala di Ploubazlanec, oppure nella pineta della Découverte, e ancora, nella cappella di Perros-Hamon, vicino al muro degli «Scomparsi» del mare. Si erano giurati fede eterna e Giannina che aveva nel cuore la speranza di piegare la volontà dello zio, sperava nell'avvenire...

Quando, infine, Kènavo l'aveva lasciata per imbarcarsi sulla «Maria Luisa», lungamente ella aveva seguito con gli occhi la goletta che filava col vento in poppa, poi sospirato, era rientrata nella modesta casa...

Nella notte, una civetta, appollaiatasi sul tetto della casa aveva ripetutamente fatto sentire il suo grido sinistro e lamentoso.

Giannina, superstiziosa come la maggior parte delle brètoni, aveva avuto il presentimento di una disgrazia...

Ella non s'ingannava... Kènavo, ch'ella stava per rivedere, Kènavo che ella aveva atteso con tanta angoscia, Kènavo era scomparso, in vista del porto, insieme agli altri marinai della «Maria Luisa».

Ormai Giannina non aveva che un desiderio: morire, per ritrovarlo nell'al di là. Le pareva di sentire la voce del suo amato chiamarla con tenerezza e con angoscia...

Lo zio Kergall risvegliatosi, la scosse dal suo sogno:

— Giannina, mia piccina cara!...

Ed entrambi piansero lungamente...

. . . .

Verso sera, Giannina volle levarsi e con passo incerto si diresse verso il viale delle ortensie... Lo zio Kergall la seguiva da lungi, temendo che disperata, ella si gettasse in mare dall'alta scogliera, ma la fanciulla sembrava calmissima...

Sedette sulla vecchia panca dove, con Kènavo, la sera, aveva spesso sognato, di faccia al mare che il faro della Croce rischiarava coi suoi grandi fasci mobili di luce.

Dinanzi a lei si stendeva la baia solcata da barche con le vele brune... A destra si scorgeva Ploubazlanec, col piccolo cimitero e i muri di granito; a sinistra Loguivy e la sua vecchia chiesa gotica, dove essa si era talvolta recata ad accendere un cero nella cappella della Vergine, dopo la partenza di Kènavo per Terra Nuova...

In faccia, in una zona luminosa, si stendeva Brèhat, con le rocce pittorescamente frastagliate, la sua cintura di scogli affioranti l'acqua, e i suoi piccoli posti naturali propizi ai pescatori di gamberi marini.

Al di là, fino all'orizzonte, si stendeva il mare infinito simile ad un vasto specchio, salmodiando con la grossa voce rauca la sua eterna canzone... Fra gli scogli, dei gabbiani volavano pesantemente e di tanto in tanto volteggiavano intorno a due grandi alberi maestri di cui uno, senza vele, sembrava una immensa croce...

Era tutto ciò che rimaneva della «Maria Luisa»... due alberi spezzati alla sommità dei quali un brandello di vela ondeggiava al vento, come una bandiera...

Giannina cadde in ginocchio, giunse le mani, e pregò, per l'essere amato, che le grandi onde cullavano nella profondità dell'abisso... In piedi, dietro a lei, il vecchio Kergall, che quasi cedendo a un moto istintivo si era levato il berretto di lontra, rimase immobile, a testa china, col raccoglimento che penetra l'anima umana in chiesa, al momento dell'elevazione...

Cadeva la sera. La sommità della scogliera rilucева ancora degli ultimi riflessi, mentre la base era già avvolta nell'ombra. Una nebbia violacea, leggera come un velo, avviluppava la costa. Nel porto vicino le barche peschereccie assumevano forme indefinite, sembravano accostarsi l'una all'altra, fondersi in una unica linea bigia che si confondeva con la terra...

Il gran faro di Sèjon che indica ai bastimenti la via di Guernesey, illuminava lo spazio con la sua gran fiaccola ardente. Improvvisamente, alla sommità del faro della Croce, apparve una piccola fiamma oscillante, poi quello di Heaux solcò il mare con la sua luce intermittente, luce mobile, come animata da uno spirito occulto.

A uno a uno, nel porto si accendevano i fanali degli alberi dei battelli, come tante stelle che i marosi cullavano dolcemente sullo scrigno oscuro del cielo.

— Andiamo, Giannina, dobbiamo tornare a casa — disse il vecchio Kergall, posando la grossa mano sulla spalla della fanciulla

Senza far motto, Giannina si alzò e lentamente seguì lo zio con un passo di sonnambula... Sotto l'impressione della terribile sciagura ella sembrava indifferente a tutto... Guardava le cose d'intorno come dal fondo di un abisso scuro... Aveva ella ormai la nozione della realtà?... della disgrazia immensa che si era abbattuta su di lei?... Non sentiva, come in un sogno doloroso, ciò che apparteneva già al passato?

Il vecchio Kergall la guardava con vigile tenerezza, rattristato dall'espressione dei grandi occhi foschi. Eppure l'angoscia che essi esprimevano era umana, cosciente, e dalle parole che ella mormorava si capiva l'abbattimento del suo cuore...

Lo zio Kergall, dinanzi a tanto inatteso dolore si sentiva intenerire e quasi si rimproverava le parole di odio che gli erano sfuggite.

(Continua)

Teatri e concerti

Verdi. Stasera, alle 20.30, seconda rappresentazione in turno B della «Carmen», la magnifica opera bizetiana che ha ottenuto per la eccellente bontà dell'esecuzione un così vivo successo alla «première». Domani in turno A l'«Adriana Lecouvreur» e giovedì in turno C terza di «Carmen».

Procedono alacremente le prove della «Dejanice» di Alfredo Catalani, opera nuova per Trieste che desterà indubbiamente vivo interesse fra il nostro pubblico.

Politeama. Pubblico assai affollato iersera alla replica della briosa e fortunata operetta «Il paese dei campanelli», che procurò vivissimi applausi al Fineschi, delizioso e irresistibile, all'ottima Donati, al tenore Francavilla, alla Remj e a tutti gli altri interpreti.

Stasera, alle 20.30, la compagnia rappresenterà «La danza delle libellule». Per domani sera è annunciata la serata d'onore della bella e brava «soubrette» Maria Donati, che canterà — direttore d'orchestra Armando Fineschi — una nuova canzonetta di Dino Rulli: «Nel paese del cacao».

Nazionale. La bella film «Sansone e Dalila» e particolarmente la brava piccola «Clely», che il pubblico non si stanca d'applaudire, birichina e deliziosa dicitrice, richiamarono folle anche a tutte le rappresentazioni di ieri. La «Clely» è alle sue ultime rappresentazioni e chi non l'ha udita vorrà udirla e molti che l'hanno ammirata torneranno a deliziarsi ai suoi numeri veramente pieni di garbo e di suggestione.

Stasera lo spettacolo si replica dalle 17.

Fenice. «Kismet», il dramma del fatalismo musulmano, ebbe ieri, per l'interpretazione efficace di Otis Skinner, per il pittoresco succedersi di visioni orientali, per la plastica inquadratura musicale adattata col consueto buon gusto dal maestro Müller, interessamento vivissimo dal pubblico che affollò il teatro ad ogni rappresentazione.

Nella varietà, oltre ai due eccentrici musicali, piacquero moltissimo gli eccellenti ginnasti aerei «The Verzetti» che riscossero vivi applausi.

Oggi l'attraente programma si replica. Le rappresentazioni cominciano alle 17.

Filodrammatico. Il dramma a tinte forti in una vicenda d'amore, di tradimento e di odio spiega il successo del romanzo della scrittrice inglese Hodgson Burnett, che nella riproduzione cinematografica proiettata ieri al Filodrammatico, guadagna per il lusso e la bellezza dei quadri, per l'interesse vivissimo della fedele ricostruzione dei costumi inglesi del 1700 e specialmente della lussuosa reggia di Buckingham. Virginia Valli, nella sua difficile parte di tradita, innamorata e vendicatrice del suo onore contro il seduttore che la vuol ricattare, è suggestiva di bellezza e passione e commuove profondamente.

Da questa sera, alle 17, s'iniziano le repliche di questo capolavoro cinematografico.

Eden. Anche iersera teatro affollato alla film di «Monna Vanna» che il pubblico ammira sempre più per l'arte magistrale della protagonista Lee Parry e del forte tragico Paolo Wegener. I movimenti delle masse e i quadri nitidissimi fanno di questa film un vero gioiello. Nella varietà il duo «Marinelli», elegante coppia d'operetta, e «Miss Alison», nel suo impressionante esercizio, furono calorosamente applauditi.

Oggi, dalle 17, replica dell'attraente programma.

Il concerto Garulli

Un concerto che durò oltre due ore, quello di ieri sera al Circolo Artistico e che per il carattere delle composizioni vocali e strumentali del maestro Valdo Garulli ha completamente soddisfatto l'uditorio, intervenuto numeroso ed elegante alla sala massima. Bisogna dir subito che il temperamento esuberante del compositore ha mostrato di esprimersi a preferenza nello stile della più eclettica scuola moderna; ma il pubblico apprezzò maggiormente quella parte del concerto che rivelava l'ispirazione musicale melodica, sentimentale e schiettamente tradizionale: «Mattutino», per pianoforte (esecutore corretto il Padovani) e «Le canzoni e la luna» per violino (esecutrice distinta Nives Luzzatto), brani di respiro sincero, in cui la liricità del pensiero si afferma limpida, non intralciata dal tecnicismo e dalla virtuosità. Questo carattere fu approvato dal pubblico, anche nella grazia del canto del «minuetto», interpretato con distinzione e signorilità dalla gentile signorina Iginia Damini, la quale ha ottima scuola e un timbro simpatico di voce, capace di raggiungere a volte notevole volume ed abbandoni di sincerità. Va rivelato altresì che la signorina Damini superò le difficoltà in alcune liriche di esecuzione piuttosto complessa, come in «Tuono» e «Fioretta», accompagnata al piano da quel fine e delicato pianista che tutti riconoscono nel maestro Eusebio Curellich. Anche «Il nuovo cembalo», poesia di fresca ispirazione, dettata da Giulio Piazza, fu seguita attentamente dal pubblico, che applaudì in genere tutte le esecuzioni ma specialmente quelle della eccellente violinista Luzzatto; e invece accolse con un applauso discusso l'atteso «Grottesco», su temi popolari romagnoli. Il maestro Garulli che accompagnò con slancio e calore al piano la lirica pascoliana «Scalpitio» da lui musicata, dovette poi presentarsi fra vivi battimani al proscenio. La violinista fu accompagnata al piano egregiamente dalla professoressa Ida Luzzatto-De Filippi.

Per la cronaca: Serata di curiosità nel pubblico, di buona esecuzione nel complesso e di successo rimarchevole per il maestro Garulli, le cui composizioni possono vantare un grado di rimarchevole originalità.

Il concerto vocale del Circolo bancari. Per iniziativa del Circolo bancari si terrà giovedì prossimo, nella sala massima del Circolo Artistico, un concerto vocale. Verrà eseguito un programma con musiche di Thomas, Massenet, Verdi, Tosti, Meyerbeer, Respighi, Chopin, Leoncavallo e Cavadia. Accompagnerà al piano il prof. M. Costantinides.

CINEMA E VARIETÀ

Diomira Jacobini, Tullio Carminati e Franz Sala nell'«International Grand Prix» al Gran Cinema Italia. Oggi va allo schermo questo capolavoro reputato uno dei migliori che la cinematografia italiana abbia dato in questi ultimi tempi. Il dramma passionale, nel quale emergono le figure dei protagonisti Diomira Jacobini e Tullio Carminati, è stato eseguito durante l'importante Circuito di Monza, ciò che costituisce una novità nell'arte muta. Oltre ad assistere alle emozionanti corse degli assi del volante, lo spettatore avrà campo di ammirare la Jacobini nella veste di sportiva provetta. L'amore predomina nell'azione, rendendo le scene vivaci e piene di espressività. Prima rappresentazione alle 16, ultima alle 22.

Cinema Modernissimo. Il dramma di Saint Vair, «L'inconfessabile» è stato portato nella cinematografia in tutta la sua drammaticità per l'interpretazione dei nostri migliori artisti, riportando ovunque il massimo dei successi. Prima rappresentazione alle 17.

Cine Edison. Oggi incominciano le proiezioni della colossale film «Le donne viennesi», messa in scena da Stroheim e interpretata da Mary Philbin e da Norman Kerry. Parlare di questa pellicola tanto conosciuta dopo i trionfi ottenuti dovunque, è affatto superfluo; l'interessamento destato al solo annuncio di questa ripresa, è sintomo sicuro del grande successo che essa otterrà anche in questo cinematografo. Intanto si prepara l'andata in scena di «Messalina».

Ultime repliche di «Alla deriva» con Maria Jacobini al Nove Cine. Anche alle rappresentazioni di ieri sera, la magnifica film «Alla deriva» ha ottenuto un grande successo. Oggi dalle 16 «Alla deriva» si replica.

In preparazione: «Fascination» («L'incantesimo del piacere») con Mae Murray. La film mondana.

Vera Vergani, l'artista sentimentale al Cine Savoia, furoreggia nella sua ultima creazione passionale «Il filo di Arianna» che tanto piacque iersera. Oggi repliche dalle 16 in poi. I posti lire 1.25; II posti cent. 85.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.15 in via Gatteri 3 prima lezione del dott. M. Guastalla su «La sierologia» (con proiezioni). Domani alle 20.15 nella sala Tartini prima conferenza del prof. V. Piccoli, di Milano, su «Le correnti del pensiero contemporaneo».

Sede di S. Giacomo. Oggi alle 20.30 lezione dell'ing. B. Godina su «I motori Diesel».

Società Ginnastica. Domani alle 21 trattenimento di danza per soci e signore. A questo convegno sono esclusi gli allievi.

Sindacato magistrale fascista. Sono convocati a seduta in sede: domani il gruppo delegati; giovedì il gruppo direttori didattici, e venerdì il gruppo maestre di lavoro. Le riunioni sono per le 18.

Società Alpina delle Giulie. Domani alle 20 nella sede, conversazione, con proiezioni, sulle Alpi di Primiero.

Comitato veterani e reduci. Venerdì 23 corr. nella sala della Società operaia triestina, alle 20 in prima convocazione e alle 20.30 in seconda, sarà tenuta l'assemblea generale ordinaria. I soci devono presentare l'invito personale già inviato.

Giovani esploratori italiani. Tutti i reparti sono convocati giovedì alle 19 nella sede del secondo reparto per accogliere il segretario generale dei G. E. I. cav. Gino Massano che visiterà la locale sezione. All'adunata sono invitati anche i dirigenti fuori quadro e i seniores. Il sesto reparto è convocato giovedì alle 18 in sede; i lupetti alle 18.30 stesso giorno.

«Sursum Corda». Oggi alle 19.45 adunata di premilitari del primo corso nella palestra civica di via della Valle. Giovedì alle 19.45 avrà inizio la lezione di ginnastica.

Società dei filarmonici. La falange orchestrale è invitata questa sera alle 20.15 alla prova: Mendelssohn, «Elia», e Beethoven, «Pastorale». Dirige il maestro Illersberg.

Gruppo Balilla. Giovedì s'inizia il doposcuola per tutti gli iscritti, che verrà tenuto dalle 16 alle 17 nella sala dell'A. G. F., via d'Annunzio N. 1, II p. Nella prossima settimana s'inizieranno le lezioni di danza sotto la direzione del prof. Fazzini. Le lezioni si terranno nella sala Caprera, via S. Francesco. Le iscrizioni sono aperte in segreteria della delegazione, dalle 17.30 alle 18.30. Oggi alle 17 sono convocate in segreteria le insegnanti del doposcuola «Balilla» per comunicazioni sul programma di studio.

Giovane Italia. Oggi alle 20 è convocato il consiglio direttivo in via Orologio 4. Domani dalle 18.30 alle 20.30 avrà luogo in sala Modugno il trattenimento di danza settimanale.

Gruppo Deror. Domenica secondo festino danzante con una tombola a ricchi premi. Si eleggerà la reginetta della festa. Il ballo si svolgerà dalle 15 alle 18, nella sala Goldberger.

S. U. C. A. I. Oggi alle 17.30 è convocato il corpo dei capisquola.

Circolo impiegati bancari. Domani alle 21 escursionisti, alpinisti e sciatori sono convocati in sede. Si assumono prenotazioni per il noleggio di sci. Questa sera dalle 20 alle 22, lezione e allenamento della sezione boxe.

Circolo sportivo bancari. I calcisti in possesso delle maglie sociali le portino in sede entro domani. Giovedì alle 20.30 avrà luogo il concerto vocale; dopo si danzerà.

Lega studentesca italiana. Oggi dalle 16 alle 18 si accettano le inscrizioni al campionato studentesco di foot-ball. Domani alle 14 la squadra di foot-ball dell'Accademia nautica si trovi sul campo militare di Cologna per l'allenamento. Sul campo di Montebello la squadra della Leon. da Vinci. I capisquadra devono passare in sede per prendere il permesso per l'entrata ai campi.

Lega studenti commerciali. Domani prima veglia di carnevale nella sala Tina di Lorenzo. Le danze principieranno alle 21.30. Interverrà al ballo una nota coppia di artisti. Coloro che desiderassero un invito si rivolgano al comitato domani dalle 17 alle 19 nella sala stessa. La lezione del pomeriggio resta sospesa.

Sport Club Espero. Il consiglio direttivo è convocato alle 20.30. La sede resta chiusa ai soci.

Club ciclistico Liberi-Forti. Questa sera alle 20.30 è convocata in sede la direzione.

Royal-Union. Questa sera il solito ballo nella sala Tina di Lorenzo resta sospeso.

Circolo Letizia. Stasera alle 20.15 congresso generale, col seguente ordine del giorno: Relazione del presidente, relazione di cassa ed eventuali.

Marina e navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Movimento degli equipaggi presso il Comando del porto

Situazione giornaliera del 19 per il 20 gennaio

Turno generale: capi d'arme: 10; carpentieri: 245; nocch coperta: 260; nostromi: 274; marinai: 3627; giov. cop. I: 1625; giov. cop. II: 811; mozzi macch.: 51; mozzi cop.: 1304; capi fuochisti: 275; fuochisti: 5472; operai calderai: 9; operai ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi di macchina: 465; cuochi in I: 357; giovani cucina: 156; mozzi cucina: 309; camerieri in I: 868; giovani coperta: 270; mozzi camera: 467; infermiere: 16; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1; pistori: 81; macellai: 50.

Da richiamare: mozzi coperta: 1215; giovani coperta: 1513; fuochisti: 5150, 5179, 5235; carbonai: 2825, 2826; operai meccanici: 271.

Turno Lloyd: marinai: 1063; giov cop. in I: 8; giov. in II: 6; mozzi cop. 109; fuochisti: 1311; carbonai: 743; operai meccanici: 63; elettricisti: 95; mozzi macchina: 4; camerieri: 1; cameriere: 3; giovani di camera in I: 1; giovani camera in II: 1; mozzi camera: 16; giovani cucina: 3; mozzi cucina: 15; garzoni cambusa: 1.

Turno Cosulich: capi d'arme: 14; capi stiva: 234; carpentieri in I: 27; in II: 75; nostromi in I: 13; II: 17; III: 36; marinai: 770; giov di coperta: 401; mozzi cop.: 1; fuochisti in I: 22; in II: 65; fuochisti: 5; fuochisti per nafta: 60; fuochisti nafta sud: 5; fuochisti sud: 6; carbonai: 660; carbonai sud: 24; giovani macchina: 7; giovani macchina sud: 1; operai meccanici: 31; operai calderai: 14; operai ottonai: 7; elet. 25; I camerieri da pass.: 6; II camerieri da pass.: 1; III camerieri pass.: 4; I camerieri carico: 63; II camerieri carico: 41; I cuochi passeggeri: 5; da equipaggio: 11; da carico: 1; da emigrazione: 1; II cuochi da passeggeri: 1; II cuochi da carico: 1; da equipaggio: 36; in emigrazione: 13; III cuochi da passeggeri: 57; III cuochi da emigrazione: 13; III cuochi carico: 2; allievi cuochi: 2; I camb. pass.: 25; I camb. da carico: 36, II camb. 46; III camb.: 4; III camb. da carico: 1; I infermieri: 29; II infermieri: 35; cameriere: 13; giovani di camera: 1; mozzi di camera: 254; giov. di cucina: 219; mozzi cucina: 108; allievi cambusa: 7; guardaroba: 1; panettieri: 87; pasticceri 2; macellai 22.

Da richiamare: marinai: 676, 667; fuochisti: 1133, 1169; operai meccanici: 80.

Turno Libera Triestina: marinai: 206; giovani di coperta in I: 72; mozzi coperta: 2; fuochisti: 280, carbonai: 116; op meccanici: 1; elettricisti: 2; giov cucina: 14; mozzi cucina: 34. III camerieri: 18; in II: 25; giovani di camera: 28; mozzi cucina: 34.

Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai: 168; giovani coperta: 90; mozzi coperta: 54; capi fuochisti: 17; fuochisti: 175; carbonai 130; cuochi in I: 45, giov cucina: 33; mozzi cucina: 49; camerieri in I: 32; giovani di camera: 56; mozzi camera: 32.

Turno Gerolimich: nostromi: 18; marinai: 62; giov cop in I: 27; mozzi cop 14; capi fuochisti: 11; fuochisti: 69; carbonai: 42; mozzi in II: 16; mozzi: 5; camerieri in I: 14; fuochisti: 171; mozzi camera: 16; giovani camera: 2.

Turno Navigazione Mercantile S. A.: carpentieri: 2; nostromi: 3; marinai: 46; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 1; capi fuochisti: 6; fuochisti: 62; carbonai: 43; mozzi camera: 8; mozzi cucina: 10; cuochi cucina: 8; II camerieri carico: 3.

Da richiamare: nostromi coperta: 2.

Turno Istria-Trieste: nocchieri cop.: 4; marinai: 28; fuochisti: 21; carbonai: 6; mozzi coperta 6; giovani camera: 4; mozzi camera: 4; mozzi carico: 4.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop. 2; marinai: 2; mozzi coperta: 1; fuochisti macchina 2, mozzi coperta: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Tarabocchia: nostromi cop 2; marinai: 5; giov cop 2; mozzi cop 2; nostromi macchina: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Premuda: cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giov. i cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

Turno G. Martinolich: nocchieri coperta: 5; marinai 10; fuochisti: 6; cuochi: 3; giovani cucina: 2; cameriere: 2; giov. coperta: 1; mozzi camera: 2.

Turno Puglia: nocch coperta: 3; capi fuochisti 2, fuochisti: 6; carbonai: 9; marinai: 15; giov. coperta: 3; mozzi coperta: 5; operai meccanici: 2; maestri casa: 2; cambusieri: 1; cuochi: 4; pasticceri: 1; camerieri: 6; camerotti: 3; giov. camera: 6; mozzi camera: 3; mozzi cucina: 2.

Totale inscritti al 19: 3619; imbarcati e cancellati: 739; totale inscritti al 20: 2880.

Movimento settimanale dell'ufficio di collocamento. Durante la settimana dal 12 al 18 il numero medio degli ufficiali inscritti presso l'Ufficio di collocamento è stato di 693. Durante la settimana sono stati imbarcati 9 ufficiali e precisamente 7 di coperta e 2 di macchina. Il numero medio degli inscritti (bassa forza) è stato di 2375. Durante la settimana sono stati imbarcati 55 marittimi e precisamente: Camerieri 3, cuochi 2, mozzi 3, fuochisti 13, carbonai 6, marinai 4, giovani cop. 14, mozzi cop. 3, mozzi macch. 3, operai meccanici 4.

CORRISPONDENZA APERTA

Noscovich. All'Avana, (Isola di Cuba) che non fa parte del Messico, ma è repubblica indipendente, c'è un inviato straordinario e ministro plenipotenziario di S. M. il Re d'Italia. Il Consolato di «La Habana» ha agenzie a Cienfuegos, Matanza e Santiago. — *Isola.* I marinai della classe 1903 saranno congedati dopo la venuta alle armi della classe 1905. — *Urgente.* Nei delitti di adulterio, se il coniuge era legalmente separato o era stato abbandonato dall'altro, la pena è della detenzione sino a tre mesi, mentre altrimenti, moglie o marito, possono andare incontro sino ad una pena di trenta mesi. — *Etna e Vesuvio.* Dice il Kosovitz: «Andar a remengo» equivale ad andare in rovina o in miseria che fa lo stesso.

Saffo. Vi ripetiamo una volta ancora che ragioni tecniche ci impediscono di pubblicare le risposte in determinate edizioni. Sarebbe consigliabile che voi consultaste la collezione dei giornali. Non conserviamo le domande nè teniamo evidenza delle risposte. — *A. S. A. S.* Cuocio non cuoco. — *G. M. P.* Il giovane che ha ottenuto la licenza tecnica e poi ha studiato privatamente (è scuola privata anche quella da voi accennata) per diventare ragioniere, deve superare gli esami di Stato e ottenere così la licenza in un istituto tecnico regio o pareggiato, e ciò almeno quattro anni dopo avuta la licenza tecnica.

Occhioni neri. E' consigliabile che affidiate il lavoro ad uno stabilimento per la pulitura a secco. — *Coco.* Se vostra figlia canta dopo le ventidue, il padrone di casa può tentare con successo di farvi sloggiare; se canta solo di giorno, buon divertimento e niente paura. — *Bionda Sirena.* Novi Ligure, a 200 metri sul mare, sta sulle linee ferroviarie Genova-Alessandria e Genova-Milano, in provincia di Alessandria, da cui dista 21 chilometri; da Genova dista 54 chilometri e da Milano 97. E' capoluogo di circondario.

(Continuazione nel «Piccolo della Sera»)

BORSA DI TRIESTE

19 gennaio 1925

Rendita 3½%	81.25	Nav Lussino	198
Consolidato 5%	96.75	» Martinolich	214
Obbl Venezie 3½%	79.91	Strade ferr mel	410
Banca d'Italia	1893	» » mer	750
Commerc Ital	1435	Oceania	160
Commerc Triest	816	Premuda	743
Credito Italiano	942	Tramway	183
Banco di Roma	127	Tripcovich	661
Credito Popolare	284	Ampelea	575
Zivnostenska	300	Cant Nav Triest	244
C g risp ungh	45	Cem Dalmazia	605
Assic Generali	13640	» Isonzo	178
Assic Ital (1923)	2830	» Spalato	459
Infortuni Milano	6850	Kerka	470
Riun Adriatica	1390	Gas Roma	1073
Nav. Adria	371	Ilva	307
» Cosulich	414	Off Nav Triest	130
» Dalmatia	243	Pastificio Triest	337
» Gerolimich v	336	Pilatura Riso	622
» Gerolimich n	327	Stab Tecnico	573
» Libera Tr	601	Terni	677
» Istria Tr	280	Jutificio triestino	510
» Lloyd Triest	4030	Pia	1600

CAMBI: Amsterdam da 965.— a 975.—; Belgio da 119.— a 121.—; Francia da 130.25 a 131.—; Londra da 115.25 a 115.50; New York da 24.10 a 24.25; Spagna da 330.— a 338.—; Svizzera da 466.— a 469.—; Atene da 41.— a 43.—; Berlino da 577.— a 587.—; Bucarest da 12.50 a 13.—; Praga da 72.25 a 72.75; Ungheria da 0.0338 a 0.0348; Vienna da 0.0340 a 0.0350; Zagabria da 38.60 a 38.90.

VALUTE: Corone austro-tedesche da 0.0340 a 0.0350; dinari da 38.30 a 38.60; dollari da 24.05 a 24.20; pezzi da 20 franchi da 92.— a 93.—; lire sterline b. n. da 115.15 a 115.40.

Cambio ufficiale dell'oro del 18-1-25: L. 466.66.

Borsa di Milano. Rendita 80.60; Consolidato 96.725; Banca d'Italia 1896; Commerciale It. 1430; Credito It. 945; Banco Roma 127; Credito Marittimo 602; Ferr. Mediterranee 405; Ferr. Meridionali 747; Rubattino 714; Libera Triestina 609; Cosulich 407; Snia 412; Terni 675; Miani e Silvestri 192; Breda 421; Ansaldo 22; Montecatini 262; Metallurgica Italiana 191.50; Reggiane 7.75; Fiat 502; Isotta 8; Ilva 307; Elba 80; Cascami Seta 1810; Lanificio Nazionale 260; Lanificio Rossi 5800; Lanificio Targetti 567; Cotonificio Cantoni 4220; Cot. Veneziano 511; Cot. Meridionale 119.50; Cot. Turati 1035; La Soie de Chatillon 446; Rossari Varzi 1365; Pirelli 871; Industrie Zuccheri 780; Raffinerie Lig. Lomb. 860; Distillerie It. 295; Molini Alta It. 1360; Eridania 680; Gulinelli 214; Edison 778; Adriatica di Elettricità 218; Marconi 199; Vizzola 1450; Conti 648; Negri 197; Lig. Tosc. di Elettricità 348; Esercizi Elettrici 119.50; Esportaz. Italo Am. 1042; Costruzioni Venete 300; Beni Stabili 1095; Grandi Alberghi 216.

CAMBI: Francia 130.80; Svizzera 464; Londra 115.17; New York 24.09; Berlino 577.50; Vienna 0.0336; Bucarest 12.50; Belgio 121.25; Spagna 339; Praga 72.25; Budapest 0.0329.

Borsa di Roma. Banca d'Italia 1905; Commerciale It. 1423; Credito It. 942; Banco Roma 126.50; Credito Marittimo 600; Ferr. Meridionali 751; Cosulich 411; Libera Triestina 605; Terni 674; Ilva 307; Montecatini 262.50; Gas 1060; Forze Idrauliche 487; Cementi Spalato 442; Prima Pilatura Riso 622; Cementi Isonzo 176.

Borsa di Genova. Obbligazioni Venezie 79.75; Banca d'Italia 1895; Commerciale It. 1430; Credito It. 945; Banco Roma 127; Ferr. Meridionali 750; Ferr. Mediterranee 408; Libera Triestina 694; Cosulich 412; Terni 675; Ilva 308; Montecatini 265; Cementi Spalato 448.

Borsa di Torino. Banca d'Italia 1900; Commerciale It. 1431; Credito It 945; Banco Roma 127.50; Commerciale Triestina 810; Ferr. Meridionali 753; Ferr. Mediterranee 409.50; Cosulich 409; Terni 671.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 21.6375; Berlino 123.575; Vienna cor. nuova 0.007315; Londra 24.83; Parigi 28.1625; New York 5.1925; Bulgaria 3.775; Praga 15.60; Belgrado 8.375.

Borsa di Parigi. CAMBI (chiusura): Londra 88.20; New York 18.45; Belgio 92.90; Spagna 261.75; Italia 76.65; Olanda 746; Norvegia 282.50; Svezia 499.25; Romania 9.85; Vienna 26.00.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 19 corr.: corso medio 79.57; Trieste 79.90; Milano 79.50; Roma 79.60.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.20 O. S (Costantinopoli-Bucarest Belgrado-Milano-Losanna-Parigi-Londra); 6.05 D 8.30 (Monfalcone); 10 A; 14.20 T P.; 15.15 A. 17.05 D. 18 O. (Portogruaro); 19.30 D D; 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 (Monfalcone); 7.10 D. 8.50 A.; 12.35 A.; 15.— D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 0.10 S. O (Londra-Parigi-Losanna-Milano-Belgrado-Costantinopoli); 5.01 A (Lubiana Belgrado-Vienna); 6.50 D D (Lubiana-Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.05 D (Lubiana-Belgrado Sofia-Costantinopoli); 13.50 A (S. Pietro-Fiume); 16.54 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 19.15 D. D (Budapest-Vienna).

FIUME: 6.50 O.; 9.25 D.; 13.50 A.; 19.15 A.

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 5.50 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.55 D D (Roma-Torino); 13.15 D.; 14.2 P. T. (Parigi-Losanna-Milano); 18.10 D.; 18.50 O. (Monfalcone); 20.50 A.; 23.05 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano).

UDINE: 7.45 O.; 9.25 A.; 11.55 D.; 14.05 O. 17.45 A.; 18.50 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 22.45 A.

POSTUMIA: 4.10 O. S (Costantinopoli-Belgrado); 7.06 O.; 9.40 D. (Vienna-Budapest); 12.10 A (Vienna-Belgrado); 15.45 D (Costantinopoli-Sofia-Belgrado); 18.30 D (Fiume); 20.15 A (Vienna); 21.20 D. D. (Vienna-Praga); 23.20 O. (Fiume).

FIUME: 9.40 A.; 13.10 A.; 18.30 D.; 23.20 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 8 M. (fino Buie); 14 M.; 18.30 M. (fino Buie).

COSINA-POLA: 5.25 O.; 12.30 D.; 19.— A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.5 D. (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.56 M. (da Buie); 13.16 M.; 17.56 (da Buie); 21.20 M.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.2 [illegible] (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco).

COSINA-POLA: 7.35 M. (da Erpelle); 9.55 D.; 15.35 D.; 21.05 A.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

..... Carnagione morbida come il velluto, usando

CREMA VENUS BERTELLI
TRIESTE, Piazza della Borsa N. 4

ISCHIROGENO

a base di fosforo - ferro - calce - chinina - coca - stricnina

RICOSTITUENTE MONDIALE

La specialità farmaceutica, universalmente adottata e sempre preferita dalle più alte Autorità Sanitarie, che lo proclamano il farmaco veramente superiore agli altri del genere, lo prescrivono per i loro ammalati e lo usano per se stessi e per le persone di loro famiglia.

Attraverso 28 anni di vita, molti hanno tentato di imitarlo, ma invano.

Nel Regio Esercito viene somministrato ai Militari delle truppe coloniali.

La sola specialità inscritta sin nella **Prima Edizione** della Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia.

L'Unica premiata all'Esposizione Internazionale Torino 1911 con la Massima Onorificenza, **Grand Prix**.

Ci giungono continuamente innumerevoli lettere di ringraziamento di malati di ogni genere, i quali dall'ISCHIROGENO trassero salvezza o grandissimo giovamento: tralasciamo di riprodurle, perchè le espressioni dei privati non possono avere valore scientifico. Ci limitiamo invece, per brevità, a pubblicare, tra le migliaja di attestazioni della eletta Classe Sanitaria, solo alcune di CLINICI SOMMI e SCIENZIATI ILLUSTRI.

PRIMA CLINICA MEDICA – R. Università di Napoli
Mio caro Battista... Ti ringrazio sentitamente della spedizione del tuo ISCHIROGENO, che io e la mia Signora stavamo usando, da oltre un anno, e con sommo profitto. E questo debbo dire, non per fare una *reclame* a quell'*eccellente ed utile preparato*, non essendoci bisogno, ma per dare a te una giusta soddisfazione.
Prof. Antonio Cardarelli, Senatore del Regno, Dir. della Prima Clinica Medica R. Univers. di Napoli

CLINICA MEDICA – R. Università di Pisa
...Ho assai usato l'ISCHIROGENO e ne ebbi ottimi risultati, ond'io lo raccomando vivamente in quegli stati morbosi, che richiedono una efficace cura ricostituente.
Prof. G. B. Queirolo, Senatore del Regno, Direttore della Clinica Medica R. Università di Pisa

CLINICA PSICHIATRICA – R. Università di Napoli
...Ho trovato utile ed efficace l'ISCHIROGENO in molte forme di esaurimento nervoso. Ad esso si deve dare la preferenza in quei casi di fiacchezza che si accompagnano a glicosuria (diabete).
Prof. Leonardo Bianchi, Senatore del Regno, Dirett. della Clinica Psichiatrica R. Univ. di Napoli

CLINICA MEDICA – R. Università di Parma
...Ho già da parecchi anni e con crescente fiducia prescritto l'ISCHIROGENO del Battista in soggetti neurastenici, anemici e convalescenti di malattie infettive, sempre ottenendo pronti e mirabili effetti.
Prof. Umberto Gabbi, Direttore della Clinica Medica R. Università di Parma

CLINICA PSICHIATRICA – R. Università di Genova
Egregio Comm. Battista... Seguiterò a prescrivere l'ISCHIROGENO, da Lei preparato, ogni qualvolta mi sarà indicato dalle contingenze cliniche dei miei ammalati.
Prof. Enrico Morselli, Dirett. della Clinica Psichiatrica R. Univ. di Genova

ISTITUTO CHIMICO – R. Università di Roma
...Le sarò grato se vorrà spedirmi quattro bottiglie d'ISCHIROGENO contro assegno, che servono per una mia nipotina.
Prof. Emanuele Paternò di Sessa, Vice Presidente del Senato, Capo del Laboratorio Chimico della Direzione della Sanità Pubblica del Regno d'Italia

Ministero della Guerra – Direzione Generale di Sanità Militare
...Sono lieto di affermare che trovo l'ISCHIROGENO assai utile nelle forme di esaurimento, perchè di pronto effetto e facilmente assimilabile.
Prof. Dott. F. della Valle, T. Generale Medico, Direttore Generale della Sanità Militare

PRIMA CLINICA MEDICA – R. Università di Roma
...A parecchi malati esauriti di forze o di debole costituzione ho prescritto l'ISCHIROGENO ed ho potuto constatare notevoli benefici in breve tempo.
Prof. Guido Baccelli, Direttore della Clinica Medica R. Università di Roma

CLINICA MEDICA – R. Università di Padova
...Ho sperimentato il suo preparato ISCHIROGENO sopra ammalati e sani e posso attestare che ha dimostrato la sua grande attività curativa sopra l'inerzia dello stomaco e le inappetenze. L'ho usato anch'io e ne ho ricavato immenso vantaggio.
Prof. A. De Giovanni, Senatore del Regno, Dirett. della Clinica Medica R. Università di Padova

CLINICA PSICHIATRICA – R. Università di Torino
...Come ebbi già a scriverle altra volta, ho ottenuto eccellenti risultati nella mia pratica dall'uso del suo ISCHIROGENO.
Prof. Cesare Lombroso, Direttore della Clin. Psichiatrica R. Univ. di Torino

Clinica Medica di Firenze
...L'ISCHIROGENO è un ottimo preparato, io lo preferisco spesso e sempre con buoni risultati.
Prof. P. Grocco, Senatore del Regno, Direttore della Clinica Medica di Firenze

CLINICA PSICHIATRICA – R. Università di Palermo
...In molti stati di neurastenia generale e parziale ho trovato assai utile l'ISCHIROGENO, che ritengo raccomandabile in modo speciale in quelle forme di esaurimento nervoso, che si accompagnano a glicosuria (diabete).
Prof. Rosolino Colella, Direttore della Clin. Psichiatrica R. Univ. di Palermo

CLINICA MEDICA – R. Università di Modena
...Mi è grato di poterle notificare che sotto l'uso del suo ISCHIROGENO sono guarito da una neurastenia, che mi travagliava da due mesi.
Prof. Ercole Galvagni, Direttore della Clinica Medica R. Univers. di Modena

CLINICA PSICHIATRICA – R. Università di Pavia
...Sono ben lieto di affermare che seguito sempre a valermi dei preparati Battista, specialmente dell'ISCHIROGENO, quando occorre l'azione terapeutica, alla quale essi mirano, perchè la raggiungono meglio di ogni altra formula farmaceutica.
Prof. Casimiro Mondino, Direttore della Clin. Psichiatrica R. Univ. di Pavia

Ministero delle Colonie – Direzione Generale
Per corrispondere ad analoga richiesta del Governo dell'Eritrea, si prega codesta Spettabile Ditta di voler spedire, con la maggiore possibile sollecitudine, alla Farmacia dell'Ospedale Coloniale di Asmara, 200 Bott. del Suo ISCHIROGENO.
p. Il Ministro - RIVERI

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A. SALTO - TRIESTE

DISTURBI PSICHICI

Gli anemici sono tristi, impressionabili e facilmente scoraggiati.

Logicamente, non si può venire a capo di questi disturbi se non sopprimendo l'anemia, loro causa prima.

Questa guarigione si può indubbiamente ottenere mediante una cura di

"PROTON"

A-28
Geloni e screpolature
Per i geloni e per le screpolature delle mani e dei piedi usate l'Unguento Foster, lavate ed asciugate bene la parte, prima di applicarlo: il rapido sollievo vi meraviglierà. Ovunque: L. 7.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 10 per ogni inserzione.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. CUOCHE, cameriere, domestiche, prestaservizi, bambinaie, istitutrici ed altro scelto personale tutte nazionalità, attestati, offre prontamente Trieste, fuori, Agenzia, via Machiavelli 24. 24422 A

CAMERIERA, parla tedesco, italiano, polacco, con conoscenza francese, offresi per albergo. Offerte «24222 A» Piccolo. 24222 A

CUOCA tedesca offresi casa signorile. Scrivere «24031 A» Piccolo. 24031 A

CUOCHE, cuochi, cameriere, bambinaie, serventi, prestaservizi, domestiche, sanno lavare, cucinare, modeste, rispettose, offronsi per privati, albergatori, Trieste, fuori, prontamente. Valdirivo 21. 24338 A

DOMESTICHE, cuoche, prestaservizi, bambinaie, cameriere, ottime referenze, pratiche, brave, capaci, offre prontamente Provveditorio, Piazza Poste 4. 24446 A

SIGNORA tedesca, intelligente, fidata, economa, brava massaia, cerca posto quale donna di chiavi presso persona sola o quale vicemadre presso vedovo con figli. Offerte «7164 A» al Piccolo. 7164 A

SIGNORINA offresi a buona famiglia, adattasi qualunque lavoro di casa e cucito, miti pretese, buon trattamento. Scrivere «24304 A» Piccolo. 24304 A

Richieste di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CAMERIERE, cuoche per locali, case signorili, prestaservizi, vicemadri, domestiche ed altro personale fiducia, per Trieste ed altre città cercansi. Via Machiavelli 24, Agenzia. 24422 B

A. CERCANSI urgentemente domestiche, prestaservizi, buonissime paghe, Provveditorio, Piazza Poste 4. 24446 B

BONNE giovane, tedesca cercasi per bambini. Commerciale 8, I piano. 24198 B

CAMERIERE mensile 160, domestiche 150, cuoche 180, cercansi. Valdirivo 21. 24340 B

CUOCA cercasi Via Geppa 8, secondo. Inutile presentarsi senza ottime referenze. 24256 B

CUOCA o ragazza che sappia bene cucinare cerco prontamente. Presentarsi con buoni attestati, Rossetti 25, porta 12. 24432 B

CUOCA goriziana, attesa lunedì con attestati, pregata presentarsi prima possibile. 24350 B

CUOCA perfetta, paga, trattamento ottimi cercasi. Via Cunicoli 6 (laterale via Kandler). 24179 B

CUOCA per trattoria, capacissima, conoscenza paraggi Barriera, cercasi. Indirizzo Piccolo. 24197 B

DOMESTICA non giovane cercasi per piccola famiglia. Presentarsi con attestati dalle 16-18, Giorgio Galatti 8, II, porta 5. 23534 B

DOMESTICA pulita, sappia cucinare, cercasi. Presentarsi via Geppa 17, primo, ufficio. 7167 B

DOMESTICA con attestati cerca piccola famiglia, prontamente. Via Donizetti 5, porta 1. 24009 B

DOMESTICA pratica tutti lavori, per piccola famiglia, cercasi. Via Anastasio 16, porta 5. 24226 B

DOMESTICA cercasi. Via S. Francesco d'Assisi 12, porta 16. 24246 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Via Pietà 54, quarto, porta 15. 24254 B

DOMESTICA capace cucinare e lavori di casa media età, cercasi per piccola famiglia. Viale Venti Settembre 79, II, destra. 24260 B

DOMESTICA semplice cercasi. Ruggero Manna 14, porta 5. 24296 B

DOMESTICA brava tutti lavori casa, cerca piccola famiglia. Presentarsi con buoni attestati. Via del Bosco 22, porta 6. 24286 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare cercasi. Indirizzo Piccolo. 24330 B

DOMESTICA capace cucinare, con attestati cercasi prontamente. Battisti 26, quarto. 24336 B

DOMESTICA abile cucina, tutti altri lavori, cercasi; buoni attestati. Venti Settembre 24, III, destra. 24163 B

DOMESTICA brava cercano prontamente coniugi soli. Corso 24, porta 11. 24151 B

DOMESTICA sappia cucinare, ottimi certificati, buona paga, cerca piccola famiglia. Kandler 3, porta 11. 24141 B

DOMESTICA capace cercasi. Via Istituto 16, I. 24069 B

DOMESTICA brava cerca famiglia di due persone. Acquedotto 46, porta 3. 24304 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, cercasi prontamente, piccola famiglia. Via S. Michele 33, II, Ranzini. 7156 B

DONNA lava piatti cercasi. Carducci 13. 03478 B

DONNA pratica cucinare, uso famiglia, cercasi. Presentarsi dopo le 11, al chiosco giornali Piazza Libertà. 7164 B

DONNA per lavare biancheria cercasi. Artisti 10, terzo, sinistra. 24398 B

ORFANA quattordicenne cercano coniugi soli per fuori Trieste. Indirizzo al Piccolo. 24300 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno. Via Geppa 16, II, porta destra. 7166 B

PRESTASERVIZI per alcune ore mattina cercasi. Presentarsi solo con buone referenze. Via XXX Ottobre 6, terzo; dalle 14 in poi. 24001 B

PRESTASERVIZI ottimi attestati cerca prontamente distinta famiglia. Venti Settembre 43, II. 24232 B

PRESTASERVIZI buone referenze, cerca piccola famiglia. Rossetti 37, I, sinistra. 23969 B

PRESTASERVIZI per pomeriggio cercano sposi. Corradini, via Porta 386. 23989 B

PRESTASERVIZI, buoni attestati, buona paga, cercasi. Via Istituto 24, I, porta 10. 24442 B

PRESTASERVIZI alcune ore al giorno cercasi, Indirizzo al Piccolo. 24175 B

PRESTASERVIZI dalle 8.30-15 cercasi prontamente. Via Chiadino 615, villa dopo convento. 24086 B

PRESTASERVIZI per aiuto domestica alla mattina cercasi. Acquedotto 46, porta 3. 24384 B

PRESTASERVIZI cercasi, ore da combinarsi. Parini 11, II piano. 24189 B

RAGAZZA di servizio con attestati cercasi. Cologna 2, primo piano, Amendolagine. 24196 B

RAGAZZA stabile cercasi, piccola famiglia. Via Carpison N. 14, Krals. 24368 B

RAGAZZA capace tutti lavori, soprattutto cucinare, semplice, per due persone, cercasi. Via Battisti 7, porta 7. 24125 B

RAGAZZA che sappia cucinare cercasi. Presentarsi con buoni attestati, Piazza M. R. Imbriani 2, terzo, porta 7. 24097 B

RAGAZZA brava, onesta, con buoni attestati, cercasi per famiglia. Sette fontane 2, III, p. 6. 24057 B

RAGAZZA 30-35 anni, sappia bene cucinare e lavori casa signorile, cercano coniugi soli. Informarsi, con attestati, Rapicio 5, IV, p. 18. 24043 B

RAGAZZA cercasi, piccola famiglia. Via Sette fontane 41, porta 4. 24440 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi, dalle 7.30 alle 15. Ginnastica 9, primo, sinistra. 24123 B

RAGAZZETTA pulita cercasi per tutto il giorno, coniugi soli, per lavori leggeri. Piazza Leonardo da Vinci N. 4, II piano, porta 8. 24065 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

ALIMENTARI: impiegato conoscenza lingue, contabilità, corrispondenza, offresi a ditta alimentari, ove possa farsi una posizione. Scrivere «24456 C» Piccolo. 24456 C

CORRISPONDENTE francese, tedesca, inglese, cerca posto. Offerte «24121 C» Piccolo. 24121 C

I collettivi continuano in VI pagina

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO DAI MEDICI

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

CONTABILE bilancista, corrispondente stenodattilografa, perfetta conoscenza italiano, tedesco, discreta inglese, occuperebbesi mezza giornata. Scrivere «23639 C» Piccolo. 23639 C

CORRISPONDENTE dattilografa tedesco, inglese, francese occuperebbesi primaria ditta. Scrivere «23929 C» Piccolo. 23929 C

CORRISPONDENTE italiano, francese, inglese e dattilografo, cerca occupazione presso seria ditta. Scrivere «24070 C» Piccolo. 24070 C

CORRISPONDENTE stenodattilografa, esatta conoscenza tedesco, italiano, francese, inglese, occuperebbesi primaria ditta. Scrivere «23927 C» Piccolo. 23927 C

DATTILOGRAFA pratica ufficio e tenitura doppia americana, ottime referenze, offresi. Scrivere «24252 C» Piccolo. 24252 C

DATTILOGRAFA celere, pratica lavori ufficio, ottime referenze, offresi. Scrivere «24096 C» al Piccolo. 24096 C

EX carabiniere friulano, giovane, forte, offresi quale guardiano od altro anche provincia. Scrivere «24053 C» Piccolo. 24053 C

GIOVANE, perfetto italiano, spagnolo, conoscenza francese, contabilità, dattilografia, offresi adeguata occupazione. Scrivere «23814 C» Piccolo. 23814 C

IMPIEGATO lunga pratica, lavori banca, Borsa, agente di cambio, ottime referenze ed attestati, offresi. Offerte «000 C» Piccolo. 000 C

INFERMIERA brava con pratica cerca posto in ambulanza, case private, iniezioni. Offerte al Piccolo «24228 C». 24228 C

MEZZA lavorante stiratrice offresi. Scrivere al Piccolo «24224 C». 24224 C

PARIGINA, già lavorante modista, desidera lavorare scopo perfezionamento. Indirizzo Piccolo. 24234 C

QUARANTENNE, bellissima calligrafia, cerca qualsiasi posto, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 7153 C

RISCUOTITRICE oppure portaconti, persona di tutta fiducia, giovane, sveltissima offresi. Gentili offerte «24157 C» al Piccolo. 24157 C

SIGNORINA corrispondente italiana, stenografa, fatturista veloce, cassiera, ottime referenze posti occupati, cerca impiego onde migliorare posizione. Offerte «23933 C» Piccolo. 23933 C

SIGNORINA dattilografa italiana, con perfetta conoscenza della lingua tedesca, offresi quale praticante ufficio. Scrivere «24180 C» Piccolo. 24180 C

SIGNORINA seria e indipendente offresi quale guardarobiera hotel o per cucire e stirare in famiglia. Indirizzo al Piccolo. 24139 C

SIGNORINA offresi contabile, pratica ufficio, copiature di corrispondenza tedesca, francese, italiana, dattilografia. Scrivere «24087 C» Piccolo. 24087 C

SIGNORINA tedesca, conosce italiano, sloveno, lunga pratica d'ufficio, contabilità, dattilografia, buonissimi attestati e referenze, cerca posto. Offerte «24077 C» Piccolo. 24077 C

TRENTACINQUENNE serio, italiano, tedesco, inglese, assolto scuola media, cerca stabile occupazione fuori Trieste, 800 mensili. Offerte al Piccolo «24403 C». 24403 C

VENTICINQUENNE, studi accademici, italiano, tedesco, sloveno, cognizioni tecnica, cerca posto presso seria ditta. Offerte con condizioni al Piccolo «24019 C». 24019 C

VENTITREENNE cerca occupazione decorosa- II, senza scuole medie, ottime referenze. Scrivere «23937 C» Piccolo. 23937 C

VOLONTEROSO distinto giovane, serio, onesto, intelligente, titoli studio, conoscenza lingue, indipendente, bella presenza, ottime referenze, cerca impiego decoroso. Scrivere «9998 C» Piccolo 9998 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A. COPIATURA perfetta assume copisteria cent. 60 foglio. Tigor 13, II. Rivolgersi 8-9 e 13.30-14.30. 24324 CC

A. JOUR macchina, punto inglese, ricami spugna e catenella assumonsi. Rieger, Commerciale 3. 24266 CC

A. SARTO eseguisce vestiti, soprabiti, paletots, rivolture, riparazioni. Chiozza 14. 24458 CC

ASSUMO qualsiasi lavoro copiatura macchina traduzioni lingue. XXX Ottobre 17 20308 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara macchine cucire, orologi, domicilio. Ventisettembre 60. 24394 CC

MODISTA premiissima eseguisce modelli, lire 10; rimodernature. Corso 45, II. 03475 CC

RICAMI moderni per abiti da signora eseguisconsi in giornata a prezzi mitissimi. Via XXX Ottobre 3, II. 24236 CC

RICAMI macchina, monogrammi, punto inglese eseguisconsi. Corso Garibaldi 19, I, destra. 24051 CC

SARTA capacissima forestiera prova conoscenze eseguisce vestiti per sera, mantelli, tailleurs. Gatteri 45, pianoterra. 23926 CC

SARTA abilissima, svelta offresi a giornata. Offerte «24214 CC» Piccolo. 24214 CC

SARTA brava e floraia eseguisce lavori, miti pretese. Valdirivo 32. 24203 CC

SARTA autorizzata confeziona accuratissimamente qualsiasi abito; rimodernature perfette; prezzi convenienti. Corso 46, II. 03475 CC

SARTA bravissima confeziona subito splendidi vestiti ballo e sera, ultimi modelli lire 30, rimoderna vestiti, mantelli, facendoli come nuovi, prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, I. 24207 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi lavori domicilio, prezzi mitissimi. Battisti 13, portinaio. 24392 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

APPRENDISTA o mezzo lavorante calzolaio cercasi. Via S. Giacomo in Monte 12. 23349 D

APPRENDISTI fabbri cercansi. Via S. Francesco n. 34. 24181 D

BARBIERE mezzo lavorante cercasi. Mally. S. Giovanni Guardiella 654. 23947 D

BARBIERE mezzo lavorante cercasi. Indirizzo al Piccolo. 24464 D

CORRISPONDENTE tedesca, conoscitrice perfetta madrelingua, celere stenodattilografa, pratica lavori ufficio, buone referenze, cercasi. Offerte «24129 D» Piccolo. 24129 D

CUSTODE ammogliato senza figli, età 45-50, pensionato cercasi. Indirizzo al Piccolo. 24410 D

FATTORINO quindici sedici anni cercasi. Presentarsi dalle 4 alle 6. Indirizzo al Piccolo. 24117 D

GARZONA stiratrice grande cercasi. Ginnastica 41, stiratura. 24316 D

GARZONA sarta uomo principiante cercasi. Battisti 15, I. 24159 D

GARZONA cercasi per lavori in maglieria. Tor S. Lorenzo 5, V. 24147 D

GIOVANE cassiere assumerebbe importante azienda. Indicare studi percorsi, referenze. Scrivere «23719 D» Piccolo 23719 D

GIOVANETTA dattilografa, seria, capace, assume prontamente industria locale. Offerte specificate «24145 D» Piccolo. 24145 D

IMPIEGATO perfetto italiano, tedesco, stenodattilografo, lavoratore indipendente, pratica trattazione affari, ricerca importante ditta triestina ramo tecnico. Offerte precisando posti occupati, pretese, referenze sub «24292 D» al Piccolo. 24292 D

L'AGENZIA via Machiavelli 24, colloca Trieste fuori personale fiducia, hotels, impieghi ogni genere. 24422 D

LAVORANTE sarto abilissimo cercasi. Via Ginnastica 25, p. II. 24404 D

MACCHINISTI patentati per locomotive a vapore per ferrovia industriale cercasi. Offerte scritte: Alluminio Sta. Domenica di Albona. 24230 D

OPERATORE direttore, conoscenza tutti rami per primario stabilimento fotografico, cercasi per primo marzo. Rivolgersi Pola, via Promontore 4. 416 D

PERSONALE fiducia, privati, hotels, collocansi Trieste fuori. «Provveditorio» Piazza Posta 4. 24446 D

PORTINAI marito moglie, senza figli, cercasi prontamente, casa signorile. Offerte con referenze «24165 D» al Piccolo. 24165 D

PRODUTTORI per primario Istituto Assicurazioni tutti i rami assumonsi ottime condizioni, referenze ineccepibili. Offerte «24356 D» Piccolo. 24356 D

RAGAZZETTO buona famiglia cercasi per negozio calzature. Indirizzo Piccolo. 24374 D

RAGAZZO diciassettenne, preferibile conoscenza tedesco, pratico visitare famiglie cercasi. Offrirsi scrivendo «23951 D» Piccolo. 23951 D

RAGAZZO commestibilista con libretto cercasi. Indirizzo Piccolo. 23955 D

RAGAZZO per magazzino e carretto cercasi. Presentarsi Gaspare Gozzi 1. 23957 D

RAGAZZO principiante cercasi per negozio. Piazza Vico 8. 24194 D

RAGAZZO 15-16 anni cercasi per magazzino. Via Pitteri 4, spaccio vino. 24348 D

RAGAZZO per bar cerco. Indirizzo al Piccolo. 23995 D

RAGAZZO per magazzino olio cercasi. Via degli Artisti 7. 24109 D

RAGAZZO cerca macelleria Via Conti n. 38. 24029 D

RAGAZZO per negozio cercasi. Helvetia, Corso Garibaldi 6. 24199 D

RAGAZZO praticante per negozio manifatture cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 24450 D

RAGIONIERE anziano, pratico impianto contabilità, disposto continuare tenitura poche ore settimanali, miti pretese cercasi. Offerte «24113 D» al Piccolo. 24113 D

SIGNORINA, praticissima spedizioni, perfetta corrispondente, possibilmente serbo-croato, cercata per pronto. Dettagliate offerte corredate sub «24308 D» Piccolo. 24308 D

SIGNORINA pratica lavori ufficio, cerca primaria ditta. Indicare età. Scrivere «24444 D» al Piccolo. 24444 D

SIGNORINA intelligente e sana, dattilografa, cognizioni contabilità cercasi per magazzino articoli tecnici. Offerte «24268 D» al Piccolo. 24268 D

SIGNORINA slovena, friulana, bella presenza, pratica come cameriera per locale Trieste cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 24430 D

STIRATRICE abile cerca prontamente stiratura Garisenda. Piazza Vico 4. 24035 D

STIRATRICE abile, giovane, cercasi prontamente. Baker, via Mazzini 4, III. 33979 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA elegantemente, ariosa, centrale, costo, luce elettrica, piano, cura biancheria, vestiario, presso persona non mestierante, preferibilmente tedesca, cercasi da impiegata stabile. Offerte «24171 E» Piccolo. 24171 E

AMMOBILIATE semplici, lussuose, comodo cucina, cercansi urgentemente. Gatteri 7, Latteria. 24416 E

CAMERA bene ammobiliata, con entrata libera, cercasi da signore serio. Scrivere «23967 E» al Piccolo. 23967 E

CAMERA ammobiliata, con vitto, possibilmente famiglia tedesca, cercasi. Via del Monte 8, Kain. 24182 E

CAMERA ammobiliata oppure vuota, comodo cucina, cercano sposi soli. Inviare offerte, con prezzo, sub «24406 E» Piccolo. 24406 E

CAMERETTA e cucina, oppure camera grande uso cucina, vuote, cercano coniugi soli, impiegati, serietà assoluta. Scrivere «24041 E» Piccolo 24041 E

CAMERINO oppure stanzetta ammobiliata cercasi da signorina assente giornata. Offerte sub «24372 E» al Piccolo. 24372 E

STANZA ammobiliata, con comodo cucina, paraggi Stazione meridionale, Roiano, cercano giovani sposi soli. Offerte «23959 E» Piccolo. 23959 E

STANZA bella, nel centro, con costo, presso famiglia distinta, possibilmente primo o secondo piano, entrata libera, cercasi da giovane serio, tedesco. Offerte «24047 E» Piccolo. 24047 E

STANZETTA elegante, ingresso libero, cercasi Offerte «24396 E» Piccolo. 24396 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. AMMOBILIATA elegantissima, attiguo bagno, casa signorile, luce elettrica, affittasi a distinto signore. Rismondo 11, I, sinistra. 24093 F

A. AMMOBILIATA bellissima, pressi Stazione meridionale, affittasi a distinto serio signore. Indirizzo Piccolo. 24185 F

A. CAMERA matrimoniale, salotto, comodo cucina, ammobiliati, affittansi. Battisti 27, primo, destra. 03476 F

A. STANZA vuota, ammobiliata, vitto, presso piccola distinta famiglia, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 24254 F

A. STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso scale, affittasi a distinto signore. Via Istituto 32 porta 7. 24131 F

A. STANZE due, ammobiliate, affittansi. Piazza Garibaldi 12, I, 9. 24067 F

AMMOBILIATA due letti; altra un letto o eventuale stanza pranzo, volendo comodo cucina, scrupolosa pulizia, affittansi. Slataper 12, I sinistra. 24284 F

AMMOBILIATA elegantemente, soleggiata, luce, affittasi a distintissimo. Coroneo 17, II, sinistra. 24240 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, stufa, presso piccolissima distinta famiglia, unico subinquilino, affittasi a distintissimo signore. Indirizzo Piccolo. 24358 F

AMMOBILIATA, ingresso libero, pulitissima, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 24328 F

AMMOBILIATA elegantemente, centro, luce, affittasi a distintissimo. Indirizzo Piccolo. 24033 F

AMMOBILIATA elegantemente, con luce, affittasi a distinto signore. Bramante 10, porta 12 24103 F

AMMOBILIATA pulita affittasi a distinta persona. Madonnina 27, III, Rossi. 24099 F

AMMOBILIATA soleggiata, volendo comodo cucina, affittasi a coniugi soli. Ginnastica 58, III, sinistra. 24037 F

AMMOBILIATA, volendo costo, per due signorine, affittasi. Felice Venezian 7, IV; visitare dopo le 11. 24362 F

AMMOBILIATE, vuote, lussuose, modeste, uso ufficio, offronsi. Via Machiavelli 24, Agenzia. 24422 F

AMMOBILIATE elegantissime, ingresso libero, uso cucina, offronsi. Gatteri 7, Latteria. 24416 F

CAMERA, cameretta, ammobiliate, luce elettrica, vitto, affittansi. Zovenzoni 4, II, sinistra. 24200 F

CAMERA vuota, ingresso scale, soleggiata, affittasi a persona impiegata, sola. Tigor 13, II, 13-14.30. 24322 F

CAMERE vuote, grandi, luce elettrica, due, tre, anche per ufficio, volendo ammobiliate, uso cucina, vista mare paraggi S. Martiri, Acquedotto, affittansi. Indirizzo Piccolo 24430 F

CAMERE diverse, matrimoniali, una persona, ingresso libero, cucina, centralissime, affittansi. «Provveditorio». Piazza Vittorio Veneto 4. 24446 F

LETTO affittasi a ragazza onesta. Carpison 9, I, porta 4. 24143 F

MATRIMONIALE bene ammobiliata, volendo attigua stanza pranzo, comodo cucina, presso distinta persona sola, Via Giulia, affittansi a coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 24430 F

STANZA vuota, ingresso libero, uso ufficio. Piazza Borsa, affittasi. Indirizzo Piccolo. 24238 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, con vitto, affittasi a distinto. Gatteri 32, II. 24005 F

STANZA semplice, ammobiliata, affittasi. Via Pondares 11, II. 23963 F

STANZA ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi a due distinti signori. Indirizzo Piccolo. 24212 F

STANZA ammobiliata, luce, affittasi a due amici. Via Udine 29, mezzanino. 24220 F

STANZA ammobiliata affittasi. Corso Vitt. Em. N. 26, secondo. 24412 F

STANZA ammobiliata affittasi a due amici. Massimo d'Azeglio 22, porta 17. 24344 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinta signorina impiegata. Indirizzo Piccolo. 24089 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, paraggi S. Martiri, presso distinta famiglia, affittasi a distinta persona seria. Indirizzo Piccolo. 24089 F

STANZA ammobiliata, con focolaio-sparherd affitto minimo, cedesi. Contratto stipulasi direttamente con amministratore. Indirizzo Piccolo. 24081 F

STANZA grande, ammobiliata, affittasi. Via Chiozza 14, II, sinistra. 24149 F

STANZA vuota, comodo cucina, presso piccola famiglia, affittasi; esclusi bambini. Caprin 3, III, destra. 24045 F

STANZA grande, II, uso ufficio, Piazza Borsa, affittasi. Drioli, barbiere, d'Annunzio 4. 24205 F

STANZA vicino fabbrica Dreher, affittasi a persona distinta. Indirizzo Piccolo. 24390 F

STANZE due, centralissime, uso ufficio, affittansi. Indirizzo Piccolo. 24310 F

STANZETTA vuota, luce, escluso comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 24250 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

AUTORIZZATA Scuola danza, Sala Mazzini (Istituto 15). Seralmente lezioni ultime novità; private tutte le ore; principianti, dalle 18 alle 22. Maestro Giosafatto. 24320 G

CHITARRA, mandolino, violino, insegnansi entro due, tre mesi; speciali metodi brevissimi, accelerati, facili. Viale XX Settembre 12, III. 03477 G

DANZE moderne, corsi diurni e serali, impartisce la paziente maestra Delle Grazie. Iscrizioni: Via Chiozza 60, II, 12-16. 300 G

DATTILOGRAFIA: «Rapida», Scuola autorizzata; una lira la lezione. Gatteri 12. 24025 G

DOPOSCUOLA, Cavana 13, Scuola «Audace». L'allievo non promosso non è tenuto al pagamento. 24278 G

INGLESE insegna Kastner Michele, Via Mazzini N. 21, terzo. 23585 G

INGLESE: prof. Joyce, lire 25 mensili; apertura domani, Scuola «Audace», Cavana 13. 24278 G

MAESTRA diplomata impartisce ripetizioni a bambini scuole elementari, medie, inferiori. Indirizzo al Piccolo. 24274 G

MAESTRO diplomato pianoforte impartisce lezioni. Ugo Foscolo 15, porta 6. 23993 G

RAGIONERIA, Cavana 13, Scuola «Audace». Pagamento condizionato all'esito d'esame. 24278 G

SCUOLA cooperativa professori, maestri coscienziosi, materie scolastiche, senza sfruttamento, cercansi. Offerte «24039 G» Piccolo. 24039 G

SCUOLA balli modernissimi, insegnante conosciuto, prof. Fazzini, seralmente lezioni collettive, nonchè gruppi, separate, metodo rapidissimo, ultime danze moderne, recentissima «Frisco». Salone «Caprera», Via S. Francesco 4, scala II. 24452 G

STUDENTE universitario, capace, impartisce lezioni tedesco, matematica, ecc.; prezzo modico. Rivolgersi: Via Pitteri 6, I, sinistra. 24332 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ORECCHINO oro, con rosetta, smarrito venerdì. Mancia per il valore portandolo Via della Guardia 11, I, destra, De Luca. 24242 H

PARURE seta celeste, smarrita Piazza Libertà-Gretta. Mancia portandola al Piccolo. 24262 H

PORTAFOGLIO contenente documenti importanti, smarrito. Portare documenti, tenendosi importo, Garage Savoia, Salita Montanelli, Delpiero. 23981 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. UFFICIO modernamente ammobiliato, paraggi Borsa, subaffittasi parzialmente. Indirizzo Piccolo. 24167 I

APPARTAMENTI 3-4 stanze, piccoli, posizioni centralissime, affittansi. «Provveditorio», Piazza Vittorio Veneto 4. 24446 I

APPARTAMENTO centrale, signorile, completamente rimesso a nuovo, ogni comfort moderno, ascensore, termosifone, cinque camere, bagno, cucina, tutto arredato mobili nuovi, cedesi causa trasferimento, occasione unica, lire 50.000. Offerte dirette «2468 I» Piccolo. 2468 I

APPARTAMENTO, due stanze e cucina, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 23922 I

APPARTAMENTO bellissimo, quattro stanze, parchetti, camerino, cucina, luce elettrica, casa signorile, soleggiato, paraggi Giardino pubblico, scambiasi con quartiere più piccolo centro uguale comfort; esclusi mediatori. Offerte «23971 I» Piccolo. 23971 I

APPARTAMENTO, Piazza Borsa, cinque camere, accessori, luce, telefono, ammobiliato, cedesi. Scrivere «24294 I» Piccolo. 24294 I

APPARTAMENTO, due stanze, cucina, subaffittasi senza buonuscita. Torrebianca 34, Latteria. 24366 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, caloriferi, lussuoso, semiammobiliato, paraggi XX Settembre, cedesi subito. Toro 8, II, destra. 24107 I

APPARTAMENTO 2 camere, 3 camerini, senza comfort, 5 letti, adatto subaffittare, cedesi. Indirizzo Piccolo. 24460 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, centro, completamente ammobiliato, affitto minimo, cedesi in giornata. Indirizzo al Piccolo. 23593 I

CAMERA bella, cucina, acqua, gas, quale portinaia con paga, leggerissime mansioni, cederebbesi per quartierino. Offerte «24272 I» Piccolo. 24272 I

CAMERA, cucina, acqua, gas, pulite, ariose, affittansi a sposi senza prole. Indirizzo al Piccolo. 24111 I

CASETTA, orto, per famigliola disposta governare armenta. Gretta sopra 431, colonnello Ranza. 10469 I

L'AGENZIA Via Machiavelli 24 procura appartamenti piccoli, grandi, ville, negozi, magazzini. 24422 I

MAGAZZINI centro affittansi prontamente. Rivolgersi Corso V. E. III N. 17, II, dalle 15-18. 23399 I

MAGAZZINI grandi, piccoli; quartieri; negozietti, affittansi. Luzzatto, Raffineria 3, trattoria. 7154 I

MAGAZZINO con acqua e luce cedesi. Rivolgersi nella trattoria. Via Istituto 58. 24332 I

QUARTIERE 3 camere, 2 camerette, giardino fruttifero, scambiasi con due camere, camerino. Indirizzo Piccolo. 24216 I

QUARTIERE completamente rimesso a nuovo, 4 camere, cucina, bagno, grande anticamera, acqua, gas, scambiasi con due camere cucina. Informazioni: Via Pondares 6 I. 24208 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, centro, scambiasi con eguale, anche fuori centro. Visitare: 5-6. Indirizzo Piccolo. 24192 I

QUARTIERE due stanze, camerino da bagno, cucina, comfort moderno, affittasi. Offerte sub «24414 I» al Piccolo. 24414 I

QUARTIERE 5 camere, cucina, centro, scambiasi con uno di 3 camere, cucina, anche fuori centro. Indirizzo Piccolo. 23991 I

QUARTIERE tre stanze e cucina, acqua e gas, scambiasi con altro più piccolo. S. Maurizio 3, terzo, destra. 24091 I

QUARTIERE due camere, cucina, acqua, gas, paraggi Foscolo, scambiasi con una camera in più e orto. Offerte, indicando posizione, sub «24027 I» Piccolo. 24027 I

STANZE due, matrimoniali, una da una persona, salotto, cucina, comfort moderno, centralissime, affittansi prontamente a distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 24193 I

STANZE tre camerino, cucina, tutto soleggiato, comfort, scambiansi con eguale oppure più piccolo, anche ultimo piano. Offerte «03451 I» al Piccolo. 03451 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO 4-5 stanze, possibilmente primo piano, o casa con ascensore, paraggi S. Nicolò, cercasi. Offerte sub «24090 L» al Piccolo. 24090 L

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, bagno, cercasi; disposto rimborso spese 4-6000. Offerte dettagliate «23649 L» al Piccolo. 23649 L

APPARTAMENTO vuoto, tre stanze, stanzino, cucina, centro cerco, eventualmente cambio con appartamento villa in Opicina. Offerte «23997 L» Piccolo. 23997 L

APPARTAMENTO due stanze o più grande cerca famiglia inglese; buon compenso. Offerte «24364 L» Piccolo. 24364 L

APPARTAMENTO due tere stanze, cucina, centro, cercasi; compenso. Paduina 4, pastificio. 24434 L

APPARTAMENTO 7 locali, comfort, paraggi piazza Goldoni, piazza S. Giovanni, Giosuè Carducci, Corso, cercasi. Indirizzo Piccolo. 24137 L

APPARTAMENTO vuoto, due camere, cucina, acqua, gas, cercano coniugi soli, verso compenso 1500-2000 lire. Indirizzare offerte «24071 L» al Piccolo. 24071 L

APPARTAMENTO di due stanze e cucina, Roiano, massimo comfort, scambierebbesi con più grande, 3 stanze, stanzino e cucina, pure massimo comfort, paraggi viale Regina Elena, Roiano, Boccaccio, via Udine. Inviare offerte sub «5800 L» Piccolo. 5800 L

CAMERA e cucina, ammobiliate, oppure camera con comodo cucina cercano coniugi. Indirizzare sub «24210 L» Piccolo. 24210 L

CAMERA, camerino, cucina, vuote oppure comodo cucina, cerco. Offerte sub «24132 L» Piccolo. 24132 L

CAMERE due, camerino, cucina cercansi eventualmente scambiansi con camera grande cucina. Offerte «23935 L» Piccolo. 23935 L

MAGAZZINO adibirsi garage, capace 20 macchine cercasi possibilmente centro. Indirizzare offerte «24292 L» Piccolo. 24292 L

OFFRO 1000 lire chi procurami quartierino vuoto, posizione centrica, adeguato compenso anche per matrimoniale con comodo. Offerte «23302 L» Piccolo. 23302 L

OFFRO 1000-2000 per quartiere 1-2 camere, comfort, posizione indifferente. Via Pondares 6, I. 24208 L

QUARTIERE vuoto, tre stanze, camerino, accessori, cercasi prontamente. Offerte sub «23043 L» al Piccolo. 23043 L

QUARTIERE vuoto 2 o 3 stanze, camerino, acqua, gas, offro lire 2000-3000; anche villa, trattasi direttamente. Offerte serie al Piccolo sub «24326 L» 24326 L

QUARTIERE vuoto, 3-4 stanze, comfort moderno, casa signorile, cercasi prontamente. Offerte «24015 L» Piccolo. 24015 L

QUARTIERE 6-8 stanze, vuoto oppure semi ammobiliato, non fuori città, adatto abitazione o deposito merci. Pagasi eventuale buona uscita. Offerte Leone Kostoris, Foscolo 20, I. 000 L

SPOSI offrono lire 1000-1500, procurando quartiere vuoto, camera, camerino, cucina, acqua. Offerte «23801 L» Piccolo. 23801 L

VILLA 7-8 stanze, comfort moderno, prossimità tramwai, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 23999 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. TENNIS, vendonsi occasione racchetta di classe, cappuccio, pressa. Indirizzo Piccolo. 24169 M

APPARATI «Malligan» (alcuni) motore elettrico, bilancia decimale, bilancia precisione, cappotti (alcuni) occasionalmente vendo. Piazza Vico, 2. 24448 M

BAULI uso viaggiatori vendonsi. Indirizzo Piccolo. 24190 M

CAGNA lupa vera vendesi occasione. Corso Garibaldi 9, negozio. 24115 M

CANE Dobermann istruito per guardia nonchè cagna e cuccioli splendidi esemplari vendonsi. Indirizzo Piccilo. 23452 M

CAPPOTTI, vestiti per fanciulle 8-16 anni, usati, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 24187 M

CAPPOTTI donna, uomo, ragazza, vendonsi. Venti Settembre 32, V, sinistra. 24334 M

CAPPOTTO signorina, marrone, mezzo foderato ricamato, lire 155 vendesi. Rieger, Commerciale 3. 24266 M

CARROZZELLA bambini (premier) vendesi lire 160. Via Ressmann 655, I p., destra. 22945 M

CASOTTO per portinaio, piccolo per atrio, cercasi. Amministrazione Klauer, Rossini 2. 24073 M

CAVALLO, carro, finimento Steyerwagen, birroccino, maiale razza, vendonsi. Udine 20, porta 10. 23951 M

ISTRUMENTI chirurgici (ginecologia) vendonsi. Kandler 10, porta 11, ore 14-15. 24188 M

KIMONO (due) originali di seta, ricamati e imbottiti, splendidi, vera occasione vendonsi. Via Giulia N. 20, mezzanino. 24133 M

MACCHINA cucire garantita 10 anni vendesi a rate. Cervellini, Carducci 27. 23194 M

MACCHINA cucire spola rotonda, quasi nuova, occasione, prezzo convenientissimo. S. Lazzaro 6, negozio macchine. 23323 M

MACCHINA cucire Singer originale vendesi rate; ritiransi usate. Ventisettembre 60. 24394 M

MACCHINA da cucire perfetto stato vendesi, occasione. Magazzino via Toro 4. 24380 M

MACCHINA calzolaio vendesi occasione, lire 250. Calzoleria «Stivalone» piazza Goldoni 8. 24436 M

MACCHINA a vapore 3-8 HP a doppio effetto, bellissima, modello perfetto, con unita caldaia, capacità 5 litri 6-8 atmosfere pressione, con tutti gli accessori, fra cui manometro, livello e pompa alimentatrice, fabbricazione germanica, vendesi a prezzo irrisorio o scambiasi. Via S. Giacomo in Monte 12, secondo, porta 8. 24155 M

MACCHINA cucire, scala-slitta, bilancia, specchi, cornici, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 24418 M

MACCHINE scrivere Underwood, modello 6, perfettamente nuova, vendesi prontamente. Dalle 13 alle 16, M. Luzzatto 17, porta 7. 24218 M

MANTELLO nero bellissimo vendo prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 24073 M

MANTELLO pioggia, tailleur, vestito seta blu nuovo, vendo. Piazza Ponterosso 1, terzo. 24243 M

OGGETTI giapponesi vendonsi. Via del Pane 3, primo. 7157 M

PELLICCIA uomo, salon, vendo. S. Francesco 16, quarto, sinistra. 23945 M

PIUME struzzo nere, bianche, rosse, caffè, aigret bianco, pleuress, bellissimi ventagli, perle romane imitazione, strass, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 24183 M

REMINGTON, macchina scrivere ultimo modello nastro bicolore, tabulatore addizionale, tastiera universale, quasi nuova vendesi. Indirizzo Piccoli. 24428 M

SCARPE ballo ricamate perle, bellissime, confezionate Milano, numero 38½, causa sbaglio misura, nonchè magnifico mantello seta, vendonsi. Indirizzo piccolo. 23318 M

SERVIZIO caffè-latte imitazoine Alt-Wien e vasi giapponesi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 24079 M

SMOKING completo foderato seta, bojour, mantello, cappotti donna, altri oggetti vendonsi. S. Nicolò 14, primo. 24093 M

SPECCHI moderni tre vendonsi. Crosada 5, barbiere. 24069 M

SPECCHIO grande, mandolino vecchio, cappotto usato, vendonsi. Ventisettembre 59, II. 24153 M

TRAVATE ferro serbatoio acqua, tubi, macchina cucire Singer, vendonsi. Via Maurizio 15, secondo. 24388 M

UNDERWOOD, macchina scrivere, ultimo modello, nastro bicolore, tabulatore, tastiera universale, quasi nuova, vendesi cessazione commercio. Indirizzo Piccolo. 24428 M

VETRINE negozio, buffet, sedile cassa registri vendonsi. Ginnastica 10, secondo. 24302 M

VOLPE Alaska crociata, naturale, sciarpa skunks diverse pelli colinzchi, vendonsi. Parini 11, secondo piano. 24189 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

CARRO a due ruote usato compero. Pistoria Raffineria 9. 24127 N

CARROZZELLA con folo, ottimo stato, cercasi. Offerte «24376 N» Piccolo. 24376 N

CASSA Controllo 9999 cercasi. Offerte sub «24386 N» Piccolo. 24386 N

CASSAFORTE grande, adatta anche per registri, usata acquisterebbesi subito se prezzo vera occasione. Indirizzare offerte «70092 N» Piccolo. 70092 N

FILMS usate acquisterei. Offerte sub «23357 N» Piccolo. 23357 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

ARCHIVIO, scrivania, poligrafo lussuoso, vendo occasionalissima, mattinata. Machiavelli 10, porta 9. 24420 NN

ARMADIO 4 cassetti vendesi. Via Solitario 14, botteghino. 24055 NN

CAMERA matrimoniale, massiccia, psiche a 3 specchi, 1800; altre rovere, faggio, psiche o lavabo, 2000. Türk, San Lazzaro 10. 300 NN

CAMERA matrimoniale, porte piene, psiche, specchi fino a terra; altra, costruzione rotonda, vendonsi prezzo originale di fabbrica. Türk, San Lazzaro 10. 300 NN

CAMERA pranzo, con 6 sedie imbottite, 2000; altra lussuosa, 3000. Türk, San Lazzaro 10. 300 NN

CAMERA matrimoniale, mogano; altra frassino, vendo. Gatteri 23, I, Colautti. 24007 NN

CAMERA matrimoniale vendesi causa partenza: nuova, fassino fiorato, stile francese, costa lire 8500 vendo lire 4300. Via Udine 4, porta 16. 24314 NN

CAMERA pranzo noce, anteguerra, vendesi occasione. Foscolo 37, porta 9. 24177 NN

CAMERA massiccia vendo metà prezzo causa partenza. Via dell'Istria 20, dirimpetto Salesiani. 24063 NN

CAMERA matrimoniale chiara, massiccia, psiche, vendesi occasione. Vidali 4, terzo, porta 12 (ex Scorzeria) 24049 NN

CAMERA matrimoniale, porte piene; studio, vendo giornata. Straoccasione. Indirizzo Piccolo. 24201 NN

CAMERA matrimoniale anteguerra; letti singoli, sedie, divano, armadi, credenza, tavoli, lavamani, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 24418 NN

CREDENZA con marmo vendesi. Paduina 8, IV, porta 18. 000 NN

CREDENZA stanza pranzo, floraia bellissima salotto, paglia, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 24370 NN

FORNITURA studio nuovo, due poltrone, un canapè, vendo occasione. Favuzzi, Mazzini 37. 24195 NN

LETTO con susta vendesi. Via Barbariga 2, V, Roiano. 23983 NN

PHONOLA con 56 pezzi, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 24306 NN

PIANINI esteri, nuovi arrivi splendidi modelli, vendonsi. Olivo, Udine 18. 730 NN

PIANINI, pianoforti germanici Bechstein, Hoffmann; viennesi Stingl, vendonsi; scambi. Corso Garibaldi 13. 10140 NN

PIANINI vendonsi, cassa e facilitazioni, con garanzia per 6 anni, dalla fabbrica pianoforti della Società operaia triestina, via Fabio Severo N. 36, dalle 8 alle 20 di ogni giorno. 24258 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Laugerger e Gloss», «Ehrbar», «Koch e Korselt», «Czapka», scambi, facilitazioni. Pianino «Förster» nero lire 3400. «Schnabel» mezzacoda lire 2400. Mignon viennese, nero, incrociate 3600. Via Sanità 16. 23961 NN

PIANINO straordinario modello concerto, incrociate, moderatore, vendesi. Solitario 25, terzo. 23965 NN

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon. Via XXX Ottobre 8. 24244 NN

PIANOFORTE da vendere. Via Giulia 20, p. 14. 23973 NN

SALOTTO stile Impero, mogano, bronzi, ricchissimo, occasione, vendesi; altro salotto stile inglese, palissandro; stanza letto, una persona; cucina e altri oggetti d'arte. Informazioni via S. Francesco 6, interno, tappezziere, visitare dalle 10-12. 24176 NN

SCRIVANIA toilette americana, originale, in quercia massiccia, otto cassetti, seminuova, vendesi cessazione commercio. Indirizzo Piccolo. 24428 NN

STANZA una persona, seminuova, vendesi occasione, esclusi rivenditori. Giuliani 5, mezzanino, sinistra. 000 NN

STANZA matrimoniale chiara, lucida, vendesi occasione. Manzoni 3, falegname. 24288 NN

TAVOLINO quattro cassetti, assicella ultimo modello, per macchina scrivere, originale americana, quercia massiccia, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 24428 NN

Commercio ed Industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A ARGENTERIA, brillanti, oro, rotta mi qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino compero pagando più di tutti Alberto Povh, via Mazzini 46 1792 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 122 O

A. BRILLANTI, gioielli usati, argenterie, orologi oro, pago benissimo. Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

A. DENTIERE vecchie, anche con fibra, qualsiasi tipo, compero pagando bene. Scrivendo, compero a domicilio. Oreficeria Povh Alberto, via Mazzini 46. 127 O

CALZE donna, uomo, filo Scozia, Chemnitz, chiffon, lire 4, 5.50, 6.50, 7.50, 8.50, 9, 11, 12.50, 14, 16. Genova 13, mezzanino. 24191 O

CASTAGNE finesime, vino toscano, genuino, a prezzi modicissimi. Crosada 16. 23977 O

CLOROSI, anemie, disturbi delle mestruazioni, guariscono coll'Arsoferril, preparato nella farmacia Alla Madonna della Salute, Trieste, San Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 324 O

DONNE, mestruazioni ritardate, ritornano immediatamente con le pillole «Argomen»; lire 13.40 Farmacia Borzani, Baura (Ferrara). 5191 O

LEGNA da fuoco, da vendere. Via Genova, fabbricato nuovo. 24382 O

PIOMBO, ferro, metalli, carta archivio, corda, canapa, Manilla, stracci acquistansi. Via Sanità 16. 24378 O

PRESERVATIVI «Sanitas» insuperabili, unicamente: Steindler, XX Settembre 12, filiale: Sebastiano 6 (atrio). 23819 O

SCABBIA si guarisce rapidamente con lo Scabbiotal, preparato dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste S. Giacomo. 324 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI economizzatore benzina brevettato, cercansi principali zone Venezia Giulia; provvigione, stipendio. Scrivere, indicando impegnativo, referenze eventuali, Peternolli, Casella 65, Trento 5132 P

CERCHIAMO rappresentanti ovunque, 1800 mensili fisse, nessuna cauzione. Accettiamo chiunque. Società «L'Irpinia», Montesarchio. 5048 P

RAPPRESENTANZE estere, nazionali, procuriamo qualsiasi articolo. Scrivere Boite, 67. Nice (France). 5134 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

BICICLETTA mezzacorsa, nuovissima, altra contropedale, vendonsi. Pozzo bianco 12, barbiere. 7159 Q

OCCASIONE: vendo bicicletta bambino, altra mezza corsa 150; altra viaggio seminuova. Via Boccaccio 31. 24119 Q

RILEVEREI buone condizioni garage capace 20 macchine, annessa officina. Disposto anche associarmi lavori riparazione. Indirizzare offerte serie «24280 Q» Piccolo. 24280 Q

SE vera occasione, acquisto vettura leggera, moderna, 4-6 posti, per pronti contanti. Offerte dettagliate sub «24061 Q» Piccolo 24061 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AZIENDA avviata, di lavoro garantito, generi facile smercio, vendesi 15.000 trattabili. Dreos, Caffè Tommaso, 8-11; via Conti 4, trattoria, dalle 15-17. 204044 R

BOTTEGHINO uso commestibili, forte lavoro vendesi causa partenza 14.000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 24101 R

CEDESI a Gorizia Restaurant bene avviato per lire 7000, con abitazione affitto minimo lire 7 giornalmente. Rivolgersi Grani, Corso V. E. 60, Gorizia 449 R

IMPORTO L. 27.000 su I intavolazione cerco; pago 6 per cento. Offerte «24270 R» Piccolo. 24270 R

LATTERIA-caffè con retrobottega cedesi, improvvisa malattia. Indirizzo Piccolo. 24360 R

MACELLERIA ottima posizione, buona clientela, smercio 300 kg. settimanali controlabili, vendesi. Banco caffè Adriatico. 24105 R

NEGOZIO piccolo con vetrine, buona posizione, passaggio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 24346 R

NEGOZIO con banchi adatti per qualsiasi genere vendesi. Indirizzo al Piccolo. 24312 R

OFFICINA da fabbro vendesi 3500, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 7158 R

PASTICCERIA-bar, con annesso laboratorio, centro, affittasi prontamente causa trasloco. Offerte «24298 R» Piccolo. 24298 R

STUDIO fotografico primo ordine vendesi. Rivolgersi Fotografia Anelli, Pola. 415 R

TRATTORIA con decreto e inventario vendesi. Rivolgersi Costanzo, via Istituto 38. Esclusi mediatori. 24352 R

TRATTORIA vendesi Indirizzo Piccolo. 24021 R

7000 cercansi, prenotazione tavolare II rango stabile. Offerte «24161 R» Piccolo. 24161 R

20.000 quale prestito verso cambiale cerca seria ditta, buoni interessi, rischio escluso; eventualmente cercasi socio tacito collaboratore con maggiore capitale. Offerte «23986 R» al Piccolo.

60.000 e 50.000 prima città prontamente disponibili. Scrivere «24206 R» Piccolo. 24206 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

A.A. VENDESI casa Ronchi di Monfalcone, lucroso affare. Indirizzo al Piccolo. 23818 S

CASA piccola, famiglia operai, circa 3600 lire acquisterei. Offerte «24184 S» Piccolo. 24184 S

CASA piazza Roiano, rendita netta lire 22.000, vendesi. Indirizzo Piccolo. 24202 S

CASA di grande rendita, lire 140.000, saldo prezzo 75.000, vendesi. Rivolgersi Ruggero Lokar, via S. Francesco 9. 24178 S

CASETTA composta 2 camere, 1 camerino, cucina, magazzino e piccolo orto, vendesi lire 20.000, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 24075 S

FONDO città o paraggi immediati acquisterebbesi prontamente. «24276 S» Piccolo. 24276 S

PORTOROSE cerco villino vuoto o ammobiliato con giardino. Offerte sub «24424 S» al Piccolo. 24424 S

PORTOROSE cerco casa ammobiliata, vuota circa 20-30 stanze uso pensione. Offerte sub «24426 S» al Piccolo. 24426 S

STABILI gruppo, rendita 51.000 vendonsi 350.000, comodità pagamento. Offerte «24438 S» Piccolo.

TERRENO circa 200 tese per fabbricare villino acquisto; soltanto offerte dettagliate prendonsi considerazione. Offerte «24186 S» Piccolo. 24186 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3 Primaria ditta rateale in vestiti su misura, cappotti, mantelli, calzature, telerie, cotonerie, materassi, orologi, quadri, ecc. Rate da lire 5 a lire 100 mensili. 21359 U

AFFEZIONI delle vie respiratorie. Per tutte le affezioni delle vie respiratorie, tossi, bronchiti, apiciti, tubercolosi, ecc. il migliore rimedio è il «Creofosfolactol» Esso è disinfettante, stimola l'appetito, favorisce la guarigione della tubercolosi. In tutte le farmacie. 324 U

BIANCHERIA lussuosa, guarnitura sposa, combines vendonsi. Propria confezione. Mirri, Carducci 22. 23975 U

CINQUANTASETTENNE solo, educato, di civile condizione conoscerebbe signora sola, indipendente, benestante, scopo matrimonio, serie Offerte «24204 U» Piccolo 24204 U

IDA B. Spiacente di non avervi veduto ieri, oggi alle ore 18, sarò Barcola. 24364 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Shaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria, telefono 2064. 24290 U

MASCHERE, costumi teatrali lussuosissimi, eleganti, nuovi, noleggiansi. S. Nicolò 31, III 23608 U

MASCHERE: noleggiansi assortimento costumi domino, pierrot. Via Gelsi 6, primo. 24003 U

MASCHERE: grandioso assortimento eleganti domino, costumi nuovi. Toro 4, primo 24134 U

OSTETRICA Brelich, diplomata Università, consultazioni gravidanze, medicazioni. S. Sebastiano 6. 24342 U

TINTORIA moderna, Corso 39. Pulitura, tintura vestiti, stoffe ogni specie, pellicerie. Specialità tintura, pulitura, riparazioni impermeabili, gabardine. Impregnansi stoffe, gabardine. 24011 U

TRENTENNE già valoroso ufficiale decorato, mutilato una gamba, bella presenza, sano, agiato, conoscerebbe signorina 20-30 anni, educata, affettuosa, bella, sana, anche senza dote, scopo matrimonio; esigesi fotografia, dettagliate informazioni, massima segretezza. Scrivere Casetta 83, Unione Pubblicità, Udine 5135 U

UN raffreddore trascurato può degenerare in broncopolmonite, mettendo a repentaglio la vostra salute, forse per sempre. Raffreddori, raucedini, laringiti, tossi stizzose, si combattono efficacemente con lo Sciroppo pettorale «Pertinax» (marca registrata), che viene preparato e venduto solamente dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo, in due tipi: uno per adulti, lire 6, ed un secondo per bambini, lire 5. 324 U

42.ENNE, alto, piacente, casa, posizione, sposerebbe povera, grande statura, 1.75-1.90, sola, libera, disposta stabilirsi Milano. Scrivere «10489 U» Piccolo. 10489 U

Quartieri, uffici, pulitura completa, lucidatura parchetti, disinfezione spolveratura
Soltanto Unica Impresa Pulitura DUSTLESS-TORESELLA — Via Nicolò Machiavelli 8, telefono 8 — Abbonamenti prezzi miti

---

Antonio Vicich

d'anni 47, fabbro

spirò oggi dopo brevi sofferenze, confortato dalla Santa Religione.

La dolente madre **GIUSEPPINA**, il fratello **UMBERTO**, la sorella **GIUSEPPINA in PERIC** ed il nipotino partecipano la grave sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno martedì 20 corrente, ad ore 15.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 19 gennaio 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa - Corso V. E. III N. 47.

Ieri sera, dopo lunghe sofferenze, si spense serenamente

FRANCESCO COCEVAR

pesatore ai Magazzini Generali

L'addoloratissima moglie ed i figli partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amato estinto seguiranno martedì 20 corr., alle ore 14, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 19 gennaio 1925.

Nuova Impresa - Corso V. E. III N. 47.

Maria ved. Bressan

spirava stamane, dopo lunga malattia, lasciando nel più profondo dolore la desolata figlia **EMILIA ved. VILLICH** che partecipa tale irreparabile perdita a quanti la conobbero e amarono.

I funerali seguiranno mercoledì 21 corr., alle ore 14, partendo dalla Via Solitario N. 13.

Trieste, 19 gennaio 1925.

Nuova Impresa - Corso V. E. III N. 47.

Quest'oggi, dopo brevissime sofferenze, circondato dall'affetto dei suoi cari e munito dei conforti religiosi, spirava

Rodolfo Machnich

d'anni 54

Straziati da indicibile dolore, le figlie **ALBERTA** col marito **RENATO GORGATTO** e **AURELIA**, la madre **ALBERTA**, la sorella **PAOLA**, i fratelli **GIUSEPPE** e **cap. GIULIO** (assenti), le cognate, i nipoti e i parenti tutti ne danno il tristissimo annuncio a quanti l'amarono.

I funerali del caro Estinto seguiranno mercoledì 21 corrente, ad ore 14, partendo dalla casa N. 24 del Corso Vittorio Emanuele III.

Trieste, 19 gennaio 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Dopo brevi ma penose sofferenze sopportate santamente, domenica esalava l'ultimo respiro, amorosamente assistito dai figli,

Giuseppe Bormioli

d'anni 62

Addolorati, i figli **JOLANDA, UMBERTO** ed **ERNESTO**, la nuora e i nipotini ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno martedì 20 corrente, ad ore 14, partendo il convoglio dalla casa N. 11 di via Guido Brunner.

Trieste, 19 gennaio 1925.

Nuova Impresa - Corso V. E. III N. 47.

Straziati da indicibile dolore, partecipiamo ai parenti, amici e conoscenti la morte della nostra adorata mamma, rispettivamente nonna e suocera,

Giovanna ved. Dekleva

d'anni 65

avvenuta questa mane, dopo brevi ma atroci sofferenze, confortata dai suoi cari e assistita dalla S. Religione.

I funerali della cara estinta seguiranno mercoledì 21 corr., alle ore 10, partendo il convoglio dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 19 gennaio 1925.

I figli **OLGA in KANALC, ANTONIO, OSCAR** e **MARIA**; il genero **CRISTIANO KANALC**; la nuora **LINA**, i fratelli e le sorelle.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa - Corso V. E. III N. 47

Dopo lunghi anni di inenarrabili sofferenze, confortato dall'affetto dei suoi cari, si spegneva, all'età di 58 anni,

FRANCESCO DEVESCOVI

negoziante

I sottoscritti, straziati da tanta sciagura, partecipano con immenso dolore il suo decesso a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali seguiranno mercoledì 21 corr., alle ore 10.30, partendo dall'Ospitale Regina Elena direttamente al Cimitero. Trieste, 19 gennaio 1925.

IRENE DEVESCOVI nata CRAMER, consorte;
ITALIA in POLDRUGO, NELLA, LIBERA, FERRUCCIO, SILVIO, figli;
dott. CARLO, LUIGI e **MARIA** (assente), fratelli; e famiglie **CRAMER** e **POLDRUGO**

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan - Corso V. E. III. 45

A soli 3 anni fu strappato da crudel morbo al nostro affetto l'amato angioletto

Vittorino Krischan

Straziati dal dolore, i genitori **ANTONIO** e **ROSA**, i nonni, le zie, gli zii e i congiunti partecipano tale grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro angioletto avranno luogo martedì 20 corrente, ad ore 14.30, partendo il convoglio dalla via Fonderia N. 3 direttamente al Camposanto.

Trieste, 19 gennaio 1925.

Nuova Impresa - Corso V. E. III N. 47.